EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 271

Venerdì 29 - Sabato 30 Novembre 1968

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 505-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Nel discorso pronunciato stamane a Jajce

Nuovo monito di Tito contro l'«espansionismo russo»

Egli ha rilevato con allarme il «grave deterioramento della situazione» dovuto al fatto che «i principi della sovranità e dell'integrità dei Paesi non vengono rispettati» - Il presidente non ha fatto riferimento diretto all'Unione Sovietica, ma l'allusione all'occupazione della Cecoslovacchia era chiara - Il maresciallo prevede «nuove crisi e focolai di disordini» a causa delle sopraffazioni internazionali

Tito con la consorte ad una cerimonia ufficiale. Il maresciallo ha recentemente compiuto 76 anni di età

Servizio particolare a Stampa Sera

Belgrado, venerdì sera.

Il presidente Tito ha espresso oggi la preoccupazione della Jugoslavia per l'aggravarsi della situazione internazionale a causa dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Tito ha parlato ad una [illegible] assemblea dei massimi dirigenti jugoslavi, radunati nella storica cittadina di Jajce, nel cuore della Jugoslavia, per celebrare la creazione del primo governo partigiano durante la seconda guerra mondiale. Il Presidente ha sottolineato che la rivoluzione in Jugoslavia non ha eguale all'estero, cioè non è una replica di quella sovietica. Egli ha poi aggiunto: «*I nostri popoli hanno compiuto enormi sacrifici e versato torrenti di sangue per divenire padroni del loro destino, per essere in grado di decidere liberamente la forma del loro sviluppo sociale ed economico*».

Quindi Tito è entrato nel vivo delle questioni attuali. Egli ha detto che la Jugoslavia «*guarda con allarme al grave deteriorarsi della situazione internazionale in questi ultimi tempi... E' particolarmente deprecabile* — ha detto — *che perfino oggi nelle relazioni internazionali i principi della sovranità e della integrità dei paesi... non vengano rispettati. Se questi principi, che comprendono il diritto fondamentale di ciascun popolo di essere padrone del proprio paese non vengono rispettati, nuove crisi e focolai di disordini sorgeranno e non vi sarà stabilizzazione nella situazione internazionale*».

Tuttavia, ha continuato Tito, nonostante l'aggravarsi della situazione è incoraggiante che «*la voce delle forze pacifiche e progressiste sia ancora più ferma nella sua richiesta che sia preservata la pace, l'indipendenza dei popoli e degli Stati, l'eliminazione di ogni interferenza negli affari interni e lo sviluppo di una completa collaborazione internazionale su di un piano di eguaglianza*».

Gli osservatori hanno notato che il discorso di Tito è stato moderato. Egli non ha fatto menzione diretta all'attuale tensione fra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, che, secondo alcuni commentatori, si andrebbe attenuando, come sarebbe dimostrato dal telegramma che il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev, il presidente del Soviet Supremo Nikolai Podgorni ed il primo ministro Alexei Kossighin hanno congiuntamente inviato a Tito per la festività nazionale jugoslava.

I dirigenti sovietici inviano a Tito personalmente, al partito comunista jugoslavo, al governo e al popolo «*auguri e saluti cordiali. Noi esprimiamo* — prosegue il messaggio — *la profonda convinzione che lo sviluppo della amicizia nelle relazioni sovietico-jugoslave sui principi del marxismo leninismo e del proletariato internazionale serviranno indubbiamente gli interessi basilari dei popoli di entrambi i Paesi, per l'edificazione del socialismo e del comunismo e per il rafforzamento della pace in tutto il mondo*».

(Associated Press)

Deposto in Brasile da elementi «ultra» il capo dello Stato?

BRASILIA, venerdì sera.

«Il maresciallo Costa e Silva, presidente del Brasile, è stato deposto martedì scorso dagli "ultra"?»: se lo domanda l'influente «Jornal do Brasil», quotidiano di Rio de Janeiro, rivelando così l'importanza della crisi politica sviluppatasi in Brasile nelle ultime ventiquattro ore.

(Ansa)

Mina è felice
Un nuovo flirt?

La cantante Mina, non è mai apparsa così «in forma» nella vita e sulla scena (Tel.)

Un brillante architetto è sempre con la cantante

L'artista avrebbe interrotto l'amicizia con l'arrangiatore Augusto Martelli, ed esce ora con il professionista Giorgio Molinario, scapolo di bella presenza - I due smentiscono la relazione - Corrado Pani, padre del figlio di Mina, vorrebbe sposare l'attrice Rosemarie Dexter: ma è già sposato

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Un architetto romano, costruttore delle più estrose ville in Sardegna, è il nuovo accompagnatore abituale di Mina. Si chiama Giorgio Molinario, è scapolo, di bella presenza, ed è stato compagno di scuola di Corrado Pani.

Con Giorgio Molinario la cantante è stata vista spesso in questi ultimi tempi a Roma, sia pure in compagnia di altre persone, nei ristoranti alla moda e nei locali notturni. Entrambi smentiscono che fra loro ci sia qualcosa di più di una buona amicizia. Giorgio Molinario ha detto: «Con Mina non c'è proprio niente. Vuol dire che per un po' eviterò di andare a cena con lei. Peccato, perché è una simpaticona». *La stessa cosa, press'a poco, ha dichiarato anche la cantante:* «Non potrò più farmi vedere in ristorante con qualcuno, senza vedermi attribuire un nuovo amico. E' una bella seccatura, perché mi piace stare in compagnia».

Ma nonostante queste smentite, il «flirt» è diventato in questi giorni il bersaglio favorito dei pettegolezzi romani, anche perché sembra confermato il distacco sentimentale di Mina dal suo direttore artistico e arrangiatore Augusto Martelli, che fino a qualche mese fa era considerato «l'uomo della sua vita». Dello stesso parere è apparso oggi Corrado Pani, un altro di cui si parla in questi giorni per una nuova storia sentimentale. L'attore ha detto, commentando le voci sulla cantante: «A Mina ormai voglio bene come un fratello e sono il primo a sperare che trovi l'uomo giusto. Martelli mi andava perché si è sempre ricordato che io sono il padre del figlio di Mina. Certo, insieme non torneremo più: per questo io sposerei volentieri Rosemarie Dexter, se potessi avere l'annullamento del mio matrimonio con Germana Monteduro».

Adele Gallotti

A PAGINA 15:

L'on. Rumor ha rinviato a lunedì la ripresa dei negoziati con socialisti e repubblicani

Favorevole il «punto» sulle finanze italiane

A ottobre il bilancio dello Stato risulta attivo di 175 miliardi

I dati pubblicati stamane dalla Gazzetta Ufficiale - Nel mese scorso è stato registrato un avanzo di 91 miliardi - Anche la gestione di tesoreria presenta un'eccedenza di 59 miliardi

Roma, venerdì sera.

La Gazzetta Ufficiale pubblica oggi i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 ottobre 1968.

Nei primi dieci mesi dell'esercizio finanziario in corso la gestione di bilancio ha registrato incassi per 8584 miliardi contro pagamenti per 8409 miliardi con una eccedenza attiva di 175 miliardi. La gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha registrato un'eccedenza attiva di 59 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di ottobre 1968, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 1020 miliardi (compreso il versamento della rata bimestrale di imposte dirette) e pagamenti per 929 miliardi con un avanzo di 91 miliardi. La gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 258 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta al 31 ottobre 1968 a 3036 miliardi, compresa la circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro il cui ammontare in valore nominale, risulta alla stessa data di 2251 miliardi.

La circolazione bancaria ammonta alla fine di ottobre a 4494 miliardi, con la diminuzione di 91 miliardi rispetto al mese precedente.

Tra le principali operazioni attive dell'Istituto, si rileva che, negli impieghi, la consistenza complessiva degli sconti e delle anticipazioni è passata, a fine ottobre, a 1954 miliardi, con l'aumento di 321 miliardi rispetto al mese precedente.

In diminuzione per 29 miliardi risulta il saldo del conto corrente dell'Ufficio italiano dei cambi, passato al 31 ottobre a 2286 miliardi; è pure diminuita di 48 miliardi la consistenza dei Titoli di Stato o garantiti dallo Stato il cui importo risulta di 639 miliardi.

Nel passivo si nota che, da un mese all'altro, i depositi in conto corrente vincolato sono saliti da 2346 miliardi a 2372 miliardi e che i depositi in conto corrente liberi sono passati a 39 miliardi con la diminuzione di 9 miliardi.

(Ag. Italia)

Nessuna restrizione alle «rimesse» degli emigrati in Francia

Roma, venerdì sera.

I recenti provvedimenti del governo francese sul controllo dei cambi non ostacoleranno né il trasferimento delle rimesse dei lavoratori italiani emigrati in Francia né quello degli assegni familiari e delle prestazioni di sicurezza sociale dovute a persone residenti in Italia.

Un comunicato in questo senso è stato emesso stamane dalla direzione dell'emigrazione e affari sociali del ministero degli Affari Esteri, in base ad informazioni dell'ambasciata d'Italia a Parigi.

(Ag. Italia)

Parigi: il prezzo dell'oro in leggera flessione

Parigi, venerdì sera.

(I.) *La sbarra d'oro di 12 chili e mezzo è stata quotata al primo «fixing» franchi 6685. Ieri mattina la sbarra aprì a 6694 e rimase a tale livello per tutta la giornata.*

Si registra quindi un lievissimo ribasso dovuto probabilmente all'intervento della Banca di Francia.

Dai mercati esteri risulta che il franco sulle libere contrattazioni mantiene per ora le posizioni.

Consolidato il recupero nelle Borse italiane

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2813	2824
A TORINO: Amiata	9500	9870
A TORINO: Pirelli	3375	3390

Le quotazioni a pagina 15

ULTIMA ORA

L'autostrada Bergamo-Brescia bloccata da una serie di tragici scontri

BERGAMO, venerdì sera.

La autostrada Bergamo-Brescia è completamente bloccata per un altro tragico incidente accaduto presso Pontoglio, ove sono intervenuti gli agenti della polizia della strada bresciani. S'ignorano particolari.

In un altro terribile scontro, sempre provocato dalla fittissima nebbia, sono morte due suore, mentre una terza è in condizioni molto preoccupanti; si deve lamentare inoltre il ferimento di numerose persone.

Lungo l'intera autostrada vi sono agenti della polizia stradale e vigili del fuoco duramente impegnati nel tentativo di rimuovere i rottami delle auto e dei camion coinvolti negli scontri e di soccorrere i feriti che, spesso in stato di «choc», vagano lungo la corsia di emergenza.

IL DELITTO NON PAGA

L'imperatore è morto sotto le mura di Mosca

Laborde si dà da fare

RIASSUNTO — *L'ultima operazione del colpo di Stato portato avanti con successo, fino a quel momento, dal generale Malet nella mattinata del 23 ottobre 1812, comincia a fare acqua. Il capo del complotto è costretto a usare le armi con il capo di Stato Maggiore, generale Hulin, e gli spara alla mascella; poi, scoperto dai due volponi dell'amministrazione militare, Doucet e Laborde, cerca di metterli fuori gioco con lo stesso trattamento, ma è disarmato e arrestato.*

Malet è arrestato. Il suo piano è fallito e i complici, uno ad uno, lo abbandonano

14 Portandosi sulla porta che dà nel pianerottolo, Laborde invoca aiuto.

— Dragoni, a noi, vogliono assassinare il capo di Stato Maggiore.

Il maresciallo d'alloggio Roy e tre anziani dragoni della guardia di Parigi, Lemaire, Olivier e Bailly corrono a prestare man forte a Doucet e Laborde ai quali Malet cerca di sfuggire. Spera ancora di poter convincere quei soldati e tenta ancora il suo trucco.

— Dragoni! L'imperatore è morto.

— E' falso, è tutta una impostura.

I dragoni credono a Doucet, ma Malet insiste.

— Siete fuori della legge, ne risponderete dinanzi al Senato.

— Mettetegli un bavaglio — ordina Laborde. E così Malet, che Steenhover e i soldati hanno abbandonato alla sua sorte, è finalmente messo a tacere. Quanto a Rateau, vedendo che le cose si mettevano male, senza farsene accorgere, ha guadagnato la porta e se ne è andato.

Mentre Doucet dà ai dragoni l'ordine di arrestare anche il capitano Steenhover e il tenente Prévost, Laborde scende in piazza e arringa i soldati.

— Fate attenzione. Qualcuno vi ha fatto credere che l'imperatore è morto, ma si tratta di una menzogna. Napoleone è sano e salvo, viva Napoleone.

La concione attira gruppi di curiosi e, tra questi, si trova anche l'abate Lafon, giunto, grazie al suo timbro con la lettera «L» fino alle soglie del palazzo dello Stato Maggiore. Capisce che il colpo è fallito, che la congiura, così minuziosamente studiata, non è riuscita e, anche lui, cerca di mettersi in salvo.

Doucet, appena può, si reca dal generale Hulin, ferito, ma non in maniera grave come poteva apparire a prima vista. Infatti il vecchio generale guarirà molto presto, ma il proiettile non potrà essere estratto e per questo i parigini lo chiameranno «Bouff-la-balle». Hulin incarica Doucet di ristabilire l'ordine.

Intanto, Laborde non ha perso tempo, montato a cavallo si reca al galoppo al ministero della guerra dove il duca di Feltre, Clarke, gli dà carta bianca per prendere tutte le misure necessarie.

Il generale La Horie torna alla Force, nella stessa cella che aveva lasciato poco prima

Scortato da due gendarmi, Laborde si reca allora al ministero di polizia e qui si rende conto di quanto fosse andato avanti il colpo di Stato. Trova infatti La Horie che, prendendo molto sul serio il suo nuovo incarico, sta firmando alcune carte ufficiali. Laborde lo fa prendere e ammanettare.

Quindi, condotto La Horie alla Force lo fa rinchiudere nella stessa cella che aveva lasciato solo da poche ore e fa mettere in libertà dal capo dei secondini, che per la confusione non sa più cosa pensare e crede di essere diventato pazzo, il prefetto di polizia, Pasquier, il ministro degli Interni Savary e il capo della Sûreté Desmarets. Laborde, assai più svelto dei suoi tre ex prigionieri, giunge alla sede della prefettura prima di Pasquier, penetra senza difficoltà nel cortile, discende di cavallo, getta la briglia a un soldato e si avvicina a un ufficiale, il tenente Beaumont, comandante della seconda compagnia del 1° battaglione della guardia di Parigi che era là per ordine scritto da Malet, portato da un piantone alla caserma dei Minimes.

Laborde gli ordina di ritornare in caserma. Ma Beaumont sta alla consegna.

— Sono qui per ordine dei miei superiori e me ne andrò quando loro stessi me lo ordineranno.

E poiché, eccitato, Laborde insiste, Beaumont gli chiede se ha la carta.

— Quale carta?

— La carta segnata con una «L» senza la quale voi non potete passare.

Laborde si infuria, protesta, vuol spiegare ciò che sta accadendo. Ma non gliene danno il tempo. Beaumont lo fa prendere da quattro uomini e condurre subito allo Stato Maggiore per una verifica di identità.

SEGUE: Anche il prefetto corre

Ad Aalesund, in Norvegia

In rivolta gli abitanti d'una città «alcolizzata»

E' stato decretato che per 8 anni non bevano alcoolici - Minacciano lo sciopero fiscale e il blocco delle linee ferroviarie

Dal nostro corrispondente

OSLO, venerdì sera.

Gli abitanti di Aalesund, uno dei maggiori centri per la pesca della Norvegia, hanno serie intenzioni di rivoltarsi al governo di Oslo a causa del proibizionismo totale decretato per punizione e che dovrebbe durare ben otto anni. Ad Aalesund vivono quarantamila persone che sono sempre state famose per le loro sbornie colossali. Questi quarantamila adulti, che in genere si comportano da cittadini modello, non sanno resistere alla tentazione di trangugiare grandi quantità di alcoolici e, specialmente a fine settimana, trasformano la loro cittadina in un compatto raduno di ubriachi.

Ogni volta poi che nel porto approda un mercantile straniero, i cittadini di Aalesund organizzano feste e ricevimenti a non finire al solo scopo di trarne pretesti per estemporanee libagioni. La polizia ha finito per lasciar correre e da tempo non interviene neppure perché se lo facesse dovrebbe portare di continuo in guardina troppa gente e le prigioni locali sono assolutamente insufficienti allo scopo.

Visto che i richiami, le minacce e le multe non sono serviti a nulla il Governo di Oslo ha pronunciato il totale divieto di vendita e consumo di alcoolici ad Aalesund per un periodo di otto anni. L'ordinanza ha portato, tra l'altro, alla chiusura di tutti i ristoranti in quanto ad Aalesund la gente andava al ristorante unicamente allo scopo di bere: dal momento che sono ora proibiti persino il vino e la birra, a mangiare fuori casa non c'è gusto.

A parte il lato economico della questione, la decisione presa ad Oslo presenta anche aspetti medici e sociali di portata non indifferente. In breve tempo sono state organizzate distillerie clandestine e si è creata una speciale categoria di corrieri che cercano di contrabbandare gli alcoolici nel perimetro della città. La polizia è intervenuta e si è scoperto che violatori della legge sono non soltanto operai ed impiegati ma anche dirigenti industriali, banchieri e persino magistrati.

Ora la situazione s'è fatta insostenibile e gli abitanti di Aalesund, dopo aver cercato di studiare una soluzione legale e pacifica, hanno pensato di rivolgersi al Governo. Il sindaco della cittadina è stato pertanto incaricato di presentare ad Oslo un ultimatum: o l'alcool ritorna ad Aalesund o i cittadini non pagheranno più le tasse e boicotteranno le comunicazioni ferroviarie con il resto della Norvegia. Oslo ha già fatto una controproposta dichiarandosi disposta a ridurre il periodo di proibizionismo portandolo a quattro anni, ma gli abitanti di Aalesund non vogliono cedere e sono disposti a lottare sino alla fine pur di non morire di sete (di alcoolici).

Walter Rosboch

Hoover, il capo dell'FBI e l'ex nemico pubblico n. 1

Così erano nel '36 Edgard Hoover, capo del F.B.I. (a sin.), Alvin Karpis, il pluriomicida detto «pericolo pubblico n. 1»

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Dopo trentadue anni di carcere, Alvin Karpis detto «The Rat» (Il topo) torna in libertà e verrà espatriato nel Canada dove è nato. Contemporaneamente anche dalla scena l'uomo che l'aveva arrestato: John Edgard Hoover, detto «Jeh», se ne va in pensione. Entrambi sono uomini caratteristici di un periodo di fuoco della storia americana.

Karpis era attorno al '35 il pericolo pubblico numero 1. Lo si accusava di aver ucciso dieci persone e di averne ferite altre quattro, in cinque anni di attività. Era specialista in rapimenti: sotto forma di riscatti aveva incassato almeno un milione di dollari.

Hoover, capo dell'FBI, gli mosse una guerra senza tregua e riuscì a catturarlo personalmente, nel '36. Durante il lungo periodo trascorso in carcere, Karpis si è sempre comportato ottimamente e questo gli vale ora la libertà, dopo la condanna a vita. Hoover, che ora ha settantadue anni, ricorda l'arresto di Karpis come la sua miglior impresa.

(Ansa)

Una mandria pascolava sui binari in Val d'Aosta

Strage di mucche investite da una motrice presso Quart

Quattro animali uccisi (e con essi un gatto) dal locomotore partito da Aosta alle 9,40 diretto a Torino - Per fortuna nessun passeggero è rimasto ferito, ma il convoglio ha subito danni - La prontezza del macchinista, che ha frenato senza esitazione, ha evitato più gravi conseguenze

Dal nostro corrispondente

Aosta, venerdì sera.

Un'automotrice partita alle 9,40 da Aosta diretta a Torino ha investito stamane, poco prima delle dieci, nei pressi di Quart, in località Villair, una mandria di mucche che pascolava sulla linea ferroviaria Aosta-Chivasso, uccidendone quattro, ed un gatto, rimasto inspiegabilmente coinvolto nell'incidente. Per i passeggeri lo scontro si è risolto fortunatamente con il solo spavento.

L'automotrice AT 624, pur danneggiata, ha potuto riprendere il viaggio verso Torino, dov'è però giunta con notevole ritardo sull'orario prestabilito. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per rintracciare il proprietario degli animali, che sarà ritenuto responsabile dell'incidente. Esso avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze. Si deve alla pronta frenata del macchinista, che ha azionato la «rapida» alla vista della linea ostruita dalle mucche, se non si devono lamentare ben più gravi danni al materiale e vittime umane.

Sul posto dell'incidente, oltre ai carabinieri, si sono recati gli agenti della polizia ferroviaria e lo stesso capostazione di Aosta, tenente del Genio ferrovieri Rino Ventura, per le relative indagini. La linea è stata sgombrata dalle carcasse degli animali.

i. v.

Moribonda a Bra per abuso di sonniferi

Bra, venerdì sera.

(m.) Per una grave forma d'intossicazione, è stata ricoverata all'ospedale di Bra la casalinga Caterina Franco di 55 anni, coniugata, con figli, e residente in via Mazzini. La donna ha ingerito una forte dose di calmanti, nella speranza di poter prendere sonno. Purtroppo la dose è stata tale da costringere la Franco a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale, che l'hanno ricoverata con prognosi riservatissima. Le condizioni della donna, malgrado le cure, sono gravi.

Milano: ferisce a coltellate la sorella che lo mantiene

Milano, venerdì sera.

Un uomo, alticcio, travolto da un improvviso impeto di ira, si è gettato questa notte sulla sorella e l'ha colpita a coltellate, riducendola in fin di vita.

Il dramma è scoppiato a San Vittore Olona, in via Magenta 15, dove abitano Giannino Alberti di 50 anni, manovale disoccupato, e la sorella Adele, cinquantaquattrenne. L'Alberti, che ha molti precedenti penali, è disoccupato da tempo ed ultimamente si è dato al bere. La sorella, che lavora come operaia in uno stabilimento del luogo, è praticamente costretta a mantenerlo e, dato che lo rimprovera spesso, le liti tra i due sono all'ordine del giorno. L'ennesima è scoppiata all'una di stanotte ed è finita con il tentato fratricidio. Giannino Alberti, ha dato alla donna un violento pugno; quando questa si è abbattuta su un tavolo, stordita, ha afferrato un coltello da cucina e l'ha colpita due volte all'addome.

I vicini sono stati svegliati dal trambusto e dalle grida e sono accorsi: hanno così sorpreso l'Alberti ancora con il coltello in mano. L'hanno rinchiuso in una stanza ed hanno chiamato i carabinieri, che poco dopo l'hanno arrestato.

Muore nell'auto uscita di strada

Novi Ligure, venerdì sera.

(g. c.) Una «500» guidata dal muratore Dario Garbin, di 40 anni, residente in frazione S. Giuliano Vecchio in via Piacenza 25, percorreva la statale dei Giovi, proveniente da Novi e diretta verso Genova, quando alla periferia di Serravalle Scrivia in località Rosa dei Venti, è uscita di strada finendo nel fossato laterale. Il Garbin ha urtato con il capo contro il tetto dell'auto riportando la frattura della base cranica ed è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale San Giuliano di Serravalle con un'autoambulanza della Croce Rossa. Il Garbin è il terzo di cinque fratelli che perde la vita in un incidente stradale.

★ CUNEO — Il quindicenne Renato Bovo, residente a Costigliole Saluzzo, correndo per la strada è inciampato in un sasso procurandosi, nella conseguente caduta, la frattura della gamba destra: guarirà in 40 giorni.

RIASSUNTO. — Il bandito Makkie ha ucciso la moglie dopo avere tentato di presentarla come l'unica parente di una bimba hawaiana ereditiera di centomila dollari. Inseguendo in tassì l'auto su cui fuggivano la piccola e la zia, il bandito l'ha fatta precipitare dall'alto di un ponte.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

362 — (continua)

STASERA LEGGIAMO

«LE CONFESSIONI DI NAT TURNER»

Il grido di Daniele nella fossa degli schiavi

Sulla «New York Review of Books» si potevan leggere settimane fa le parti salienti della polemica che ha coinvolto alcuni scrittori, storici e saggisti negri, e il romanziere William Styron, autore del «best-seller» «Le Confessioni di Nat Turner», pubblicato a New York dalla Random House, e subito venduto a centinaia di migliaia di copie, e ora tradotto e presentato in Italia dall'editore Einaudi.

La polemica verteva sul libro di Styron che quegli scrittori negri avevano definito «razzista, sentimentale, e favorevole ai bianchi e alle loro impostazioni ideologiche».

E' chiaro che i negri, così facendo, si sono pure loro prestati al gioco dei bianchi: negando il valore «letterario» del libro di Styron, si son dimostrati (perlomeno, alcuni di loro) razzisti alla rovescia, pretendendo che Nat, il protagonista, dovesse assumere un colorito alla «Black Power», e non dovesse esser, com'era nelle intenzioni di Styron, un paradigma biblico del Negro ladrone che finisce sulla croce (in questo caso morte per impiccagione), ma che di questo Calvario fa lo strumento della sua redenzione, oltre che di «schiavo negro», di «uomo».

Si racconta, negli annali storici della Virginia, che nell'estate del 1831 un manipolo di 60 negri, guidati da un certo ex-schiavo Nat Turner, fece una spedizione attraverso la regione, uccidendo tutti gli uomini, donne e bambini incontrati nel percorso. La ribellione di questi negri fu domata in due giorni, quando avevano già avuto modo di trucidare una cinquantina di persone. Il capo fu impiccato insieme ad altri sedici compagni, e il suo corpo scuoiato e ingrassato fu fatto a pezzi e distribuito a diversi abitanti. Così la cronaca. Styron ricostruisce su questi elementi la sua storia, e fa di Nat il prototipo dello schiavo conscio delle sue catene, allo stesso tempo bollando la piaga dello sfruttamento negriero in Virginia (e negli Stati Uniti), ma rilanciandosi subito a una interpretazione più ampia ed universale dei temi della giustizia, della malvagità e del riscatto dell'uomo.

Incontriamo Nat, orfano di padre, al servizio di un padrone pietoso illuminato che, nel corso degli anni, promette al suo schiavo preferito la libertà quando avrà compiuto il 25° anno. Nat comincia a leggere, e studiare (tra i suoi libri preferiti c'è la Bibbia e Bunyan), e la conoscenza gli fa desiderare, sopra ogni cosa, la propria indipendenza. Odia le donne bianche perché le scopre ipocrite, odia i negri perciò che in loro v'è di adulazione, sporcizia e apatia.

Quando però è ormai pronto al passaggio, il padrone, oppresso dai debiti, deve cederlo al Reverendo Eppes, che a calci risveglia Nat dai suoi sogni di libertà. Nella mente di Styron, Eppes rappresenta la chiesa codista reazionaria e filoschiavista. Eppes puzza, le sue mani cercano carni indifese di giovani. Da Eppes Nat passa a Moore, che lo accoglie a frustate. Autobattezzatosi, e deciso a conservarsi puro per la strage, Nat a questo punto si consacra all'idea della spedizione punitiva contro i bianchi.

Il 1831 è l'anno del massacro: a capo di un gruppo di schiavi, egli organizza una incursione dove uccide, di propria mano, una sola persona. Per il resto, sembra che la sua figura sia più un [illegible], una presenza oscura e inesorabile, ma lontana dalla esecuzione materiale della strage. Fallita la rivolta, e imprigionato Nat, ne rivediamo l'agonia nella cella della prigione; Nat senza di aver commesso una colpa gravissima: non si pente di aver ucciso i propri aguzzini, ma l'unica donna che gli avesse ispirato sentimenti di amore e di pietà. Ripercorre tutte le assurdità e colpe della sua vita, insensibile allo spettro minaccioso dell'impiccagione. Voci, sogni, incubi e ricordi gli riportano il rosso delle spade e del massacro ed il bianco della misericordia, il candore del cielo, Dio offeso nella fanciulla da lui martoriata, le sue meditazioni al cimitero, suo padre fuggito a morire nel Sud, al sicuro dagli insulti. La sua paura della morte, il suo senso di disfatta si placa infine nella pace delle Rivelazioni, nella giustizia del Nuovo Testamento che più che liberare negri dalla schiavitù, libera gli uomini dalle loro catene.

Questo il messaggio di Styron: scritto in crudo, avvincente realismo, esso è il grido di Daniele nella fossa dei leoni. Un grido che sia per sete di giustizia, per la sofferenza che sola porta alla verità, per il martirio che è presa di coscienza.

Nereo Condini

La giovinezza di Carlo Rosselli

Se c'è un uomo che rappresenta compiutamente l'antifascismo italiano, questo è Carlo Rosselli. Rosselli non fu «un antifascista»; egli impersonò l'antifascismo stesso, fu il simbolo e la coscienza di tutta una generazione che con coraggio e idealismo lottò, in patria prima e dall'esilio poi, contro la dittatura mussoliniana. Il suo contributo, in pensiero e in azione, alla causa della libertà, non è forse paragonabile a quello di nessun altro.

Eppure di Carlo Rosselli mancava finora una biografia esauriente che ne seguisse la formazione intellettuale, ideologica e morale, ne ricostruisse l'esistenza straordinaria, desse di lui un ritratto preciso e completo. Era un compito non da poco. L'ha affrontato con successo un giovane studioso, Nicola Tranfaglia, che dopo anni di ricerche ha scritto la prima parte di una vita di Rosselli «Carlo Rosselli: dall'interventismo a Giustizia e Libertà» (Laterza editore, 390 pagine, 1800 lire).

Come indica il titolo, questo primo volume abbraccia un periodo ben delimitato della vita di Rosselli: dallo schiudersi del giovane fiorentino al mondo della politica, nel maturo ambiente famigliare e sotto la spinta determinante della grande guerra, fino al confino di Savona che concluse il «ciclo italiano» della sua vita. Il prossimo volume sarà dedicato agli anni più drammatici di Rosselli, quelli dell'esilio e della guerra di Spagna, fino al tragico epilogo di Bagnoles de l'Orne.

Per questa sua opera, Tranfaglia si è avvalso di un ricco materiale documentario inedito, messo per la prima volta a sua disposizione dalla famiglia Rosselli, che gli ha consentito di ricostruire meticolosamente ed analizzare il pensiero di Carlo sotto il profilo politico, quello economico e quello più genericamente umanistico. Possiamo così seguire il lento maturare del Rosselli verso il socialismo, e il suo approdare alla conclusione che l'abbattimento del fascismo non sarebbe potuto andare disgiunto da una rivoluzione sociale, che la lotta di liberazione non avrebbe potuto limitarsi a restaurare il regime dal quale il fascismo era scaturito.

La fase culminante della evoluzione di Rosselli in quegli anni, si ebbe forse all'epoca di *Quarto Stato*, quando dalle riflessioni sul fascismo egli passò all'interpretazione dei concetti più vasti, fino a quello massimo di democrazia, nell'analisi del quale avvenne la frattura con il pensiero borghese. «*Democrazia reale* — egli scrisse in un celebre editoriale intitolato *Chiarificazione* — *significa non solo autonomia politica, ma anche e soprattutto autonomia e libertà economica. Una vera democrazia non esiste là dove esistono profonde disparità economiche. Il criterio della maggioranza, della sovranità popolare, che in sé è sacrosanto, acquista un valore puramente morale quando una minoranza detiene nelle sue mani gli strumenti effettivi del potere, cioè i mezzi di produzione e di scambio*».

L'assassinio di Carlo Rosselli lasciò un vuoto incolmabile nelle file dell'antifascismo, ma fu anche una grave perdita per l'Italia che quasi un decennio dopo nasceva dalla Resistenza. I sicari di Mussolini stroncarono, come scrisse Aldo Garosci nell'introduzione a *Oggi in Spagna, domani in Italia*, «*un'energia della quale il nostro paese ha poi risentito acutamente la mancanza, quando è tornato alla vita democratica, dei cui problemi economici e sociali Carlo aveva dimostrato, nei primi anni della sua maturità, una così lucida visione*».

Luca Bernardelli

La falsa magra

Augusto Monti, l'autore dei «Sansossì», negli ultimi anni della sua vita a Torino — ed era ormai quasi ottantenne — scrisse se non proprio per passatempo, certo senza nessun preciso intento libresco, alcuni capitoletti dedicati alla «sua» città. Sua, cioè, in senso affettivo perché egli, nato a Monastero Bormida, in essa era cresciuto, aveva compiuto gli studi e quindi era diventato insegnante di lettere e soprattutto maestro di rettitudine civile nel liceo D'Azeglio. Forse, in questo breve scritto su Torino, il Monti volle più che altro fissare nella sua mente, e precisare nel suo cuore, determinati ricordi; rievocare spiritualmente alcuni stadi della sua esistenza.

E' una testimonianza preziosa per comprendere la radice prettamente piemontese di questo scrittore che sul piano politico ed artistico fu così italiano ed anzi europeista. Queste pagine inedite, scoperte dopo la morte del maestro dal prof. Mario Fubini, sono state ora raccolte in un elegante volumetto, con alcune fotografie suggestive ed emblematiche, dalla casa [illegible] di Torino.

Bello e bizzarro il titolo, in un certo senso gozzaniano: «Torino falsa magra», suggerito dallo stesso autore in uno dei suoi capitoletti e che — rileva Carlo Casalegno nell'intelligente prefazione — riassume la tesi del libro secondo cui Torino apparentemente monotona, «cartesianamente» ordinata e fredda, nasconde in sé aspetti singolari e sorprendenti, insieme con una bellezza intima e pudica che va scoperta.

Il Monti di queste pagine è certamente uno scrittore minore rispetto al letterato e saggista di fama ormai consacrata, tuttavia anche in questa raccolta di memorie — quasi semplici annotazioni — si ritrova una esatta descrizione di uomini, tempi ed atmosfere ambientali. Il tono pacato contiene pungenti osservazioni e vela, ma non nasconde del tutto, un sincero amore per la vecchia città subalpina che l'autore nel corso della sua vita vide trasformarsi in metropoli industriale.

r. grig.

INTERVISTA SINCERA CON ALBERTO BEVILACQUA

I romanzieri fanno teatro per essere meno soli

Alberto Bevilacqua intervistato a Roma dopo la consegna del Premio Strega 1968

Il vincitore del premio Strega sta riducendo per le scene il fortunato «Occhio del gatto» - Sta anche girando un film, «rimettendoci tempo e denaro»

ROMA, giovedì sera.

Accusati per anni di trascurare e sottovalutare il teatro, gli scrittori italiani sembrano essersi improvvisamente convertiti: un numero ancora imprecisato di commedie, atti unici, riduzioni teatrali, a firma di autori di estrazione ed interessi disparati, sta per vedere la luce. E' annunziato l'esordio come autori drammatici di Landolfi e Berio, Chiara e Brignetti, Santucci e Barolini; è confermato l'impegno a lavorare per il teatro di narratori come Moravia e Pasolini, Parise e la Ginzburg. C'è il pericolo che si tratti di una moda artificiosa e passeggera, o esistono delle ragioni serie, di ordine culturale e storico, comuni a tanti intellettuali, che possono spiegare questa sorta di «boom» teatrale verso cui stiamo andando?

*Cominciamo da un giovane e fortunato narratore, Alberto Bevilacqua, il cui caso è in un certo senso esemplare. Da poco egli ha compiuto i trent'anni, è di bell'aspetto e di natura socievole, può contare sulla collaborazione di una moglie in giusta misura carina ed ambiziosa, in un arco brevissimo di tempo — ad opportuna distanza uno dall'altro — ha pubblicato tre romanzi (*La califfa, Questa specie d'amore, L'occhio del gatto*) vincendo due dei maggiori premi letterari italiani (Campiello 1966, Strega 1968), ha registrato incassi da primato rimanendo per settimane in testa alle classifiche delle vendite. Attualmente lavora alla riduzione per il teatro di* L'occhio del gatto. *Il nuovo Stabile di Toscana dovrebbe curarne l'allestimento nel corso della stagione.*

— Come spiega — gli abbiamo chiesto — questa improvvisa e massiccia «conversione» al teatro da parte dei nostri letterati?

— Io non credo in un collettivo esame di coscienza, con relativo mea culpa, degli scrittori italiani di fronte al teatro. E' più logico pensare ad una ragione — negativa — che è la moda, la velleità, la smania di cimentarsi in un campo di cui oggi si parla molto. Esiste poi un'altra spiegazione: l'isolamento in cui si dibattono gli intellettuali e gli scrittori in particolare, il loro desiderio di uscirne, di cercare dei collegamenti che li aiutino a chiarire a se stessi propositi e difficoltà. E il teatro, proprio per l'attenzione che ad esso oggi è dedicata, può rappresentare un tentativo nuovo di risolvere questi problemi. Inoltre, il teatro non appare più un ambiente strano, rigidamente condizionante come un tempo, quando un narratore difficilmente vi si poteva adattare: l'impero della tecnica — come anche nel cinema — si è infranto.

— Come si è deciso a scrivere per il teatro?

— Esistono esempi illustri di autori che avevano esordito come narratori, vedi Beckett e Peter Weiss. Io di teatro non ne so molto. Mi sembra un mondo misterioso ed impenetrabile. Ci vado poco, anzi — per fastidio, per una sorta di disagio — ho smesso di andarci. Occasionalmente mi è stata chiesta la riduzione del romanzo e mi sono messo a farlo, senza pormi alcun problema di realizzazione o pensare ai possibili attori.

Man mano che andavo avanti nel lavoro, però, facevo delle scoperte interessanti. Il lavoro di disossamento del tessuto narrativo si avvicinava sempre più al processo di preparazione del romanzo, quando si raccoglie quel materiale — appunti di dialogo, sequenze di immagini, scene fatte — su cui lo scrittore elabora l'idea iniziale. La riduzione — o, meglio, il trasferimento del romanzo al palcoscenico, secondo le regole che questo ha — diventava quindi un'esperienza letteraria, parallela alle ricerche stilistiche che un giovane scrittore non si stanca di perseguire.

Interpretare visivamente la realtà come il fatto teatrale richiede, pensare di sovrapporre dialogo ed immagine con una libertà che è impensabile nella pagina scritta, scrivere tenendo conto del rapporto che sul palcoscenico strettamente lega tra loro la parola che l'attore pronuncia, il gesto che egli compie e gli oggetti che lo circondano: tutto ciò è stimolo a verificare nuove possibilità espressive. Il mio è un tentativo scenico, un sondaggio d'autore. Se poi non approderò a niente, non ho alcun interesse a proseguire su questa strada. Del teatro, per dire la verità, non me ne importa niente. Ma di questa esperienza per il teatro intendo servirmene nel più egoistico dei modi.

— Quali sono gli autori alla cui ispirazione o alla cui tecnica — facendo questo lavoro — più pensa di dovere qualcosa?

— E' difficile dire. Un narratore è un istintivo. Va, vede persone diverse, ne resta influenzato anche suo malgrado, magari se ne accorge molto tempo dopo. A me è successo forse con gli artisti che più mi hanno impressionato sul lato umano: Beckett, Celine, che per giorni e giorni ho seguito a Parigi quando era ancora vivo ed assai malandato di salute, Brendan Behan, che vidi mentre dirigeva in un teatrino uno spettacolo tutto furore e vitalità fisica.

— Lei ha scritto tre romanzi di successo. Con la riduzione di uno debutta come autore di teatro. Con la riduzione di un altro — La Califfa — in febbraio debutta come regista cinematografico. Non teme che la si possa accusare di sfruttare un po' troppo, quasi su scala industriale ed intensiva, il suo nome e il suo lavoro di scrittore?

— No, perché? Per quanto riguarda il teatro, non mi interessa né il pubblico né il successo, non mi aspetto neppure un vantaggio economico — infatti il testo non l'ho dato ad un grosso organismo — ma solo un'esperienza letteraria che spero utile. Lo stesso discorso vale per il cinema. Giro un film rimettendoci tempo e soldi. Non lo faccio per ambizione, perché qualsiasi regista professionista potrebbe farlo meglio di me. Ma capitalizzo un patrimonio di conoscenze tecniche ed umane che — da scrittore come fondamentalmente resto — prima o poi tornerò ad utilizzare.

In primavera Bevilacqua girerà un secondo film, di cui ha scritto anche soggetto e sceneggiatura, una storia di giovani. Ma non vuole dirne il titolo, «perché altrimenti è finita», dice tutto guardingo, con fare misterioso.

Liliana Madeo

I critici francesi premiano Truffaut

Parigi, venerdì sera.

«Baisers volés», l'ultimo film di François Truffaut, ha ottenuto in base ai risultati di un referendum tra i critici cinematografici e televisivi, il «Premio Méliès» riservato al miglior lavoro francese uscito in Francia fra il 1° ottobre 1967 ed il 30 settembre 1968.

Nel canto la vicenda dei negri d'America

Il popolo dei «blues»

Un giovane poeta di colore, Le Roi Jones, in un saggio sociologico rifà la storia di un popolo ricco e infelice, che riuscì a sopravvivere rifugiandosi nella fantasia

Le Roi Jones, giovane poeta di colore, dedica un saggio di sociologia («*Il popolo del blues*», Einaudi, lire 1000) ai suoi genitori: «*I primi negri che io abbia incontrato*». C'è l'affetto innescato alla dirompente carica polemica della gente nera di America che ha rinnegato la dolente contemplazione di un Wright, per esprimere, al di fuori dei moduli di una cultura manifestamente «bianca», una coscienza autonoma della propria configurazione etnica, intellettuale, civile nel tessuto sociale americano.

Jones rifà la storia dei negri degli Stati Uniti attraverso l'evoluzione del blues e del jazz, l'espressione artistica che è più tipica e congeniale alla razza. E' il cammino del negro da schiavo a «cittadino». Da un esame musicale e antropologico di tale arte, affiorano le condizioni del popolo, i modi diversi della difficile e lenta integrazione. Quando nel primo decennio del 1600 i velieri scaricarono gli schiavi africani nel Nuovo Mondo, i negri venivano considerati «oggetti» o «animali inferiori», non comunque uomini sia pure degenerati. Qualcuno si stupiva persino che i negri parlassero. Nel «Journal of a Residence on a Georgia Plantation» la proprietaria annota intorno al 1810: «*Ho riscontrato come [illegible] eccezione all'alto registro delle voci, un tipo chiamato Isaac, dalla pelle nerissima, un basso profondo che non tenta neanche, con la voce di registro diverso, di produrre nel coro degli effetti diversi. A proposito, quest'individuo parla e perciò suppongo che non sia uno scimmione*».

Fra padrone e schiavo non c'era quindi comunicazione a un livello umano. C'era solo il [illegible] che si ha con un oggetto che si possiede. D'altronde anche gli schiavi non avevano alcuna idea delle consuetudini americane, tranne una: ogni mattina, al levar del sole, c'era una certa quantità di lavoro da fare e molto probabilmente era a loro che si sarebbe chiesto di farlo.

Un giorno gli schiavi si accorsero che non si erano più speranze di ritorno nel continente di origine e cominciarono perciò ad accettare l'idea di far parte del paese, come residenti effettivi. E quando l'esperienza americana divenne per il negro tanto importante da dover essere trasmessa ai giovani, allora si tramandarono racconti in una sorta di linguaggio afro-americano. Un uomo sollevò lo sguardo sul campo di cotone e gridò «*Oh, Ahm tired a dis mess!*» (Oh, sono stanco di questo schifo!). Si può essere certi: quell'uomo era un americano, nonostante la pelle scura. Gli *spirituals*, i *blues*, il *jazz*: sono cose note ormai. Costituiscono un diversivo nei teatri, nelle sale da ballo, negli auditori. Sono più propriamente l'espressione tipica dello schiavo divenuto «cittadino»: il suo primo patrimonio ereditario.

Oggi i letterati negri non rinnegano il passato, ma si inseriscono con impeto nel più ampio contesto universale. Il tentativo è già chiaramente delineato in Hughes, Senghor, Césaire, Baldwin e nei giovani come Jones, cui il sistema americano chiede di difendere non la stessa energia dei «bianchi», i suoi valori e le sue idee contro sistemi del tutto ostili.

Non v'è dubbio che la borghesia negra sta contribuendo a tale difesa. Ma c'è forse un punto interrogativo — dice Jones — nella testa dei molti negri poveri (una delle spiegazioni della forza di attrazione esercitata da gruppi come i Musulmani neri): *che cosa al negro si chiede di salvare?* E' una domanda provocatoria e saggia. L'America dovrà decidersi a rispondere.

Ugo Salvatore

Mastroianni illustra la «Vita» di Alfieri

Nella «grande collana» di classici d'ogni letteratura, l'editore torinese Fògola ha di recente ristampato una superba «Vita» di Vittorio Alfieri. Accompagnato da un acuto saggio critico di Folco Portinari, questo nuovo, stupendo volume «da amatore» offre ai prenotatori della tiratura illustrata (75 esemplari) una suggestiva serie di incisioni di Umberto Mastroianni.

Si tratta d'una decina di composizioni a pagina intera e a doppia pagina, in cui una figurazione essenzialmente astratta, sostenuta spesso dalla vivacità dei colori, ha saputo creare un validissimo contrappunto allo spirito del testo letterario. La sapida prosa del capolavoro alfieriano, sembra riflettersi infatti assai felicemente nella estrosa ricchezza delle immagini di Mastroianni, sottolineate da una impetuosa fantasia che affiora nella concitata potenza del segno, come nella vibrante notazione cromatica.

Scritta in due riprese (la prima nel '90, giungendo sino a quell'anno; la seconda nel 1803, l'anno della morte) la «Vita» costituisce com'è noto un unicum nella produzione letteraria del fiero ed inquieto astigiano, cui forse Mastroianni spiritualmente somiglia se nella sequenza delle sue grafiche, parimenti si mescolano, infatti, il più schietto amore di verità, e l'entusiasmo dell'idealista, l'appassionata violenza fatta tutta di impeti, e l'ironia, un furore indomabile e la bontà, ma le stesse tenere malinconie di un temperamento difficile, ma straordinariamente ricco di fascino.

a. d.

In poche righe

MIKIS THEODORAKIS — Conquistare la libertà - Ed. Riuniti - pp. 175, lire 500.

Gli scritti di uno dei più noti rappresentanti della Resistenza greca al regime dei colonnelli. Di particolare interesse la registrazione su nastro (di cui si dà conto) del processo al musicista, svoltosi nello scorso gennaio presso il tribunale ateniese.

JACQUES VIGNES - Sguardo sull'Africa - Ed. Feltrinelli - pp. 180, lire 2500.

La storia, l'economia, la cultura dell'Africa. Un quadro completo della vita di questo continente che si pone come uno dei problemi più determinanti della storia del mondo.

MARINA BERSANO BEGEY - La letteratura polacca - Sansoni Accademia ed. - pp. 231, lire 1800.

Nella collana «Le letterature del mondo» un panorama di una tra le più sconcertanti letterature d'oltre cortina. La tematica dell'impegno e l'adattamento ai canoni avanguardistici sovietici non ha escluso il permanere di una tenace costante «latina» anche negli scrittori contemporanei.

MARIO PERNIOLA — Tiresia - ed. Silva - pp. 133, lire 1500.

Tiresia era solo il cieco indovino che la tradizione omerica e sofoclea ci ha tramandato? Rifacendosi alla mitografia preellenica Perniola scorge in Tiresia il simbolo mitico della bisessualità: non si tratta tuttavia di una semplice riscoperta filologica, ma di un romanzo avvincente, in cui il protagonista narra, in prima persona, le sue esperienze di uomo e di donna.

VARII — Le nuove filastrocche - ed. Rizzoli - pp. 100, lire 2000.

Landolfi, Rodari, Argilli, Grande, Bonsanti, Santucci, Bedulli, Arpino, Marassi, Malegari ci raccontano in brevi pagine storielle di vita fantastica e di vita quotidiana. Racconti per ridere e anche racconti per riflettere.

CRONACA CITTADINA

In un punto nevralgico di corso Unità d'Italia

Un conflitto di competenza: semaforo spento da 6 mesi

L'impianto è nel Comune di Torino, ma ha due lanterne in territorio di Moncalieri - Lunga controversia burocratica: finalmente si è ottenuto il «nulla osta» a completare i lavori

Da circa sei mesi c'è un semaforo pronto a funzionare e mai acceso su un incrocio dove ogni giorno — feriale o festivo — transitano migliaia di automobili, di camion, di pullman, di motociclisti, di ciclisti. Numerosi lettori ci hanno scritto chiedendo che il meccanismo non fosse lasciato, giorno e notte, sul «giallo lampeggiante».

Il semaforo di corso Unità d'Italia, (più noto come la «radiale») all'incrocio a T con corso Maroncelli era sempre sul giallo. Sembrava una beffa per chi era costretto ad interminabili code e si trovava invischiato in ingorghi paurosi, che volenterosi vigili motociclisti, quando passavano di lì, tentavano invano di sciogliere. Un vero caos.

Da qualche giorno il semaforo è totalmente spento. Squadre di operai sono al lavoro sullo spartitraffico. Cosa è accaduto? Finalmente il semaforo sta per entrare in funzione. Prima non era possibile perché, se la maggior parte dell'impianto si trova sul terreno del comune di Torino (che lo ha costruito), due lanterne sono sistemate nel territorio di Moncalieri. Proprio da questa circostanza sono nate le difficoltà.

Per rendere possibile la svolta a sinistra alla corrente di traffico diretta a Torino erano necessari alcuni lavori che, per ragioni territoriali, erano compito di Moncalieri. Quel comune, tuttavia, obiettava che il semaforo era impiantato da Torino e che doveva provvedere Torino. Ma era necessaria una delibera di Giunta che ottenesse l'approvazione del Consiglio di Moncalieri per poter compiere i lavori. Una lunga trafila burocratica. Finalmente, pochi giorni fa, si è ottenuto il «nulla osta» e il Comune di Torino adesso lavora alacremente per completare l'opera. Poi il semaforo potrà funzionare.

Le sciabole spezzate

Nel bassorilievo che corre lungo la base del monumento al carabiniere, ai giardini reali, è riprodotta la famosa «carica di Pastrengo»: i militi a cavallo si lanciano contro gli austriaci, sciabola in pugno. E' un'efficace immagine del coraggio, spinto fino all'eroismo, dei nostri carabinieri: i quali, per fortuna, disponevano di armi assai diverse da quelle che si vedono nel bassorilievo in bronzo: una sciabola è ripiegata in due, un'altra è sparita, spezzata poco sopra l'elsa. Un esempio di vandalismo, da parte di chi ha danneggiato l'opera d'arte; un esempio di incuria, da parte di chi avrebbe dovuto da tempo restaurarla.

Ma quelle sciabole potrebbero anche restare come sono, in fin dei conti, perché rischiano di diventare un esatto simbolo della nostra città: sciabole ripiegate come troppi progetti, spuntate come tante iniziative. Quante «campagne» iniziate e cadute nel dimenticatoio, anzi neppure portate avanti con convinzione: la «campagna» per il silenzio, per la viabilità, per la pulizia, per il verde; la «campagna» contro lo smog, contro l'immoralità per le strade, e tante altre ancora.

Sono «campagne» modeste, non richiedono eroismi nè sacrifici. Ma il loro fallimento diffonde un senso di delusione tra i cittadini. Torino merita di essere trattata meglio. c. m.

Uscito dal manicomio, pensava fosse lei a stregarlo

Il pazzo ha accecato la moglie per «liberarsi da un maleficio»

La donna è stata sfigurata a colpi di coltello ed è in fin di vita - Un retroscena di superstizioni: la madre e i parenti dell'uomo l'hanno voluto in casa «per non essere disonorati» - Non si rassegnavano alla malattia, preferivano agli specialisti dell'ospedale la visita di fattucchiere

Una donna lotta con la morte all'ospedale Maria Vittoria. E' Mariuccia Mannana, 42 anni, che ieri è stata sfigurata a colpi di coltello. Se si salverà, resterà cieca per sempre. Ha cercato di ucciderla il marito Guido Roccella, 45 anni, che ieri il tenente Formato del Nucleo investigativo dei carabinieri ha arrestato, ma in realtà la sventurata, prima che della follia, è vittima di una tragica superstizione e di un malinteso ed assurdo senso dell'onore.

Il maniaco omicida è rimasto rinchiuso per 18 anni nel manicomio di Palermo. La follia ha lasciato segni inequivocabili anche sul suo volto; nei suoi occhi sbarrati ed allucinati. E' un povero ammalato che ancora oggi avrebbe avuto bisogno di cure e assistenza. Invece, ogni volta che se n'è presentata l'occasione, la madre ed i parenti l'hanno voluto in casa «per non essere disonorati», per evitare «la vergogna». E' stato inserito quasi a forza nella vita normale, è stato addirittura riportato accanto alla moglie che, ormai rassegnata al triste destino della sua famiglia, se n'era venuta via dalla Sicilia e si era stabilita a Torino con il figlio Salvatore, ormai ventiduenne, unico suo conforto.

Mariuccia Mannana, 42 anni

E' stata una fuga quella di Mariuccia Mannana. Ha preferito due misere stanzette (in corso Vittorio Emanuele) in una città sconosciuta, ed una vita faticosa. Lavorava come donna delle pulizie per guadagnare un po' di denaro, piuttosto che continuare a subire accuse oscure. Infatti, come in certe truci storie medioevali, Mariuccia Mannana si era presa, dai parenti di suo marito, era considerata una «strega».

Invece di rassegnarsi al fatto di avere un parente ammalato, i Roccella si sono rifugiati nella superstizione. Ancora ieri dopo il dramma, hanno commentato: *«Non ragionava, perché sua moglie gli aveva fatto una fattura».* Invece di affidarsi alle cure dei medici, si dice che quando erano ancora in Sicilia, portassero Guido da fattucchiere e mediconi per farlo guarire *«nell'unico modo possibile».*

Non appena Maria Schillirò Roccella si trasferisce a Torino con un altro figlio (non vuole stare lontana dalla nuora, anche se non le parla), vuole subito che Guido la raggiunga, prendendosi la responsabilità di fargli lasciare il manicomio. L'uomo non è guarito e lo attestano i frequenti ricoveri a «Villa Cristina», ma la colpa è sempre della moglie.

Dopo lunghi giorni passati quasi sempre sdraiato sul letto a fumare una sigaretta dopo l'altra, Guido Roccella si è convinto che, per liberarsi dal maleficio, doveva eliminare la moglie: accecarla, ucciderla. *«Sembrava una bestia feroce»,* ha gridato nel delirio Mariuccia Mannana.

Se si salverà, resterà cieca per sempre. L'ultima cosa che ha visto al mondo, sono gli occhi di un pazzo e la lama di un coltello che la colpiva.

Il maniaco omicida dopo l'interrogatorio è condotto in carcere

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+8,9
MINIMA	—0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +2; ore 8: +1,8; press. 750,3; umid. 81 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, nebbia, temper. in lieve diminuzione. Temper. a Caselle: massima 10,1; min. —2,0; ore 8: —1,0.

La causa contro il fondatore del «Centro della pace»

Per un anno frate Giuliano potrà non indossare il saio

L'Ordine l'ha sciolto dai vincoli di obbedienza e povertà perché si possa difendere - Interrogata dal magistrato la procacciatrice d'affari che chiede un compenso di 160 milioni per l'operazione sfumata

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Milano dott. Ferdinando Alessio ha interrogato ieri la signora Anna Sachse a proposito dell'esposto presentato due mesi fa ai carabinieri del Nucleo investigativo contro il «Centro internazionale della pace» e il suo fondatore e presidente padre Giuliano Gennaro. La signora Sachse si è trattenuta per circa 4 ore nell'ufficio del magistrato.

Il colloquio è tutelato dal più assoluto riserbo; pare tuttavia che si sia parlato non soltanto dell'esposto, ma anche della causa civile intentata al Centro per ottenere il compenso di 160 milioni e cioè l'uno per cento del prestito di 25 milioni di dollari pari a 16 miliardi di lire che era stata incaricata di reperire presso banche tedesche. Se l'affare non andò in porto, sostiene la Sachse, la colpa fu di padre Giuliano il quale non presentò le garanzie che in un primo tempo aveva detto di avere.

A questo proposito il legale del frate sostiene: «Se l'affare non si concluse, la colpa non è nostra. Nella richiesta di prestito si diceva che tutto il complesso edilizio *"passerà poi in proprietà della Santa Sede e ciò è da considerare fin da ora una valida garanzia".* Con lettera del 28 ottobre 1967 la signora non ritenne valida questa garanzia e ne richiese altre che non potevano esserle date.

«Fu da quel momento che l'affare andò in fumo. Dobbiamo ancora precisare — continua il legale — che mentre in un primo tempo si parlò di un interesse del 6,25 per cento, una lettera successiva della Sachse lo elevò al 6,75; infine, una nostra richiesta di informazioni alla banca di Monaco, che la signora indicò come disponibile per il prestito, non ha mai avuto risposta».

La causa civile avrà inizio il 15 gennaio a Milano. Si apprende intanto che l'Ordine ha concesso al frate un anno di autonomia per potersi difendere e sistemare la sua posizione in seno al Centro. Durante questo periodo non potrà indossare il saio, sarà sciolto dai vincoli di obbedienza e di povertà, dovrà mantenere comunque tutti gli impegni del sacerdote.

Frate Giuliano Gennaro

Taccuino della città

✦ Biblioteca filosofica: oggi alle 17, nell'aula magna del palazzo universitario di via Po 17, il prof. Valerio Verra, dell'Università di Roma, inaugurerà il ciclo delle conferenze 1968-69 parlando della «Rivoluzione francese nel pensiero tedesco dell'epoca».

✦ Circolo della stampa: stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, la dott. Anna Serena Fava, Conservatore del Medagliere Torinese di Palazzo Madama, il prof. Luigi Mallè, direttore dei Civici Musei di Torino, e il giornalista Carlo Moriondo presenteranno, in un colloquio con l'autore, il volume di Luigi Sachero: «Guida alla numismatica» (Edizioni ANSA).

✦ All'Università Popolare (v. Principe Amedeo 8) stasera la prof. Maria Antonietta Andreoni parlerà su «I drammi storici di Shakespeare».

✦ A Ivrea (sala di via S. Martino) stasera inizio di un ciclo di dibattiti organizzati dal psi sui problemi del movimento operaio. Il dott. Nesi introdurrà la prima conferenza su «Fiat-Citroën: Eni-Montedison: la classe lavoratrice di fronte alle grandi concentrazioni industriali ed alle loro conseguenze economiche, sociali, tecnologiche».

Simpatica figura del mondo forense

Evasio Castellari, morto a 82 anni, era noto anche per la sua attività giornalistica Fondò l'associazione Piemonte-Svizzera

L'avv. Evasio Castellari

L'improvvisa morte dell'avv. Evasio Castellari, avvenuta ieri per un'embolia nella sua abitazione di corso Francia 21, ha suscitato vasto cordoglio negli ambienti forensi, giornalistici e finanziari di Torino. Ai figli sono giunti numerosi telegrammi da autorità, personalità e amici. Molti hanno voluto visitare la salma.

Evasio Castellari aveva 82 anni. Appena laureato si era inserito nella nostra città in giurisprudenza, affermandosi presto nella professione di avvocato e di giornalista. Collaboratore de «La Stampa» era noto e stimato per la sua intelligenza, cultura e dirittura morale. Affabile e arguto, era diventato una figura popolare. Fu per lunghi anni giudice conciliatore di Orbassano e Rivalta e diede vita a parecchie pubblicazioni giuridiche. Fu fondatore nel 1946, con il prof. Valerio Cottino, dell'Associazione Piemonte-Svizzera, un ente di grande prestigio.

Sposò Ada Ciuribari, figlia del noto costruttore di automobili; fu egli stesso un pioniere entusiasta del motore. Prese la patente nel 1906, quando viaggiare sulle fragorose auto richiedeva non solo perizia ma spirito di avventura. Nel 1950 ricevette la medaglia d'oro dell'Automobile Club. Il padre, Giovanni, era ordinario di Diritto ecclesiastico all'Università di Torino.

Fuggono terrorizzati dalla villa in fiamme

Il funzionamento difettoso di un bruciatore a nafta ha provocato ieri sera un incendio nella villa dell'impresario Ernesto Caviale, in via Avigliana ad Almese. Le due famiglie che vi abitano, hanno dovuto uscire precipitosamente dagli alloggi invasi da una densa nube di fumo irrespirabile. Anche i vigili del fuoco di Almese sono stati respinti dal fumo e per spegnere le fiamme nel locale della caldaia hanno dovuto provvedersi di maschere antigas prese a prestito dallo stabilimento Fiat di Avigliana. Sono riusciti così a domare con gli schiumogeni, dopo due ore di lavoro, l'incendio.

Una nuova assemblea di studenti in sciopero

Stamane all'Università di corso San Maurizio - Hanno partecipato anche allievi della media inferiore «Morelli»

Clima di relativa calma, nell'agitazione degli studenti medi. Stamane, al nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche in corso San Maurizio, si sono radunati 500 giovani del «Secondo geometri», del «Peano», dell'Istituto segretarie d'azienda di via Lagrange e della media inferiore «Morelli»: sono gli alunni della terza classe che da tre giorni disertano le lezioni, in segno di protesta per i metodi didattici adottati nella scuola. Chiedono voto palese, interrogazione con preavviso e tolleranza di cinque minuti per i ritardi. La preside si è detta disposta a valutare le loro richieste e li ha invitati a tornare nelle aule. Domani decideranno.

Negli altri istituti s'intensificano gli incontri con i professori per raggiungere un accordo sulla «nuova didattica» chiesta dai giovani. In alcune scuole, invece delle normali lezioni, sono state tenute assemblee e discussioni con i docenti.

✦ Nel settore universitario, ancora fermento. Duecento studenti di Giurisprudenza, riuniti ieri pomeriggio nell'aula magna della facoltà, hanno respinto l'accordo stipulato con i docenti da «rappresentanti eletti a saggio aperto e, quindi, senza garanzie democratiche». I giovani hanno chiesto l'istituzione di controcorsi e la sospensione delle lezioni nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi.

Anche ad Economia e Commercio 600 studenti si sono riuniti in assemblea. Una mozione, votata a larga maggioranza, sollecita la sospensione dell'attività nelle ore pomeridiane della prossima settimana che dovranno essere dedicate ad incontri con i professori per «eliminare i difetti dei programmi».

Dal 2 dicembre riprenderanno gli esami a Magistero. L'ha deciso il consiglio di facoltà ieri pomeriggio. I professori hanno ribadito la loro adesione alla protesta.

✦ All'Accademia Albertina di belle arti è stata inaugurata la mostra delle opere offerte dagli artisti insegnanti nell'istituto a favore degli alluvionati del Piemonte.

ECHI DI CRONACA

CRONACA CITTADINA

La popolazione è salita a 38 mila persone

NICHELINO rifiuta di essere considerato un «Comune dormitorio»

La maggior parte degli abitanti sono pendolari che lavorano a Torino L'amministrazione affronta progetti ambiziosi: piano regolatore, centro direzionale e nuovo ospedale che servirà anche altri otto Comuni

L'approvazione del tracciato della «Tangenziale Sud» nella zona che interessa la palazzina di caccia di Stupinigi è stata accolta con soddisfazione a Nichelino. La discussione sul famoso «svincolo» (a due chilometri dal castello, sull'asse Moncalieri-Nichelino-Orbassano e ad una distanza quasi uguale, ma spostato verso Torino, al di qua del ponte su corso Stupinigi) ha infatti condizionato a lungo il nuovo piano regolatore di Nichelino. Il progetto degli architetti Pratesi e Scarpa fu approvato nel '61 modificando il regolamento edilizio del 1959. Fu rielaborato nel 1964: venne ridotto a 4 metri cubi l'indice di edificabilità e stabili in 132 ettari l'area vincolata per servizi pubblici.

Scaduto nel 1967 il termine di salvaguardia, fu riadottato il piano del '64, ma Nichelino ne ha bisogno di uno nuovo che dia alla città uno sviluppo moderno. Altrimenti continuerà ad essere considerato, come si disse con definizione scherzosa, «Comune dormitorio»: centro di residenza degli operai delle fabbriche di Torino. Ciò a maggior ragione se si considera il suo sviluppo demografico: al censimento del '51 aveva 7 mila abitanti; 21 mila alla fine del '64; 38 mila alla fine di quest'anno. Alcuni recenti insediamenti industriali nella zona e la costruzione del nuovo stabilimento Viberti ormai avviata, danno un nuovo indirizzo alla [illegible]: per questo si vuole il piano regolatore che ne coordini — sulla base di uno studio socio-economico che l'Ires sta preparando — l'accrescimento.

Uno dei problemi fondamentali è costituito dalle comunicazioni e l'asse attrezzato della «Tangenziale sud» con una diramazione che sbocchi a Torino in strada delle Cacce risolverà, nell'intenzione degli amministratori, il problema. Dice il sindaco Prato: «Da Porta Nuova si potrà raggiungere in meno di dieci minuti la zona degli ippodromi evitando tutto il traffico intorno al castello». Ma se non si farà, il Comune continuerà ad essere una [illegible] di 40 mila abitanti isolata malgrado le spese fatte per ampliare via Torino che non accoglie tutto il traffico.

«Comune dormitorio», comunque, Nichelino non lo è più, da anni. Ma ha i suoi problemi edilizi ed urbanistici. Uno è rappresentato dal vecchio centro, che non è da salvare, ma da risanare. E' sorto intorno alla chiesa della Santissima Trinità, di disegno juvarriano, iniziata nel 1750 sul luogo di un vecchio pilone per un voto del 1705 quando francesi e spagnoli avevano posto in quella località uno dei campi per l'assedio di Torino. «Se l'esercito nemico se ne va, qui costruiremo una chiesa». E l'hanno fatta davanti a brutte catapecchie, ora quasi tutte disabitate e in rovina. E' un'area di 46 mila metri quadrati, col vincolo della Sovrintendenza: il problema dovrà essere risolto con un piano particolareggiato. Si pensa di fare, sul lato prospiciente il Municipio, un giardino pubblico, sull'altro, per chiudere la piazza davanti alla chiesa, un «Centro direzionale». Cioè un complesso moderno con banca, ristorante, uffici professionali, magari anche un cinema o un teatro che possa accogliere grandi manifestazioni pubbliche. Intanto è in fase di avanzata progettazione il «Centro culturale» con biblioteca e sala conferenze per 400 persone.

Altro problema, l'ospedale per il quale è stato costituito, in base alla nuova legge sanitaria, un consorzio tra Nichelino, Candiolo, Vinovo, None, Piobesi, Beinasco, Volvera, Castagnole, Scalenghe, che contano complessivamente 100 mila abitanti. L'area è già stata scelta, in una zona verde, il progetto prevede 300 posti letto. Domani i sindaci dei comuni consorziati si riuniranno per costituire l'ente che dovrà provvedere alle pratiche per la sua realizzazione.

d. gar.

✦ Un corso teorico-pratico di specializzazione per segretari comunali è stato istituito presso l'Università. E' diretto dal professor Casetta. Inizio a gennaio, durata cinque mesi, posti 60 con borse di 60 mila lire al mese. Domande alla Prefettura.

Risarciti gli utenti per l'acqua sporca

A Chieri - Le bollette saranno ridotte: molte famiglie avevano lasciato a lungo aperti i rubinetti

(g. c.) L'acquedotto di Chieri costituisce, com'è noto, un grave problema. L'erogazione, senza alcun preavviso per gli utenti, è stata sospesa sabato scorso per provvedere all'installazione di un contatore sulla conduttura principale. Il disagio è stato poi aggravato da un guasto registratosi nel pomeriggio di lunedì nella condotta adduttrice del pozzo di Villastellone. Questi i fatti più recenti. Purtroppo, però, alla periferia di Chieri, nelle zone di espansione della città, accade sovente che i rubinetti rimangano asciutti. Le tubature esterne, il diametro da ottanta ad ottanta millimetri, sono insufficienti. E' necessaria una ristrutturazione generale dell'Acquedotto. Occorre maggiorare il diametro delle tubazioni, provvedere ai pozzi di riserva, installare serbatoi pensili nelle zone collinari.

Ma a chi tocca adottare i provvedimenti, che hanno ormai carattere d'urgenza? I rapporti tra la Società Acque potabili e il Comune sono tutt'altro che chiari e le trattative si trascinano ormai da troppo tempo. Nella notte ne ha discusso il Consiglio comunale, in seguito ad un'interrogazione presentata dal consigliere Benedetto per sapere a che punto sono le trattative e per chiedere la convocazione della speciale Commissione consiliare.

L'assessore Quaglietti ha così risposto testualmente: «Nel corso dell'ultima riunione della Commissione consiliare, per il rinnovo del contratto con la Società Acque Potabili, si era deciso di stendere una serie di richieste, che dovevano servire come base per le trattative con la società suddetta. La responsabilità di un tale contratto ci ha consigliati a procedere con una certa cautela e a documentarci da tutte le fonti possibili, onde arrivare quanto meno a delle proposte che effettivamente rispecchiassero quelle che sono le esigenze attuali del nostro comune e dessero garanzie che per il futuro fossero evitati gl'inconvenienti lamentati.

«Abbiamo perciò preso contatto sia con legali che con tecnici del Comune di Torino, ed effettivamente abbiamo avuto precisi ragguagli ed opportuni suggerimenti, che integrano i punti che la Giunta già aveva elencato, sulla scorta delle esigenze più evidenti».

Nella discussione che è seguita sono intervenuti altri consiglieri: tutti hanno lamentato le carenze attuali dell'acquedotto, anche sotto l'aspetto dell'igiene. Il sindaco ha poi comunicato di aver avuto nella stessa serata un colloquio col direttore della Società Acque Potabili, il quale gli ha dato assicurazione che gli utenti saranno risarciti, con deduzioni sulle bollette, del danno finanziario subito nei giorni scorsi, allorquando hanno dovuto lasciare a lungo aperti i rubinetti, onde permettere lo spurgo delle sedimentazioni, che hanno conferito all'acqua un colore terroso.

La sottoscrizione de «La Stampa»

Offerte dal Congo per mezzo milione

Il denaro inviato dalla comunità italiana di Likasi - Il totale sale a 455.336.455 lire

Le offerte dei lettori in favore delle popolazioni piemontesi rimaste senza tetto e senza lavoro in seguito all'alluvione del 2 novembre, poche ore dopo vengono consegnate ai sinistrati. Un aiuto modesto, ma immediato. E' ciò che più conta in simili tragiche circostanze.

Stamane molte altre persone hanno versato il loro contributo negli uffici del giornale, in via Roma e in via Marenco 32. Complessivamente 2.854.850 lire. La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha raggiunto 455 milioni 336.455 lire. Gran parte di questa cifra, esattamente 439 milioni 125.000 lire, è già stata distribuita dai nostri inviati nelle zone flagellate dalla furia delle acque. Tra i versamenti più cospicui della mattinata: Comunità italiana di Likasi (Congo), 547.710 lire; somma raccolta fra 205 famiglie del Comune di Zenson di Piave, lire 421.800 lire; titolari e maestranze dell'Industria biscotti e affini «Crichi» di Zenson di Piave, 250.000 lire; direzione didattica «Alessandro Manzoni», scuola elementare di corso Sola sera 53, 323.655 lire; scuola media statale «Giovanni Pascoli», 274.375 lire; dipendenti Conceria Alta Italia di Castellamonte 103.500.

La situazione dei sinistrati, a distanza di 27 giorni dal disastro, è ancora difficile: un mare di fango giallastro copre mobili, masserizie, indumenti, biancheria. Si lotta contro il fango.

Lutti e rovine. I lettori se ne sono subito resi conto, ecco perché il loro aiuto è pronto, generoso, continuo. In prima linea, come sempre, sono gli istituti scolastici. Il denaro è spesso accompagnato da commoventi espressioni d'incoraggiamento. Gli alunni della IV-B maschile della scuola elementare «A. Negri» di Genova-Pegli hanno scritto: «La nostra classe, l'anno scorso, ha avuto in premio dalla Cassa di Risparmio di Genova la somma di lire 5000. Dovendo impiegare questa piccola somma, abbiamo pensato di aiutare con essa gli alunni particolarmente colpiti dalla recente alluvione in Piemonte. Vi inviamo quindi le 5000 lire, pregando di provvedere voi stessi».

Drammatico inseguimento stanotte alla Gran Madre

Ladro d'auto minacciato col mitra dai carabinieri getta la pistola: «È un giocattolo»

Ha rischiato di essere falciato da una raffica: un milite stava per premere il grilletto quando il giovane ha gridato - Catturato insieme ad un complice

Un ladro d'auto ha rischiato una raffica di mitra da un carabiniere contro il quale aveva puntato una rivoltella di plastica molto simile ad un'arma vera. Per fortuna il milite, Romano Migliorini, 22 anni, del Nucleo Investigativo della prima compagnia interna, non si è lasciato impressionare. Ha spianato il mitra ma non ha premuto il grilletto. Il ladro spaventato allora ha gettato a terra la rivoltella gridando: «*Non sparate, per carità, è un giocattolo*». Una frazione di secondo di ritardo e sarebbe stato il dramma.

Il drammatico episodio è avvenuto a notte fonda. Ha avuto inizio nei pressi di Porta Nuova. Due ladri, Bruno Loi e Vincenzo Vicari, entrambi di 18 anni e senza fissa dimora, cercano di forzare la portiera di una «124» bianca. La macchina è munita di un congegno antifurto che immediatamente si mette a suonare. Nelle vicinanze, sulla sua auto privata c'è il carabiniere Romano Migliorini. Accorre subito.

I ladri stanno salendo su un'altra auto. Lo fanno con calma, per non destare sospetti, ma il carabiniere decide di seguirli non visto. Bruno Loi e Vincenzo Vicari hanno un appuntamento con due «colleghi». Si fermano alla Gran Madre, oltre il ponte sul Po, davanti ad una società di canottieri. Poco dopo li raggiungono gli altri due ladri ed insieme cercano di forzare le portiere di una «Giulia».

Il carabiniere Migliorini entra in un bar e chiede rinforzi. Arriva subito una radiomobile. I ladri sono ancora sul posto. Due fuggono. Loi e Vicari sono affrontati dal Migliorini che imbraccia il mitra: «*State fermi ed alzate le mani*» ordina loro.

I due sembrano remissivi, ma quando è ad un passo dal carabiniere, Bruno Loi gli punta addosso all'improvviso una pistola: una «P 38» di grosso calibro. Per un istante il Migliorini ha pensato che l'altro avrebbe sparato. Istintivamente avrebbe potuto premere il grilletto del mitra, lasciar partire una raffica, ma si è trattenuto. Il ladro deve la vita alla prudenza del carabiniere: ad una distanza così breve, le pallottole non avrebbero mancato il bersaglio.

Bruno Loi se n'è reso conto e subito ha gettato via la pistola. Quando gli hanno messo le manette, era scosso da un tremito convulso. Aveva acquistato il giocattolo in un emporio. Si tratta di un'imitazione perfetta, anche nelle dimensioni e nel colore. Può ingannare anche un occhio esperto: un giocattolo pericoloso.

I due giovanissimi ladri d'automobili dopo la cattura

✦ Alla Croce Rossa si è iniziato ieri sera, con la prolusione del prof. Grosso, un corso di aggiornamento di diritto e legislazione per assistenti sanitarie, infermiere professionali e vigilatrici di infanzia. Il corso è diretto dal prof. Turletti.

✦ A Rivapiana (cinema Doria) stasera dibattito per i giovani sul tema «Il divorzio in Italia».

Travolto ed ucciso da un'auto pirata

E' morto all'ospedale di Ivrea Giovanni Battista Gaspard, 73 anni, residente a Perloz (Valle d'Aosta): due sere fa era stato investito nei pressi del suo paese da un automobilista pirata che ha abbandonato il vecchietto ai margini della strada.

La squillo in Appello

Paoletta Ippolito, tenutaria della «casa-squillo» di corso Orbassano 270, ieri doveva essere processata in appello. Era già stata condannata a due anni di reclusione per sfruttamento, la sola sia il difensore avv. Dal Fiume che il p.g. hanno rinunciato al loro ricorso e la causa non è stata più discussa: la condanna viene automaticamente confermata. La Corte ha, invece, esaminato la posizione delle tre ragazze che erano state sorprese nell'alloggio e che sono state condannate dal tribunale per favoreggiamento personale. Accogliendo le richieste degli avvocati Gabri, Aliara e Dal Piaz i giudici le hanno assolte perché «il fatto non costituisce reato». Quando dissero che la «Paoletta» non era organizzatrice d'incontri galanti non lo dichiararono per salvare l'amica ma «per tutelare il loro onore».

Processo alle Assise di Ivrea

Ha rapinato anche la suocera

L'imputato, su cui gravano una ventina di pesanti accuse, è fuggito in Africa - Il P.M. ha chiesto il minimo della pena per tutti i reati: in complesso oltre 18 anni di carcere

(r. a.) Il p.m. dott. Lombardi, ha chiesto alla Corte d'assise di Ivrea la condanna del trentenne Nicola Calone ad oltre 18 anni di reclusione, pur restando costantemente ai minimi della pena per i vari reati contestatigli. Nella sua requisitoria, il dott. Lombardi ha esaminato dettagliatamente i capi d'accusa ed ha ritenuto il Calone «*bellimbusto impenitente, dalla vita avventurosa, ricco di precedenti penali, gaudente dei night-clubs*».

«*Le responsabilità dell'imputato sono evidenti in ogni episodio — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — e l'abbiamo riscontrato ieri attraverso le deposizioni dei vari testi. Inutile è risultato la tardiva difesa della moglie che ha cercato di attenuare le sue precedenti accuse, rischiando addirittura l'incriminazione per falsa testimonianza. La loro fu una vita coniugale d'inferno*

«*Non parliamo poi di quello che ci ha riferito la Gatti, la sua amica — ha proseguito il p.m. — che anche lei dovette subire gli atteggiamenti di questo giovane che, alternando da buon commediante violenze ed affettuosità, cercava di strappare a destra ed a sinistra dei soldi. Se noi dovessimo comminare una pena per ogni reato contestato al Calone, raggiungeremmo cifre astronomiche e per questo, a mio giudizio, è necessario unificare dichiarando la continuazione di alcune accuse*».

Il dott. Lombardi ha quindi fatto le sue richieste e ritenendo il Calone colpevole di estorsione continuata ed aggravata, violazione di domicilio continuata, falso in assegno, furto aggravato, rapina semplice, minacce continuate, maltrattamenti continuati e violenza privata, ha proposto la condanna a complessivi 18 anni, un mese e quindici giorni di reclusione e a 670 mila lire di multa.

Per il Calone ha parlato l'avv. Campanale: ha sostenuto che tutte le accuse rivolte al suo cliente sono il frutto di un castello di grosse bugie raccontate dalla Gatti, la quale a suo dire, con il suo comportamento, ha voluto vendicarsi di quel giovane che le aveva offerto il suo affetto. «*Calone — ha detto il difensore — era il classico tipo cui piacciono i soldi e le donne, un bullo, non un delinquente, come in questa aula s'è cercato di farlo comparire approfittando della sua assenza*». Concludendo la sua arringa, l'avv. Campanale ha chiesto l'assoluzione piena per il Calone da ogni accusa, salvo per i reati da lui stesso ammessi, cioè falso, furto di un assegno in casa della Gatti e contravvenzione al codice della strada.

L'imputato è latitante. Sembra che sia fuggito in Africa. Prima di scappare — come ha affermato ieri in udienza la moglie — strappò dalle mani della suocera, dopo averla minacciata, una borsa contenente 70 mila lire, gesto che gli è costato l'imputazione anche di rapina.

L'udienza riprenderà oggi pomeriggio alle ore 15.

Nicola Calone, 30 anni

Il 14 lungo avrà quattro ruote

● «Per la sistemazione di corso Lombardia, opera peraltro non ancora finita (vedi la strozzatura verso Lucento-centro) il Comune fa recapitare in questi giorni notifiche ai vari proprietari d'immobili con contributi derivanti da stime di valori del tutto fantastiche.

«Si tratta di modesta gente che si fece un alloggio con sacrifici e sopportando ogni scomodità; nessun mezzo di trasporto era allora previsto per collegarsi col centro cittadino. Senonché è stato reso noto in questi giorni un programma dell'Atm che prevede anche (e finalmente) per questa zona periferica il prolungamento della linea tranviaria 14.

«Siccome questa linea corre su rotaie (attuale capolinea piazza Villari) pensiamo con terrore che saranno impiegati i binari per il collegamento con le Vallette (via [illegible] c. Lombardia - Cincinnato e ritorno per la sempre chiusa via Lulli). Con terrore, poiché pensiamo che dopo qualche tempo i binari saranno tolti e dovremo quindi ancora pagare per la ristrutturazione del corso Lombardia!

«Ci torna infatti alla memoria il precedente della defunta linea 13. Lavori sorpassati alla ferrovia di Milano imposero deviazioni di rotaie in piazza Statuto (con il costo che ognuno può immaginare). Orbene dopo neppure un mese da quell'opera, la linea tranviaria n. 13 fu soppressa e sostituita da quella automobilistica V (e ora n. 50). Quali ulteriori diavolerie escogiteranno i tecnici dell'A.T.M.? E il Comune cosa ne dice?».

Giovanni Gribaudo
(per un gruppo di contribuenti della zona)

I lettori ci scrivono

Gli scolari del Mappano

● «Abitiamo al Mappano, frazione di Caselle; e vi chiediamo il piacere di pubblicare questa lettera, nella speranza che il nostro sindaco e il vice sindaco e i signori Consiglieri si decidano ad aiutare non solo gli studenti di Caselle, ma anche quelli delle frazioni vicine. I nostri figli vanno alla scuola media di Leinì: per arrivare allo stradone devono farsi circa un chilometro, al mattino devono alzarsi molto presto e a mezzogiorno devono attendere circa un'ora per poter prendere il pullman per il ritorno. Dopo di che altra strada a piedi.

«Si desidera far capire alla Giunta comunale, che potrebbe varare una disposizione per consentire che il pullman che serve a portare in giro due uomini del Comune per ispirare le varie ringhiere dei fossi del Mappano e attaccare i manifesti, fosse adoperato invece per portare a scuola i nostri figli. Ai due uomini si potrebbe assegnare un mezzo più piccolo.

«Il medico provinciale dovrebbe mandare un suo incaricato a visitare le nostre scuole elementari, perché possa constatare la poca pulizia».

Segue la firma

Fragili damigiane

● «Da venti anni mi faccio spedire il vino in damigiane da una fattoria delle mie parti, in Toscana, e prima del dicembre scorso nessun incidente ferroviario avevo dovuto lamentare. Ed ecco il caso.

«Appunto, in quel mese di dicembre, sotto Natale, furono spedite per mio incarico, a indirizzi diversi, cinque damigiane; e queste arrivarono, in parte dimezzate, in parte rotte e vuote. Volli riprovare, e il giugno seguente richiesi altre due damigiane: tutt'e due arrivarono fracassate. Possibile che il fatto increscioso dovesse ripetersi? Riprovai ancora, lo scorso ottobre: di due damigiane, una soltanto si salvò; dell'altra, non rimase che l'involucro, contenente frantumi di vetro.

«Queste due ultime volte l'Istituto Nazionale Trasporti, dandomi l'avviso, mi aveva invitato a "inoltrare domanda d'indennizzo", e lo aveva provveduto subito; ma ancora non sono stata risarcita. Per le cinque damigiane precedenti avevo fatto ricorso al produttore che, dopo parecchio tempo, fu rimborsato.

«Ora vorrei potermi spiegare la causa di questi incidenti, ripetutisi soltanto in quest'ultimo anno».

Un'assidua lettrice

Succede in via Aosta

● «In via Aosta, dove abito, non passa giorno che non capiti qualche incidente d'auto.

«La gente se ne infischia del Codice Stradale e parcheggia camion e macchine agli incroci, togliendo la visibilità a chi arriva, sia da destra sia da sinistra, creando una situazione di continuo pericolo. Cercate voi di fare presente a chi di dovere».

Segue la firma

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 186 Via 12 Ottobre 136 r

GENOVA - Portici Accad. 13 r Via Roma 60 r

NAPOLI - Via Roma 331

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18850 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa ... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

5 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi, Via Papacino 8. Telef. 544-224.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fetano 654-670, 654-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 28 telefono 657-324.

A. AVVIATISSIMO chiosco giornali centrale cediamo 7.200.000 forte dilazione. Telefonare 513-526.

A. AVVIATISSIMO spaziosissimo negozio casalinghi forte incasso cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-520. 0677

A. CENTRALISSIMO maglieria, confezioni, ottimo reddito, cedesi 3.500.000 Tecnimmobil 542-540

A. NEGOZIO frutta verdura centralissimo cediamo dilazionando miglior offerente. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-526. 0677

AFFARONE calzoleria, nuova apertura cedesi. Unico in zona. Esclusa apertura future similari. Telefonare 344-360. 2001

ATTENZIONE! Causa malattia cedesi occasione 1.850.000 alimentari-drogheria, banco frigo, bilancia, affettatrice, scaffalature metalliche, zona popolatissima. Tel. 518-088, Balma, Sacchi 34. 2001

AUTORIMESSA avviatissima lavaggio-officina meccanica, urge cedere. Sessi, Garibaldi 5. 0616

BAR eccezionale biliardo vicinanze cinema, forte incasso, anticipo 1 milione 900.000 cedo. Telef. 537-213.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuola incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. 0505

CAUSA trasferimento cedo negozio acconciature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

CEDESI bar cremeria (lavorazione propria) angolare su piazza, forte lavoro, ottimo reddito. Tecnimmobil 542-540 0475

CEDESI mobilificio avviato, centralissimo. Telefonare 710-002.

CEDESI, oppure gerenza, bar ristorante. Telef., ore pasti, 663-994.

CEDESI panetteria kg. 90 giornalieri zona Po Antonelli. Telef. 540-006.

CEDESI rivendita pane con alloggetto. Telef. 373-429 ore pasti.

CERCASI gerente tintoria macchina Meastrelli pettoniera, ottimo guadagno. Telefonare 252-887.

CERCO finanziamento realizzazione importante brevetto novità elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino». 1001

COMMESTIBILE incasso 150.000 15 giorni prova anticipo 3.000.000 alloggio garage 35.000 cedo Telefono 537-213 0402

COMMESTIBILI avviatissimo, alloggio, ritiro commercio, cediamo dilazionando. Sessi, Garibaldi 5.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria, 100 mila giornaliere garantite, trattabili 3.800.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria biancheria, facile conduzione, sana clientela Piemonte, 10 milioni utile netto comprovabile annuale, trattabili 22.000.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomato ristorante, albergo 17 camere, 500 coperti, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adatto persone sole, trattabili 3.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo cinematografia, 1.000.000 netto mensile aumentabile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per cessazione attività redditizia pastificio, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura primizie, 300 mila nette mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria adatta persona sola, 200.000 nette mensili. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria 300.000 nette mensili, contanti 8.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 1.000.000 netto mensile documentabile, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio redditizio, trattabili 1.300.000, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede biancheria maglieria uomo donna bambini, 300.000 nette mensili, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria biancheria confezioni bimbi, 300.000 nette mensili, altera.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda detersivi, adatta nucleo familiare, avviata, attrezzatissima. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima autorimessa, 3000 tariffa media 7000, trattabili 13.000.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdura centrale, 60.000 giornaliere, trattabili 3.500.000. 0353

DROGHERIA 60.000 giornaliere 700 mila anticipo arredatissima zona forte passaggio. Telefonare 537-213.

FIORI negozio centrale cedesi anche gerenza ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 619 — Torino».

FINANZIASI alle migliori condizioni anche senza ipoteca aziende industriali e commerciali di rilevante consistenza. Telefonare 545-628.

LATTERIA caffè fronte mercato 200 litri 60.000 giornaliere occasionalissimo cedo 3.900.000. Tel. 537-213.

LATTERIA S. Rita incasso 80.000 giornaliere cedesi. Troglia. Corso Regina 168. 0505

OCCASIONE vendesi nuova latteria zona piano sviluppo. Telef. 689-386.

GASTRONOMIA rosticceria salumeria cedesi centralissima in Porto Maurizio, Oneglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

MOTTA cede bar 45.000 incasso, 6.000.000 dilazionati, ottimo affare. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede lavanderia automatica utile 350.000, contanti 3.000.000 dilazioni. Telefonare 212-064.

PASTICCERIA con forno avviatissima, urgentissimi motivi, cediamo sopravalendo. Telefonare 319-546.

PASTICCERIA forte passaggio attrezzatissima cedesi anticipo poco contanti. - Telefono 537-213

RET. vende riv. pane, pasticceria, zona sviluppo, causa trasferimento. Tel. 541-974. A114353

RIVENDITA pane, barriera Milano, Kg. 100, cediamo sopravalendo. Sessi, Garibaldi 5. 0616

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.800.000, S. Rita, caffè bar 40.000 giornaliere volendo emporio vino ingrosso. 0336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.600.000, Campidoglio, commestibili polli conigli 130.000 giornaliere, Allarone. 0736

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede lavasecco 2.500.000 borgo Vittoria reddito 300.000 mensili, allarone.

SANREMO, pasticceria-gelateria centrale avviatissima cedesi causa partenza. Scrivere: Sirone Pubblicità 28 U, Sanremo. 27836

SENZA spese inserzioni cediamo vostro esercizio. Rivolgetevi fiduciosi Uvil. Telefono 537-213.

SI vende Dedalo Gran Bar, centro passeggiata mare Rapallo, prezzo e condizioni da convenirsi.

STUDIO dentistico città provincia cedesi affittasi preferibilmente a medico specialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 665 — Torino».

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0505

TORRES cede zona Cascine Vica negozio alimentare frutta verdura, forte incasso. Telefonare 389-417.

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0160

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio Torino. Tel. 879-327.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. 0160

A. ATTENZIONE! Visitate il Centro Residenziale Torino Fiat via Biscaretti di Ruffia (a 300 metri da corso Unione Sovietica angolo Fiat Mirafiori Sud), troverete una nuova moderna residenza, autosufficiente, bellissimi giardini, negozi, scuole, parcheggi. Anticipando solo 250.000 per camera sarete subito proprietari del vostro appartamento. E' un'occasione che non si ripeterà. Edilcima telefono 547-502, 553-483. 0182

A. CORSO Dante 62 costruzione lussuoso condominio. Appartamenti: grande salone 2-3 camere cucina biservizi. Visita cantiere. Tel. 553-483.

A. CORSO Francia (borgata Paradiso) occasioni eccezionali: alloggi in finizione corso Montello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 800.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000. Contanti 800.000 camera. Tecnimmobil 512-562.

A. CORSO Unione Sovietica 475. Appartamento meraviglioso sesto piano, 3 camere-cucina 7.800.000 compreso mutuo 1.850.000. Telefono 553-483.

A. CIALDINI 41, SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5 MILIONI 400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. 0419

A. LARGO Toscana 50, due camere cucina 6.935.000; due camere tinello cucinino 7.500.000, mutuo 50%, ulteriori dilazioni. Sufficiente 1.500.000 contanti. Tecnimmobil 542-540. 0475

A. LUNGOPO' Antonelli: appartamenti spaziosi, signorili, impresa vende. Telefonare 834-713.

A. PINO vendonsi alloggi centrali panoramici 2-3-5 camere facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852.

A. VIA San Marino 106 (Santa Rita) vendiamo bellissimi alloggi ultimati 2-3 camere, servizi. Prezzi convenientissimi, mutuo, rateazioni. Visita loco. Telefono 553-483.

ABITABILE barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 546-007. 0405

ABITABILI fronte corso, paraggi Stadio, ultimi signorilissimi appartamenti, salone, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Contanti 5 milioni 300.000, mutuo, lunghe dilazioni, tasso 5,50%. Tel. 537-400.

ACQUISTEREI alloggio signorile mq. 150 minimo, uso ufficio, zona Sessi e magazzino uso deposito mq. 150 minimo. Telef. 732-249.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26 telefono 657-324.

ACQUISTO casetta vecchia in Torino, pagando subito contanti. Telefonare 343-113. 0547

ADIACENZE Telesio, tre camere, cucina, signorile, spaziosa 7.350.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735

AFFARE (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi 7 milioni mutuo 5.000.000. Torinese 515-310. 0531

AFFARE privato vende Rivoli 2-3 camere servizi. Telefonare 659-817, 676-125. A113837

AFFARONE centrale vendesi luminoso seminterrato mq. 300 accesso carraio riscaldamento servizi. Telefonare 356-492. 2001

AFFARONE via Lessona signorile adatto abitazione studio professionista 5 camere salone biservizi 18 milioni lunghe dilazioni. Siat 540-590

ALLA Borgata Paradiso (fronte sopraelevata inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta 6-8-10). Impresa Fortella vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030.

ALLOGGETTI nuovi, termo, bagno, ascensori vendo, 1.000.000 camera più comode rate. Via Campobasso 33. Telefonare 383-846. 1001

ALLOGGI inizio vendita diretta palazzo fronte giardino cortile piazza Omero. Telefonare 381-819.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi Via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra: termo, bagno, ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A113588

ALLOGGI nuovi (Collegno) via Gobetti 51, cento metri corso Francia, 2 camere, tinello, 3.700.000; 3 camere, cucina, 6.700.000. Torinese 515-318. 0531

ALLOGGIO centralissimo Vittorio Emanuele salone 3 camere servizi 11.000.000 lunghe dilazioni. Siat 512-677. 0418

ALLOGGIO centralissimo 1° piano 4 camere cucina servizi vendiamo libero 8.500.000. Troglia, Corso Regina 168. 0505

ALLOGGIO due camere tinello servizi seminuovo da reddito o abitare 6.400.000 meno mutuo meno facilitazioni, vendesi. Telef. 851-844.

ALLOGGIO esentasse (piazza Galimberti) due camere, tinello, servizi, 6.600.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO grandioso, piazza Carducci, 4 camere, cucina con veranda, termobagno, 4° piano senza ascensore: 9.400.000 sufficienti 3 milioni. Amministrazione Capello 533-780

ALLOGGIO libero borgo Vittoria camera tinello servizi vendo 3.450.000 più mutuo 950.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0336

ALLOGGIO libero, corso Grosseto 356 (Madonna Campagna) due camere, grande cucina, servizi 3 milioni più 3.900.000, mutuo. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO Rivalta camera tinello servizi vendesi 2.500.000 più mutuo. Troglia, Corso Regina 168.

ALLOGGIO signorile S. Donato 3 camere salone tinello cucina doppie entrate titoli servizi vendesi mutuo, dilazioni. Troglia, Corso Regina 168.

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-318. Via Artisti alloggetto libero, camera, cucina, servizi 4.300.000 facilitando. 0531

(Continua a pag. 19)

Neve buona e impianti in funzione

Sole in montagna sciatori fortunati

In pianura, invece, nebbia fitta e traffico difficile - Paralizzata la circolazione stradale in quasi tutta la Lombardia - Chiusi gli aeroporti della Malpensa e di Linate - Le previsioni non sono ottimistiche

ROMA, venerdì sera.

Previsioni del tempo sull'Italia comunicate stamane dall'Aeronautica e valide fino alla mezzanotte:

« Peggioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalla Sardegna e dalle regioni nord-occidentali. Nebbie in Val Padana. Temperatura: in lieve aumento. Venti deboli. Mari: mossi con moto ondoso in aumento ».

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno e visibilità buona su tutti i massicci alpini. La temperatura è leggermente diminuita. Stamane alle 9 si registravano +1 a Courmayeur, —3 a Cervinia, —5 a Plateau Rosà, —7 al Rifugio Torino. Le giornate di sole e le gelate notturne hanno favorito l'assestamento della neve in alta montagna, dopo lo scirocco di domenica e lunedì. Per il primo « week-end » di dicembre si annunciano numerose comitive di sciatori a Cervinia e a Courmayeur.

Domenica si aprono anche gli impianti di La Thuile, mentre rimarranno fermi quelli di Champoluc. A La Thuile si scia nella conca di Les Suches, dove la neve raggiunge i 90 cm. A Pila le piste consigliabili sono quelle alte del Couis (80 cm.) A Courmayeur sono aperte la « 1 » e la « 2 », dal Colle del Checrouit al Piano, dove la neve varia dai 45 ai 15 cm.

A Cervinia le piste sono perfettamente battute da Plateau Rosà (metri 2) a Plain Maison (cm. 70). Anche a Cogne e Gressoney sono aperti gli impianti e praticabili le piste più alte. Completamente sgombere le strade statali e le regionali. Ma a partire dai mille metri di altitudine esistono pericolose placche di « verglass ».

Sestriere, venerdì sera.

Al Sestriere continua la lunga serie delle belle giornate di sole. Al Colle si scia già da un mese, ma solo da domenica prossima si aprirà ufficialmente la stagione sciistica del 1968-69. La neve non è abbondante, ma quasi tutte le piste sono coperte da uno strato compatto. Domani al Colle ed a Borgata entreranno in funzione tutti i mezzi meccanici di risalita e le funivie Alpette, Sises e Banchetta, mentre rimarrà ferma la funivia per Pragelato per scarsità di innevamento. Inizierà l'attività anche la scuola di sci che ha ben novanta maestri. La « metropoli della neve » è ormai pronta ad accogliere la folla di turisti e di sportivi.

Il clima è buono: durante la notte il termometro scende di qualche grado sotto lo zero mentre di giorno raggiunge i 5-6 gradi sopra lo zero; la strada provinciale è completamente sgombra di neve.

Bardonecchia, venerdì sera.

Splendida giornata, anche oggi: il cielo è sereno e terso; perfetta la visibilità sulle montagne. Temperature in leggera diminuzione: stamane alle 8,30 il termometro oscillava su 1 grado. Altezza della neve sulle piste: 10 cm al Pian del Sole, 25 cm al Colomion, 20 cm allo Chesal, 30 cm alla Selletta, 60 cm allo Jafferau, 25 cm al Grand Hoche.

Le funivie saranno tutte in funzione per questo ultimo *week-end* di novembre. Non occorrono le catene agli automobilisti per raggiungere Bardonecchia.

Claviere, venerdì sera.

Il cielo è sempre sereno, la temperatura di — 4°. Le piste dei Monti della Luna sono bene innevate, da domani sono in funzione tutti gli impianti di Cesana e di Claviere. Altezza della neve: Cesana cm. 30, Claviere cm. 20, Monti della Luna-Colle Bercia cm. 50; strade in ottime condizioni.

Milano, venerdì sera.

Il traffico su tutte le strade della Lombardia è quasi paralizzato da una nebbia fittissima. Sull'autostrada dei Fiori la visibilità è ridottissima sino a Tortona; sulla Milano-Torino, nebbia fitta sino a Novara, poi, a banchi, sino quasi al capoluogo piemontese; sull'autostrada del Sole e sulla Serenissima la situazione è ancora più critica: la polizia stradale sconsiglia la percorrenza di certi tratti.

Sulla Milano-Laghi c'è nebbia fino nelle zone di Legnano e Saronno, poi la visibilità torna ad essere normale. Si segnalano incidenti di una certa gravità, sui quali sono in corso accertamenti, sull'autostrada del Sole e sulla Serenissima.

I due aeroporti milanesi sono chiusi: la visibilità non supera i 50 metri sia a Linate sia alla Malpensa. I voli vengono dirottati su Torino-Caselle o su Genova.

Asti, venerdì sera.

Il cielo stamane è completamente coperto: banchi di fitta nebbia gravano sulle strade. Temperatura alle sette: 0°; massima di ieri 8°.

Ovada, venerdì sera.

Piove da questa notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura: foschia sulla zona collinare. Il termometro alle sette ad Ovada segnava 5 gradi.

Acqui Terme, venerdì sera.

Da questa notte è cominciato a piovere sull'Acquese e sull'alto Monferrato; nella zona collinare c'è nebbia. La temperatura alle 7,30 ad Acqui era di + 7°.

Genova, venerdì sera.

Bel tempo in Liguria. Il cielo è prevalentemente sereno, splende il sole e non c'è vento. La temperatura è in leggero aumento: alle otto di stamane il termometro segnava 12 gradi a Genova, 13-14 nelle due Riviere. Il mare è calmo; banchi di foschia stamane al largo della costa.

Rinviata a giudizio

Alda Tassisto in Poggio, l'ammaliatrice dell'agricoltore

Ottenne dall'innamorato agricoltore trenta milioni per la sua compagnia

Giocondo Panizza era giunto a pagare 600 mila lire per ogni incontro - Una perizia lo ha definito sano di mente, ma di carattere infantile e suggestionabile - La donna è imputata di circonvenzione di incapace

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, ven. sera.

Alda Tassisto in Poggio, di 31 anni, l'alessandrina che spillò trenta milioni ad un facoltoso agricoltore innamorato follemente di lei, il quarantenne Giocondo Panizza, da San Michele, è stata ritenuta responsabile di circonvenzione di incapace e come tale deferita al nostro Tribunale con sentenza del giudice istruttore. Questa decisione è stata presa dal magistrato, su conforme conclusione del Procuratore della Repubblica, dopo che una perizia psichiatrica eseguita d'ufficio sul Panizza, pur riconoscendolo sano di mente, lo ha definito di carattere infantile, facilmente suggestionabile, specie da parte delle donne.

La coppia era già comparsa in Pretura il 21 febbraio scorso. La Tassisto era a quell'epoca in evidente stato di gravidanza e in attesa di potersi sposare (il fidanzato, Giuseppe Poggio, di qualche anno più giovane di lei, era detenuto per furto e il matrimonio fu celebrato nel successivo marzo nelle carceri cittadine).

A mettere in moto la magistratura era stato il Panizza, il quale lo scorso gennaio presentò un esposto alla Procura della Repubblica, sostenendo che la bella ragazza gli aveva spillato trenta milioni con promessa di matrimonio non mantenuta. Asserì l'agricoltore che nel 1963 si era invaghito della Tassisto e la voleva sposare. La ragazza si era però sempre rifiutata. Perché accettasse almeno la sua compagnia, l'uomo cominciò a farle ricchi doni, giungendo a lasciarle fin 600 mila lire per ogni incontro.

Due anni fa, stando all'esposto del facoltoso ma ingenuo possidente, Alda Tassisto, di fronte ad una ennesima richiesta matrimoniale, rispose affermativamente e il suo innamorato subito le arredò un alloggio. Ma la data delle nozze non veniva fissata, ed infine la Tassisto comunicò allo spasimante che nella sua vita c'era un altro uomo, vale a dire il Poggio.

Il Panizza la convinse però ad accettare di continuare a incontrarsi con lui, previo versamento di altro denaro. La relazione si trascinò fino all'estate dello scorso anno, quando la bionda irruenne abbandonò il Panizza in modo definitivo.

Visti vani i suoi tentativi di riconquistarla, Giocondo Panizza inoltrò la querela-esposto all'autorità giudiziaria e fu a sua volta denunciato per minacce proferite in uno scatto d'ira a carico della donna. Costei, interrogata, negò di avere promesso al possidente di sposarlo, ma fu deferita a giudizio per truffa. Caduta quell'accusa, le è stata ora contestata l'altra più grave di circonvenzione d'incapace. Il Panizza, pentito di avere richiamato sul suo caso l'attenzione della magistratura, vorrebbe ora rinunciare a qualsiasi azione penale, ma la macchina della giustizia ormai è in moto. Prossimamente verrà celebrato il nuovo processo.

e. c.

Amarezze, dopo la «gloria»

Adriano Celentano con la moglie Claudia Mori in abbigliamento stile anni 30 (Tel.)

Ordine di comparizione davanti al magistrato

Celentano verrà processato per le denunce di Don Backy

Dopo lo sfoltimento del « clan » molti ex dipendenti hanno confermato le accuse di falsificazione dei bilanci della celebre scuderia di musica leggera - Adriano personalmente non rischia molto perché non è mai stato il responsabile legale della Casa musicale che dirigeva di fatto

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Adriano Celentano, suo fratello Alessandro ed altri loro collaboratori, andranno sotto processo. I due fratelli del celebre « Clan » sono accusati di truffa e falso in bilancio per avere alterato la contabilità della loro azienda (che è già stata posta in liquidazione) e per aver omesso di dichiarare circa il 40 per cento degli introiti derivanti dalle vendite dei dischi dei cantanti lanciati dalla nota « scuderia » di musica leggera.

Promotore della clamorosa causa penale è stato, come si ricorderà, l'ex amico intimo di Adriano, Aldo Caponi, in arte Don Backy. Il trionfatore dell'ultimo Festival di Sanremo denunciò Adriano per appropriazione indebita di 50 milioni, dando il via alla delicatissima inchiesta svolta nel giro di alcuni mesi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Elio Vaccari. Il magistrato ha ascoltato decine di testimoni, numerosi dei quali sono ex dipendenti della Società Celentano. Sembra che siano parecchi coloro che hanno confermato, con deposizioni firmate, le accuse di Don Backy nei confronti di Adriano e di Alessandro.

Da questi giorni, a conclusione della vicenda, il magistrato notifica agli imputati gli ordini di comparizione con la precisa rubricazione degli articoli del Codice Penale le cui violazioni saranno ufficialmente contestate nel corso di un colloquio fra gli incriminandi ed il dott. Vaccari. Tutti dovranno intervenire al processo, che si terrà probabilmente nella III Sezione penale, specializzata in questo tipo di vertenze.

Al dibattimento dovranno essere naturalmente gl'imputati a dimostrare, se lo potranno, che i testimoni hanno riferito circostanze non rispondenti al vero. Qualora i testimoni stessi dovessero fare marcia indietro, oppure cadere in contraddizioni, il processo pubblico potrà anche prendere un'altra piega. Del resto l'accusa verrà sostenuta in Tribunale dallo stesso dott. Vaccari.

Adriano Celentano e gli altri potrebbero anche essere assolti se le accuse non dovessero resistere a una più penetrante istruttoria dibattimentale. Tuttavia la posizione di Adriano Celentano è di gran lunga migliore di quella degli altri accusati. Egli non risulta infatti essere mai stato il responsabile legale delle ditte che sono al centro dell'indagine.

c. b.

Muore d'infarto al bar un commerciante biellese

BIELLA, venerdì sera.

(p. m.) Un negoziante di 41 anni, Giovanni Caneparo, dimorante in via Cantòn Renino, alla periferia della città, è stato stroncato ieri sera da un infarto mentre si apprestava a bere un caffè in un bar. Il Caneparo era appena entrato nel locale. Quando la moglie del gestore, Nora Zelmi, di 42 anni, gli ha porto la tazzina fumante il cliente si è improvvisamente afflosciato sul pavimento. I tentativi di rianimarlo sono stati inutili.

Multa a Carmen Villani giunta tardi in Pretura di ottantamila lire

E' teste d'accusa in un processo a Cuneo per un assegno falso

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Un'esibizione fuori programma quella odierna di Carmen Villani alla pretura di Cuneo. La popolare cantante è teste d'accusa nel processo per truffa, falso in scrittura privata ed assegni a vuoto contro il cameriere ventinovenne Ausonio Tomaghello residente ad Albisola in via Poncaldo 4. Questi, nel febbraio scorso, subito dopo il Festival di Sanremo, spacciandosi per procuratore della popolare cantante, riuscì ad affittare una delle migliori sale da ballo di Cuneo l'« Augustus Minerva », per una serata danzante durante la quale si sarebbe esibita la Villani. Al gerente della sala, Secondo Milano, assicurò che non avrebbe dovuto far fronte ad alcuna spesa, mentre l'affitto

La cantante Carmen Villani: multata di 80 mila lire

del locale doveva intendersi compensato dalle consumazioni. Tutto fu messo per iscritto ed il 4 febbraio Carmen Villani si esibì pur senza quel concorso di pubblico che avrebbe meritato.

Una ventina di giorni dopo un ufficiale giudiziario venne a sequestrare gli incassi del bar e della tavernetta per 100 mila lire: il compenso che la cantante non aveva ricevuto. Il Tomaghello spacciatosi per gerente del « dancing » cuneese aveva ingaggiato a Milano la cantante promettendole il compenso la sera stessa dell'esibizione. In quell'occasione le consegnò infatti un assegno emesso però a vuoto.

L'udienza ha avuto inizio alle 12,25. Il vice-questore dott. Morini, constatata l'assenza della Carmen Villani, l'ha condannata a 80 mila lire di ammenda. Anche l'accusato è assente e nei suoi confronti si procede quindi in contumacia.

La signora Villani poco prima di mezzogiorno ha comunque telefonato da Torino informando che era in viaggio alla volta della nostra città e spiegando che da Milano a Torino aveva incontrato la nebbia, a causa del ritardo.

Limone Piemonte: corrente frodata

Condannato l'elettricista che alterava il contatore

Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

(g. d. m.) Un contatore della luce manomesso ha portato stamane in Tribunale un giovane artigiano di Limone Piemonte, l'elettricista Martino Tosello, di 27 anni, accusato di furto aggravato di energia elettrica ai danni dell'Enel. L'imputato respinge l'addebito sostenendo che l'apparecchio era guasto per difetto di fabbricazione.

Il fatto venne scoperto il 3 gennaio dello scorso anno, quando un agente dell'Enel, entrato nel laboratorio del Tosello notò che alcune lampade erano accese mentre, inspiegabilmente, il contatore era fermo. Poiché un analogo controllo era stato effettuato un anno prima ed il contatore era risultato regolarmente funzionante, l'Enel sporse denuncia alla Procura della Repubblica ritenendo che il Tosello, nei dodici mesi trascorsi fra i due controlli, si fosse appropriato di non meno di 1300 Kw. per un importo, comunque, non superiore alle 20-30 mila lire di energia indebitamente usata.

Martino Tosello, che è difeso dall'avv. Aldo Viglione, afferma: « Non ho mai toccato il contatore, l'apparecchio non registrava tutta la corrente consumata perché durante il montaggio i tecnici avevano invertito per errore alcuni fili ».

Non di questo parere è stato il P. M. dott. Armando che ha ritenuta provata la volontaria manomissione della bobina amperometrica del contatore ed ha proposto la condanna dell'imputato a sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Aldo Viglione ha invocato in linea principale l'assoluzione ed in stretto subordine il minimo della pena. Questa seconda tesi è stata meglio accetta ai giudici che hanno inflitto al Tosello 20 giorni di carcere e 25 mila lire di multa.

Martedì la sentenza contro i seviziatori dei piccoli celestini

Arduo il compito per i patroni dei sette imputati di trovare attenuanti nel crudele comportamento tenuto nei confronti dei bambini dell'istituto di Prato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE, venerdì sera.

Il processo contro il direttore e i sorveglianti dell'Istituto « Maria Assunta in Cielo » di Prato, comunemente detto « dei Celestini », è proseguito stamane con le arringhe dei difensori, avvocati Ferrari-Bravo, Barbadoro, Panella, Allegri, Galeazzi, Bevacqua e De Micheli. Sul banco degl'imputati sono presenti soltanto Alighiero Banci (fratello Ludovico) e Giuseppe Luciano Pacini (fratello Luciano). Nei loro confronti, così come per Lucia Napolitano (sorella Teofila), Vincenza Pezzotta (sorella Carmela), Angela De Lucia e la dottoressa Fernanda Oliva, il p.m. dott. Pier Luigi Vigna non ha risparmiato le accuse. Ma più ancora il dott. Vigna ha avuto parole di rimprovero per le autorità che, pur essendo a conoscenza dei gravi fatti che accadevano in quell'istituto dove il loro controllo avrebbe dovuto essere esercitato continuamente, tenevano chiusi nel cassetto i rapporti in cui si parlava della sporcizia nella quale erano costretti a vivere i poveri bambini, delle malattie, anche a carattere epidemico, che dilagavano fra i « celestini », e dei maltrattamenti cui erano sottoposti.

La più feroce nell'applicare punizioni disumane, tra cui le docce fredde in pieno inverno, i colpi di bastone e di frusta con i virgulti di alloro, l'appendere i piccoli ospiti alla testata del letto a « castello » o il legarli in croce sotto il pagliericcio, era sorella Teofila per la quale il p.m. ha chiesto 4 anni di reclusione. Tre anni e 8 mesi sono stati proposti per sorella Carmela, 2 anni e 2 mesi per fratello Ludovico, 1 anno e 3 mesi per fratello Luciano, 1 anno per la De Lucia e 1 anno e 10 mesi per la dottoressa Fernanda Oliva, che ritardò il ricovero in ospedale di Santino Boccia, deceduto per peritonite.

Dopo il rappresentante della pubblica accusa hanno parlato i due patroni di parte civile, gli avvocati Filasto e Guidetti-Serra, che rappresentano otto famiglie le quali chiedono i danni per le sofferenze patite dai loro figlioli. Nel trattare l'argomento degli istituti dove vengono ospitati i bambini orfani o bisognosi, l'avv. Guidetti-Serra ha fornito un dato che è un campanello d'allarme: in Italia vi sono ben tredici collegi che sono stati denunciati alla magistratura per maltrattamenti a fanciulli e tra questi: « Casa mia » di Torino, il « Villaggio del fanciullo » di Cerrina Monferrato, la « Casa di Cristo Re » a Catania, la « Casa di Cura di Sant'Orsola », l'« Opera Serafica » di Merano, la « Casa della Divina Provvidenza » di Francavilla Toscana e quella della « Madonna delle Grazie » a Terni e altre ad Ala di Trento, a Caltagirone, a Verona e a Savona.

Questa mattina hanno preso la parola i difensori. Il legale di sorella Teofila ha dichiarato che questa agiva unicamente a fine di bene; il patrono di sorella Carmela ha messo in evidenza che i sorveglianti vivevano nelle stesse condizioni di miseria dei ragazzi; il difensore di sorella Celeste ha posto in dubbio la veridicità dei « celestini ».

Le arringhe continuano. La sentenza verrà emessa martedì prossimo.

Sauro Manca

Festeggiano la Massiel

La cantante spagnola Massiel (che vinse l'Eurocanzone 1967) è a Londra per uno «show» televisivo. I colombi di Trafalgar Square l'accolgono festosamente (Tel.)

Il film del giorno — "I fucili„ di Guerra

Violenza in Brasile

Il «cinema nôvo» s'ispira ai classici Enfasi ed impegno del giovane regista

I FUCILI («Os fuzis») di Ruy Guerra con Atila Iorio, Nelson Xavier e Maria Gladys. Genere drammatico, brasiliano in versione originale con titoli italiani, bianco e nero. (Cinema: Centrale).

«A mio parere — scrive il regista Rui Guerra — non si può fare un cinema a tesi[illegible], determinato da un'obiettività fatta di equilibrio e distacco. [illegible] costretti necessariamente a tenere una posizione critica, rivoluzionaria, dialettica e anticonformista». *Idee chiare dunque nell'autore dei Fucili, che [illegible] da queste dichiarazioni denuncia però i limiti del suo stile. Lo sguardo che egli rivolge alla sconfortante realtà del suo paese è severo, l'atteggiamento che ne deriva è più enfatico. La povertà del Nordeste brasiliano è rappresentata senza infingimenti e l'intransigenza nei confronti della corrotta classe dominante è fuor di dubbio; tuttavia nell'abbondanza delle metafore e nella violenta polemica contro la religione (che implicherebbe sempre l'attesa e la passività, in una parola la rassegnazione) si avverte che Guerra non è sempre riuscito a padroneggiare la sua [illegible].*

Del resto i suoi modelli sono irraggiungibili: in primo luogo Eisenstein e i classici rivoluzionari sovietici per l'andamento corale e la sorprendente scelta di anonimi ma espressivi personaggi, lo scocciato Buñuel del periodo messicano, anche Renoir per la cura nella composizione dell'inquadratura. Guerra non teme la noia nella descrizione degli ozi inintelligenti dei militari e delle manifestazioni estreme di miseria. Talora si ripete o sembra incerto, ma sempre la sua mano si leva come la più squillante del cinema nôvo brasiliano.

Un cenno ancora sugli attori. Tanto i professionisti quanto le popolazioni di Milagres, Tartaruga e Nova Horana si muovono alla perfezione nel ritmo essenziale del racconto. **p. per.**

Domenica debuttano nella commedia di Magni

Rascel e la Buccella per «Venti zecchini»

Maria Grazia Buccella e Renato Rascel a Roma

Roma, venerdì sera.

Renato Rascel debutta domenica al Teatro Sistina con Maria Grazia Buccella nello spettacolo di Franco Zeffirelli: **Venti zecchini d'oro** (una commedia musicale di Festa Campanile e Magni). In programma ha anche una «rentrée» televisiva in uno spettacolo da lui scritto insieme con Maurizio Costanzo.

Non si dice più è il titolo del programma che sarà articolato in sei puntate: si tratta di un galateo rivisto in chiave umoristica: Rascel si intratterrà soprattutto sui modi di comportarsi ormai dimenticati dalla società di oggi. **Non si dice più** sarà pure il titolo della canzone-sigla di apertura delle trasmissioni, con musica e parole di Rascel e di Costanzo. Per la sigla di chiusura è stata scelta invece **Lo zigo zago** (trascrizione di un'antica canzone popolare) che l'autore di **Arrivederci Roma** ha elaborato per il film **Il segreto di Santa Vittoria**.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Sergio Fantoni - Valentina Fortunato ne «Il Candelaio». Vietato ai minori di anni 18. Prenot. presso Teatro, tel. 535.440. Carignano: riposo. Domani ore 21,30 «L. Baraonda» Belocco - Lombardo - Sangiorgi.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 18 «La bella addormentata nel bosco», fiaba di Grimm. Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramiteno Dramma anfibio di S. Gavozzi. Ultime 3 repliche.

Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Pren. v. Rossini 8, 879.342/43. Teatro Stabile (D.A.P., v. S. Fermo 3) ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni v. Rossini 8, telefoni 879.342/43.

Alcione: Rivista Gennarino Vallaro, ore 16,15 e 21,15. Ambra: ore 21,20 Comp. M. Ferrero nella Rivista «Un cosacco a Torino».

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, telefono 334.333): oggi ore 15,15 e 21,15; locale riscaldato. (Visita allo Zoo). Strepitoso successo. Si proroga sino all'8 dicembre.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Mitsou» di J. Audrey, con D. Delorme, F. Gravey (Francia 56, colori, minuti 95, edizione originale).

Al Regaladie (Caronet. 2, 678.978). Al Florida (p. Bollerina, 542.622): 21 I Crazy's - c. 5. Del e M. Attili. Arlecchino: ore 21 The Pentor's. Augustea: ore 21 Quartetto 3+1. Castellino: ore 21 Ely Neri. Gaudio Danze: riposo. Gay Sala (v. Pomba 7): ore 15,45 e 21 Franco e la sua orchestra. La Perla: ore 21 Gli Aretari. La Rô Dancing: ore 21 Gli Arcani. Reposi (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): 21 Roby e I Gentlemen. Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy (tel. [illegible].092): Sammy Set. Las Vegas (Moncal. 145, 683.866). Moulin Rouge: Attrazioni ore 22,30 e 1,30: Italo e I Clo's. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Dave and J.J. West-End: Iakra e The Tombstones.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21 (sabato e domenica 15 e 21). Avangeo (c. Battisti 3): Discoteca. Baby Night (Traf. Pino, t. 894.213). Caprice (Sacchi 16, 531.926): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.738): 21. La Grotta (via San Tommaso 10). Lido Whisky (Monc. 423): ore 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, tel. 687.563): ore 21 I Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» con Gian Maria Volonté, Mireille Darc, technicolor, scope. Viet. min. anni 18. Orario: 14,40; 16,20; 18,20; 20,30; 22,20. Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker. Astor: «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, con Fred MacMurray, Tommy Steele, Greer Garson, Geraldine Page, in technicolor. Orario: 14,05; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20. Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor. Cristallo: «Helga e Michaela» con Ruth Gassman, in eastmancolor. Doria: «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day, P. O'Neal, T. Thomas, colori. Gioiello: «L'età del malessere» tech., Jean Sorel, Haydée Politoff. Viet. 18. Or.: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30. Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn., scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, Henry Fonda, George Kennedy, panavis., colori. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20. Metropol: «Attentato al pudore» di André Cayatte, con Jacques Brel, Emmanuelle Riva, technic. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Nazionale: «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Alegny. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, in technicolor. Romano: «Romeo e Giulietta» technicolor, di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. Vittoria: «Un uomo per Ivy» Sidney Poitier, Abbey Lincoln, techn. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

Ariston: «I bastardi» Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, R. Hayworth, technicolor. Vietato 18. Augustus: «Corri uomo corri» T. Milian, J. Ireland, E. Alonso, col., sc. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20. Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner. Maffei: «Ci divertiamo da matti» tec. L. Redgrave, R. Tushingam, M. York. Torino: «Meglio vedova» con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, in technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «I fucili» di Ruy Guerra. Orso d'Argento al Festival di Berlino (Ediz. integrale-originale con sottotitoli in italiano). Apertura ore 10.

Alessandra: «La volpe» tech., Sandy Dennis, Anne Heywood. Vietato 14. Colosseo: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» con G. Hudson, C. Camaso, C. Lange, a colori. Faro: «Joe Bass l'implacabile» tech. scope, B. Lancaster, S. Winters. Fiamma: «La volpe» technic., Sandy Dennis, Anne Heywood. Vietato 14. Hollywood: «Sotto il sole rovente» Rock Hudson, Lee Van Cleef, techn., sc. Ingr. 400. Apert. 15. Ult. 22,30 (A grande richiesta, ultimo giorno). La Perla: «Lo sbarco di Anzio» con Robert Mitchum, Robert Ryan, tech. Massimo: «Nemici per la pelle» con Louis de Funès, Jean Gabin, colori. Orfeo: «Inchiesta pericolosa» Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, in technicolor, scope. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,10; 22,30. Principe: «Lo sbarco di Anzio» con Robert Mitchum, Robert Ryan, tech. Statuto: «Poor Cow» techn., con C. White, T. Stamp. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Adriano: «Il lago di Satana» technicolor, Barbara Steele. Vietato 18. Alcione: «Kitosch l'uomo venuto dal Nord» in technicolor. Compagnia Gennarino Vallaro, 16,15 - 21,15. Alpi: «Indovina chi viene a cena» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, in technicolor. Bogino: «Nel West c'era una volta Iddio» G. Roland, R. Harrison, tech.

Milano: «Whinchester un massacro» colori e «Compagno Don Camillo» con Fernandel, Cervi. Apertura 10. Olimpia: «Batman» in technicolor. Po: «Violenza per una monaca» in techn., J. Richardson, R. Schiaffino. P. Nuovo: «I 2 sergenti del Generale Custer» colori, con F. Franchi, C. Ingrassia e «Agente 001 operazione Giamaica» colori. Apert. 10.

Delle Rose: «Johnny Reno» colori. Giardino: «Sequestro di persona» in techn., Franco Nero, C. Rampling. Mirafiori: «Op. X3 operazione Pacifico» G. Cooper, E. Montgomery, col. Vinzaglio: «Matt Helm non perdona» techn., con Dean Martin, S. Stevens.

America (V. Frejus 27, t. 331.748): Domani «Ciccio perdona io no». Araldo: «Grand Prix» in technicolor, James Garner, Eva Marie Saint. Eliseo: «La fredda alba del Commissario Joss» techn., scope, Jean Gabin, Dany Carrel. Vietato minori 14. S. Paolo: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann Margret.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, technicolor con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette. Artisti: «L'allegro mondo di Charlot». Corallo: «Mister Hobbs va in vacanza» con James Stewart, colori. Eridano: «I due crociati» scope, colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Oropa: «Il giro del mondo in 80 giorni» in technicolor. V. Veneto: «Il figlio di Aquila Nera» colori con D. Palmer, E. Fenek.

Astra: «La fredda alba del Commissario Joss» technicolor, scope, Jean Gabin, Dany Carrel. Vietato anni 14. Bernini: «James Bond 007 Casino Royale» di J. Huston, technicolor, P. Sellers, U. Andress, D. Niven. Elion: «3 Supermen a Tokio» techn. Esedra: «Angelica e il gran Sultano» scope, con M. Mercier, R. Hossein. Messeuai: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» G. Hudson, F. Sancho, col. Odeon: «Il 5° cavaliere è la paura» V. 18 (solo per oggi) M. Malechek. Stari: «Il profeta» Vittorio Gassman, Ann Margret a colori.

Adua: «Ritorno dei magnifici 7» in technicolor con Jul Brynner. Ans: «Sfida al re di Castiglia» con Mark Damon. In technicolor scope. Aurora: «Il passo di Satanas» con R. Sark, S. Parker. Vietato minori 18. Brescia: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, techn. Maior: «Il fantasma del pirata Barbanera» techn. P. Ustinov, D. Jones. Nordi: «Eva la verità sull'amore» in technicolor. Vietato minori anni 14. Nuovo Fortino: «Fino a farti male» col. J. Thulin, J. Sorel. Vietato 18. Driving: «Calde bambole di Hong Kong» scope. Vietato minori 18. Palermo: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann Margret. Sociale: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor Giuliano Gemma. Zenit: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Cabiria: «La donna che non sapeva amare» C. Baker (J. Harlow) tech. Continental: «Uno di più all'inferno» J. Hilton, C. Lang, P. Steven, col. sc. Cuore (Nizza 56): «Chi ha rubato il Presidente?» tec. De Funès. Ap. 15. Flora: «Il ciarlatano» technicolor, con Jerry Lewis. Ghiga: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic. Italia: «Il fantasma del pirata Barbanera» tech. P. Ustinov, D. Jones. Piemonte: «Due sporche carogne» A. Delon, C. Bronson, B. Fossey, tech. S. Carlo: «Le avventure di Marco Polo» Horst Buchholz, technicolor. Speciale: «E intorno a lui fu morte» scope, techn. S. Chaplin. Apert. 15.

Diana: «Indovina chi viene a cena» technicolor, Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn. Dora: «Faccia a faccia» technicolor. Roma: «Helga» R. Gassmann, techn.

Alba: «Quella sporca storia del West» techn. scope, A. Giordana. Ambra: «Mary Chantal contro il Dott. Khan» M. Laloret. Ore 21,20 Rivista «Un cosacco a Torino» con Mario Ferrero. Apollo: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor scope di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones. Edera: «Don Chisciotte e Sancho Panza» sc., tec. Franchi, Ingrassia. Lucento: «Mister X» tec. N. Clark. Lutrario: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian. Splendor: «Impiccalo più in alto» tec. sc. C. Eastwood, G. Stevens.

SETTIMO

Madamo: «Dio li crea, io li ammazzo» technicolor, scope.

Ridazioni E.N.A.L. — Adriano; Alcione; Maffei; V. Veneto; Teatro Alfieri: «Comp. Fantoni-Fortunato» Scacìas biglietti ridotti all'Enal per martedì e mercoledì; Stagione lirica: abbonamenti ridotti all'Enal; Teatro Carignano: «Canzon e tradizion» biglietti ridotti alla cassa; Circo Americano: biglietti ridotti Enal alle casse del Circo; Palazzo del Ghiaccio: 30% alla cassa; Torino-Inter: biglietti ridotti all'Enal; Piscina Stadio Comunale: 30% alla cassa.

★ **Circolo della stampa** — Stasera alle ore 21,15 la dottoressa Anna Serena Fava, conservatore del Medagliere torinese di Palazzo Madama, il prof. Luigi Mallé, direttore dei Civici Musei di Torino e Carlo Moriondo de «La Stampa» presenteranno, in un colloquio con l'autore, il volume di Luigi Sachero: «Guida alla numismatica» (Edizioni Aeda). I soci potranno accompagnare familiari od ospiti.

★ **STUDI EUROPEI** — Domani alle 17,30 si inaugurano i corsi dell'Istituto Universitario nell'Aula Magna di via Po 17. Il prof. Jean Chesneaux, della Sorbona, terrà la prolusione sul tema: «Tuer l'histoire européo-centriste et construire l'histoire universelle».

★ **Alessandria** — Il complesso artistico della Scuola comunale di recitazione «I pochi» presenta questa sera e domani al teatro di via Vescovado il dramma in tre atti di Leonardo Sciascia *L'onorevole*.

Dove andiamo questa sera

★ ATTENTATO AL PUDORE (in prima al Metropol): il regista-avvocato André Cayatte alle prese con un errore giudiziario. L'accusato è un [illegible] di scuola, Doucet, il quale si fa colpa d'aver abusato d'una giovane allieva. E' un reato che il codice penale francese punisce con estrema severità: i lavori forzati a vita. Naturale quindi che non solo Doucet ma anche sua moglie Suzanne cerchino di smontare la falsa accusa, dovuta al risentimento e alla malvagità d'una giovane mitomane. Sarà appunto [illegible] a smascherare la [illegible] perfida: la coraggiosa donna, che nemmeno per un istante ha ritenuto il marito colpevole, si prodiga in un'inchiesta personale di tipo americano, la cui conclusione è la prova provata dell'innocenza di Doucet. Il quale è interpretato da un attore insolito: il notissimo cantante Jacques Brel in una scabra caratterizzazione drammatica. Suzanne è la sempre fervida Emmanuelle Riva; la giovane calunniatrice è Delphine Desieux. In eastmancolor.

CINEMA

Commedie

★ IL PIU' FELICE DEI MILIARDARI (in prima all'Astor): *un affabile technicolor per famiglie prodotto dall'organizzazione Walt Disney, diretto da Norman Tokar sulla base di un libro e d'una commedia ch'ebbero [illegible] successo in America. Interpreti: Fred MacMurray, Tommy Steele, Greer Garson, Geraldine Page.*

Polizieschi

★ LO STRANGOLATORE DI BOSTON (in prima al Lux): *una serie di tredici delitti sconvolse Boston fra il 1962 e il 1964. Vittime: tutte donne, giovani e no, puntualmente sorprese nelle loro case, seviziate e strangolate. Nessuna pista concreta a disposizione della polizia. Sulla base d'un libro di Gerold Frank, il regista Richard Fleischer ha ricostruito i fatti sino solo fino all'individuazione del colpevole, ma anche nella fase successiva che mostra il reo e l'investigatore (rispettivamente Tony Curtis, in una forte, insolita caratterizzazione, ed Henry Fonda) di fronte in uno scontro che ricorda quello tra Raskolnikov e Porfirio nel dostoievskiano «Delitto e castigo». A colori, [illegible].*

★ UN UOMO PER IVY (Vittoria): inganno padronale che mira a far sposare una cameriera negra a un bianco di colore per evitare la fuga della ragazza. Interpreti di classe: la «rivelazione» Abbey Lincoln in ottima coppia con Sidney Poitier.

★ CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO? (Doria): ispirato a un fatto vero — New York rimasta senza luce per l'intera notte del 9 novembre 1965 — è la [illegible] brillante di diversi personaggi [illegible] rispondono all'interrogativo del titolo.

Western

★ I QUATTRO DELL'AVE MARIA (Reposi): fortuitamente costretto a convivere insieme, un quartetto d'avventurieri è a poco a poco cementato dall'amicizia che li unisce nella vendetta e nelle altre imprese. Eli Wallach e Terence Hill principali interpreti.

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori, Pupella Maggio, E. Stewart.

★ LA PECORA NERA (Corso): [illegible] nella doppia parte di ladro e farabutto e di leader politico di maggioranza. Sono gemelli: il mascalzone, in questa corrosiva satira di Luciano Salce, sublimerà l'onesto. Prim'attrice Lisa Gastoni.

Documentari

★ HELGA E MICHAEL (Cristallo): l'educazione sessuale alla portata di tutti, purché maggiori di anni 18. Scienza in pillole, senza esclusione della «pillola». Con Ruth Gassmann.

Proiezioni culturali

★ LA BETE HUMAINE (San Felice, via Giusti 8): film conclusivo dell'«Omaggio a Jean Renoir». E' una potente versione cinematografica del romanzo di Zola, con Jean Gabin, Simone Simon, Fernand Ledoux, Carette interpreti principali.

Drammatici

★ I FUCILI (Centrale): implacabile denuncia delle povere condizioni di vita del «Nordeste» brasiliano in un vigoroso film realista, sconvolgente per la crudezza delle immagini. Ottimi interpreti.

★ LA RIVOLUZIONE SESSUALE (Nazionale): nell'efficace interpretazione di attori professionisti e no, il drammatico sviluppo pratico di una molteplice esperienza sessuologica ispirata alle teorie del noto professor Wilhelm Reich.

★ SUMMIT (Ambrosio): giornalista politico in crisi ideologica e sentimentale. Nel personaggio principale Gianmaria Volonté, affiancato dalla bionda Mireille Darc, da Olga Georges Picot e dalla «suicida» Erika Blanc. A colori.

★ L'ETA' DEL MALESSERE (Gioiello): dal noto romanzo di Dacia Maraini, le esperienze difficili d'una minorenne invischiata in avventure facili. Con Haydée Politoff, Jean Sorel.

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli, la storia degli amanti di Verona assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani.

TEATRI

● ORGIA (*Deposito d'arte presente, via S. Fermo 3*) — *Pasolini autore e regista di uno spettacolo dello Stabile con Laura Betti, Luigi Mezzanotte e Nelide Giammarco. Il rapporto drammatico e crudele tra un marito e una moglie incapaci alla vita e soffocati da repressioni e inibizioni.*

● IL CANDELAIO (*Alfieri*) — *La commedia di Giordano Bruno, una delle più originali del Cinquecento, in un'edizione diretta dal regista Luca Ronconi che ha affidato ad attori «presi dalla strada» (Ninetto Davoli e altri) le parti dei mariuoli napoletani che puniscono la libidine di Bonifacio, l'avarizia di Bartolomeo e la dabbenaggine del pedante Manfurio. Tra gli interpreti Fantoni, la Fortunato e Scaccia.*

● I TESTIMONI (*Gobetti*) — *Con il montaggio di tre testi del polacco Rozewicz, il regista Carlo Quartucci presenta agli abbonati dello Stabile uno spettacolo d'avanguardia che, oltre alle strutture in crisi di una società socialista, contesta anche quelle del teatro moderno.*

● ADRAMITENO (*Ridotto del Romano*) — *Composta nel Settecento da un faceto avvocato piemontese, è una buffa satira del melodramma metastasiano che il Teatro delle Dieci, diretto dal regista Scaglione, ripropone cogliendo in esso alcune curiose anticipazioni alla Ionesco e di certe mode del giorno d'oggi.*

● JAMES JOYCE (*Unione Culturale, via C. Battisti 4 b*) — *Due tempi di Mario Ricci con gli attori del Gruppo di sperimentazione teatrale «Orsoline 15» di Roma. Stasera e domani, ore 21,30.*

CONCERTI

Una serata con tre moderni

All'Auditorium musiche di Dallapiccola, Manzoni, Ferrari (con il violinista Brengola e il M° Ettore Gracis)

Ettore Gracis (La Spezia, 1915), direttore stabile dell'orchestra del teatro La Fenice di Venezia, ritorna questa sera sul podio dell'Ente Regio, dirigendo tre composizioni moderne.

Inizieranno il concerto alcuni frammenti sinfonici del balletto «Marsia», che Luigi Dallapiccola (1904) fece rappresentare al Festival di musica moderna di Venezia nel 1948. Esso ha per sfondo l'antico mito, secondo cui il satiro Marsia trova il flauto perduto da Atena, ne tenta i suoni, s'inebria e s'esalta tanto da sfidare lo stesso Apollo, dio delle arti. Questi accetta, a condizione però che chi vince possa disporre della vita dell'altro. Nella gara Marsia soccombe ed è condannato ad essere scorticato vivo dalle ninfe.

Quando il musicista istriano [illegible] il balletto era già in parte orientato verso quel dodecafonismo, di cui doveva diventare in seguito il più autorevole esponente in Italia; e si valse allora del linguaggio «seriale» specialmente per rendere il dramma di Marsia, riservando il genere diatonico ad Apollo, con una efficace contrapposizione dialettica.

Giacomo Manzoni (Milano, 1932) è uno degli esponenti dell'avanguardia musicale, già affermatosi con composizioni sinfoniche, da camera e teatrali (come l'Atomtod, avente per sfondo la guerra atomica). Di lui verranno questa sera eseguite cinque «Vicariote» (ossia canti di carcerati) composte, su brevi testi popolari siciliani, per coro e orchestra (in cui figurano mandolino, vibrafono, celesta e numerosa percussione). Di particolare emotività è la quarta, dove, su una lunga nota tenuta di corni, il tenore prima e poi il soprano [illegible], a bocca semichiusa, la lenta e triste linea melodica di una «vicariota» senza parole di Trapani.

In prima esecuzione assoluta sarà poi presentato — con la collaborazione di Riccardo Brengola — il «Concerto per violino e orchestra» di Giorgio Ferrari (nominato nuovo direttore del Teatro Regio), che, nato a Genova nel 1925, si trasferì giovanissimo a Torino, dove compì gli studi musicali e letterari, diplomandosi in violino e in composizione al Conservatorio e laureandosi in giurisprudenza all'Università. Fu violinista nell'orchestra sinfonica di Radio-Torino; passò poi alla direzione del Liceo Musicale di Sassari, e ritornò infine nella nostra città, quale docente di composizione al Conservatorio.

La sua produzione comprende musiche da camera, sinfoniche e teatrali, di cui alcune ebbero anche riconoscimenti ufficiali, con l'assegnazione di premi. Anche questo «Concerto» — articolato in [illegible] tempi, che si succedono senza discontinuità — testimonia della salda preparazione dell'autore, della serietà delle sue aspirazioni e della efficace [illegible] espressiva.

Luigi Cocchi

Ciclo di cultura musicale domani al Conservatorio

Domani alle 21 presso il Conservatorio «G. Verdi» di piazza Bodoni si svolgerà la seconda lezione del ciclo di cultura musicale dedicato agli strumenti dell'orchestra moderna.

La lezione, dedicata agli strumenti a fiato (ottoni) sarà tenuta dal maestro Felice Quaranta e da Ennio Bassi, completata con esemplificazioni musicali eseguite da: Antonio Sabbetti e Gilberto Martini (tromba), Lelio Mocca (trombone), Edoardo Papa (corno), accompagnatore al pianoforte Roberto Cognazzo.

CONTINUA LA CORSA AI MILIONI DI CAPODANNO

Patty Pravo in calzamaglia farà tremare (*domani sera in Canzonissima*) i censori

Dopo l'episodio dell'abito sexy della Bassey, spodestata da Orietta Berti - La giuria delle «Bluebell»

Marisa Sannia torna domani a «Canzonissima» col suo ultimo successo, «Io ti sento»

Roma, venerdì sera.

Dopo l'abito sexy, trasparente, di Shirley Bassey arrivano adesso a Canzonissima le «calzamaglie». Patty Pravo, infatti, si presenterà, salvo ripensamenti, sulla ribalta del sabato sera in calzamaglia nera e con un luccicante bolero. La «bambola» veneziana, che è appena rientrata dagli Stati Uniti, affronta il secondo turno di «Canzonissima» con Sentimento.

La trasmissione di questo secondo ciclo, articolato in tre puntate, ha finalmente assunto una reale fisionomia di competizione canora e lo dimostrano i colpi di scena verificatisi nella prima manche. Shirley Bassey che sabato sera si era portata in testa alla graduatoria provvisoria con i voti delle giurie, è già stata detronizzata del primato da Orietta Berti attraverso i voti-cartolina. «Era prevedibile — spiega Al Bano — si paga la civetteria di cantare in inglese. Se la Bassey avesse eseguito Topics *nella versione italiana* Io per lui *oggi sarebbe ancora in testa».*

Nella graduatoria ufficiosa dei cantanti che si sono esibiti sabato scorso figura al comando Orietta Berti, seguita da Milva, Shirley Bassey, Sergio Endrigo e Rocky Roberts. Ultimo, Enzo Jannacci che ha presentato una di quelle canzoni (Gli zingari) inadatte ad una gara canora. L'arrivo a Torino delle cartoline-voto ha subito nelle ultime ore un considerevole rallentamento per la nebbia che ha paralizzato il traffico aereo all'aeroporto e per lo sciopero del personale viaggiante delle poste. Si teme che questa settimana saranno molte decine di migliaia le cartoline-voto che verranno, per mancato spoglio, considerate in «fuori gioco».

Oltre a Patty Pravo domani gareggeranno Johnny Dorelli (Non è più vivere), *Claudio Villa* (Serenata messicana), *Al Bano* (Il ragazzo che sorride), *Marisa Sannia* (Io ti sento), *Dino* (La tua immagine), *Fred Bongusto* (Il fischio) *e Gigliola Cinquetti* (Quelli erano i giorni). *Gli otto interpreti di turno saranno anche questa volta giudicati da giurie inconsuete: una particina composta di tutte Bluebell, che si esibiscono attualmente al Lido; e una formata dai membri dell'equipaggio della motonave Michelangelo attraccata nel porto di Genova. Per sabato 7 dicembre è già stato prenotato il satellite per un collegamento diretto con una giuria che dovrebbe funzionare a New York.*

r. s.

Patty Pravo è la diva «beat» del momento

La ragazza di Sinatra

Jacqueline Bisset, che fu lanciata da Sinatra nel «Detective», sta girando a Marsiglia «La scala bianca» diretto da Freeman

QUESTA SERA ALLA TV

Attualità sul Primo Giallo per il Secondo

❶ I servizi di «Tv 7» ❷ Si conclude l'indagine di Sherlock Holmes

I programmi di stasera sui due canali offrono una scelta difficile: sul Primo c'è l'attualità con «Tv 7», per il Secondo si conclude il «giallo» di Sherlock Holmes.

* *

Alle 21 sul Primo Canale Tv 7 *presenterà una serie di servizi esteri e di cronaca italiana sugli ultimi avvenimenti. Non mancheranno le curiosità. Il sommario verrà stabilito all'ultimo momento. Segue, alle 22, il telefilm* L'attesa, *della serie «87ª Squadra». Protagonista dell'episodio di questa sera, è la moglie del fuorilegge Colt, la quale, nella stessa mattina in cui il marito viene giustiziato, penetra nella stanza dei* detectives *della 87ª squadra, armata di pistola decisa ad uccidere Steve Carella, che a suo tempo, provocò l'arresto del delinquente. Ma Carella non arriverà prima delle sei di sera e la donna lo attende tenendo tutte le persone che si trovano (o capitano nella stanza) sotto la minaccia delle sue armi. Di qui un succedersi di avvenimenti imprevisti che danno luogo ad altrettanti imprevedibili sentimenti.*

* *

Sul Secondo alle 21,15: L'ultimo dei Baskerville. *Le ombre che gravano attorno al mistero della morte di Sir Charles si vanno lentamente diradando sotto la fredda logica di Sherlock Holmes. Si scopre così che il forzato Selden, trovato morto nel parco con addosso il soprabito di Sir Henry, è il fratello della domestica dei Baskerville, la quale gli aveva dato gli abiti del suo padrone per facilitargli la fuga.*

A questo punto ricompare Sherlock Holmes, il quale non era partito come aveva detto, ma che, dopo aver registrato su nastro l'ululato del mastino, si era nascosto per osservare lo svolgersi degli avvenimenti. Ma molti sono ancora gli interrogativi ai quali il famoso poliziotto dovrà rispondere per dare un volto ed un nome al diabolico organizzatore del piano che ha causato la morte di Sir Charles.

Accanto a Nando Gazzolo e a Gianni Bonagura (rispettivamente Sherlock Holmes e Watson) sono tra gli altri, in questa terza ed ultima puntata dello sceneggiato, Paolo Carlini, Adolfo Geri, Marina Malfatti, Franco Scandurra e Franco Volpi. La regia come al solito, è di Guglielmo Morandi.

d. g.

Si conclude alla Rai-tv il convegno degli umoristi

L'umorismo è una cosa seria: lo si è visto giorno per giorno al convegno di scrittori e disegnatori organizzato a Torino dalla Rai e concluso oggi da una «tavola rotonda». In un auditorio di via Verdi, cinquanta specialisti della risata provenienti da tutta Italia hanno discusso vivacemente aspetti e problemi dello spettacolo leggero radiofonico e televisivo; hanno visto e ascoltato alcune recenti produzioni.

«Voleva essere ed è stato — dice il prof. Federico Doglio, che ha organizzato questa ed altre analoghe manifestazioni — un colloquio leale, che ponesse le basi di una futura collaborazione. L'ampiezza dei programmi radiofonico-televisivi e le richieste crescenti del pubblico pongono il problema di un continuo ricambio: occorrono idee, spunti, proposte. Abbiamo voluto riunire i giovani produttori di umorismo delle più varie tendenze per conoscerli e farci conoscere, per invitarli a non considerare la Rai come una cittadella chiusa ai non addetti».

g. m.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 12,30: Sapere: Le grandi religioni.
- 13 —: Sottoleghe.
- 13,30: Telegiornale del mattino.
- 15 —: Telescuola
- 17 —: Lanterna magica.
- 17,30: Telegiornale del pomeriggio.
- 17,45: Tv dei ragazzi («L'O» di Giotto»).
- 18,45: Concerto di musica da camera.
- 19,15: Sapere: S. Tomaso d'Aquino.
- 19,45: Sport - Cronache italiane.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Tv 7, settimanale d'attualità.
- 22 —: 87ª Squadra, «L'attesa», telefilm.
- 23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

- 18,30: Sapere, corso di inglese.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Sherlock Holmes: «L'ultimo dei Baskerville» Ltc.
- 22,15: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Polizia! - 21,05: Cineteca - 23,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - Lotto - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Almanacco - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello Spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,15: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Incontri - 22,15: La coscienza di Zeno (III).

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

- 12,00 Giornale radio
- 12,36 Lettere aperte
- 13,00 Giornale radio
- 13,15 Appuntamento con Peppino Di Capri
- 14,00 Trasmissioni regionali
- 14,40 Zibaldone italiano
- 16,00 Programma per i ragazzi
- 17,00 Giornale radio
- 17,05 Cinque minuti di inglese
- 17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
- 19,13 Incontri con [illegible] Ricci ed Eva Magni
- 20,00 Giornale radio
- 20,15 Orfeo [illegible]
- 20,45 Concerto sinfonico
- 22,15 Parliamo di spettacolo
- 23,00 Oggi al Parlamento Giornale radio

SECONDO

- 12,15 Giornale radio
- 13,30 Trasmissioni regionali
- 14,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
- 14,30 Il sonzaiolo
- 14,30 Giornale radio
- 15,15 Pianista Romeri Casadesus
- 16,00 Pomeridiana. Negli intervalli: Giornale radio. Classe Unica
- 18,00 Aperitivo in musica
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19,00 Il club degli ospiti
- 19,30 Radiosera
- 20,01 Chiosco
- 20,45 Passaporto
- 21,00 La voce dei lavoratori
- 21,10 Nate oggi
- 22,00 Giornale radio
- 22,10 Hit Parade
- 22,40 Le nuove canzoni
- 24,00 Giornale radio

TERZO

- 14,30 Concerto operistico
- 15,05 Musiche di E. Bloch
- 15,50 Domenico Rea: [illegible]: La tempesta sedata
- 17,00 Le opinioni
- 17,20 Corso di lingua inglese
- 18,00 Notizie
- 18,15 Quadrante economico
- 18,45 Piccolo pianeta
- 19,15 Concerto di ogni sera
- 20,30 Lo strutturalismo nella scienza
- 21,00 Intervista aziendale; da una idea di Primo Levi
- 21,45 Jazz tradizionale
- 22,00 Il giornale
- 22,40 Idee e fatti della musica
- 22,50 Poesia nel mondo
- 23,05 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Herbert von Karajan dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino nel concerto sinfonico in onda sul Programma Nazionale alle 20,45: in programma la seconda parte dei Concerti Brandeburghesi di Bach.

IL MONDO DEL JAZZ — *di PIERO PERONA*

Tacciono i solisti bianchi dilaga la protesta negra

La musica del ghetto

Non si pretende di scoprire una novità dicendo che il jazz è in crisi. E' purtroppo un fenomeno ricorrente, legato a circostanze ambientali ben precise, sulle quali si è soffermato in un convegno a Venezia il direttore di Musica Jazz, Arrigo Polillo.

La prima vera decadenza di questo genere musicale si era avuta negli Stati Uniti al tempo della grande depressione economica, un 35 anni fa circa. Musicisti che cambiano mestiere, solisti che cadono in miseria, complessi che si sfaldano: il jazz era poi risorto nel '36-'37 grazie soprattutto all'incondizionato successo di Benny Goodman e della musica swing, che approfittarono dell'enorme mercato del pubblico bianco d'America e d'Europa. All'attuale decadenza invece non si può rimediare in modo analogo perchè è il jazz stesso che si isola e diventa urlante, aggressivo. Oggi più che mai esso è la protesta del negro che vuole uscire dal ghetti e non si sente di marciare a fianco del bianco privilegiato: questo gridano con il loro linguaggio esasperato musicisti come Archie Shepp, Albert Ayler e Sun Ra che si considerano assertori di una rivoluzione che è politica e culturale.

A questo punto, sostiene Polillo, il jazz si assicura una sopravvivenza solo in quanto ottenui i suoi caratteri di musica negra e protestataria. Ma è proprio ciò che escludono gli cultori del free jazz, i quali non vogliono certo recuperare quegli attributi spettacolari che in altri tempi hanno fatto la fortuna di musicisti anche meno dotati di loro. E d'altro canto oggi i jazzmen bianchi non contano quasi niente, nè possono imparare dagli altri perchè in Harlem non li lasciano neppure entrare. Forse il cambiamento della situazione jazzistica è direttamente collegato con il miglioramento della razza negra nella nazione americana.

«Satchmo» ricoverato in ospedale

● LOUIS ARMSTRONG è malato, colto da flebite e debilitato dalle cure dimagranti. Auguri. In settimana dovrebbe essere dimesso dall'ospedale.

● EDMUND «DOC» SOUCHON, ostetrico di New Orleans, ha aiutato 40 mila bimbi a venire alla luce. Ma gli appassionati piangono in lui la scomparsa — avvenuta a 71 anni nella tarda estate — del suonatore di banjo, co-fondatore del Jazz Museum e direttore della colta rivista «Second Line».

● BARNEY WILEN, cantante pop e il suo Free Rock Group sono stati interrotti dal pubblico a Lugano. La critica francese («Jazz Magazine») parla di dramma e rimpiange «la loro musica melodicamente libera, [illegible] danzante»; la critica italiana («Musica Jazz») critica la decisione autoritaria di sospendere l'esibizione da parte dell'organizzazione ma non si sofferma troppo su quei «suoni mostruosi».

● EDDIE WILCOX, pianista arrangiatore dal '27 al '47 con Jimmie Lunceford e suo successore, è morto sessantenne a New York.

● LIONEL HAMPTON e poi DIZZY GILLESPIE hanno lanciato il nuovo locale jazz «Plaza 9» a New York.

Il festival americano di Monterey non ha avuto buona recensioni: organizzazione all'insegna della falsa economia, non si è visto nessuno dei promessi ospiti a sorpresa, l'impianto acustico non funzionava bene. Fra i tanti motivi di scontento, una lieta novità rappresentata dalla stupefacente esibizione al contrabbasso del negretto dodicenne Jay Higgins.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

AMMINISTRAZIONE Torjicase tel. 515-318. Alloggio corso Palermo, ingresso, camera, cucina, termobagno 2.300.000 mutuo 1.600.000.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore telefono 538-151. 0390

APPARTAMENTI in case signorile 3-4-5 camere, doppi servizi, portineria. Ampi e luminosi negozi. Corso G. Cesare angolo p. Derna, Società immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo largo credito, Telef. 513-448, 531-449. 0704

APPARTAMENTI in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verde pacchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere, salone, cucina, tripli servizi. Ponteverde 71/7.

APPARTAMENTI 3-4 camere, posizione panoramica zona Italia 61 società immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti mutuo largo credito. Telef. 513-448, 531-449. 0704

APPARTAMENTO lussuosissimo corso Francia 46, piano sesto, mq. 330. Salone, studio, tricamere, spogliatoio, camera donna, office, cucina, tre camere bagno, impianto particolare condizionamento aria, serramenti, pavimenti alto pregio. Vendo. Mutuato; facilitazioni pagamento. Telefonare 353-975, 760-485. 0481

ASSUME incarichi vendita alloggi, case ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Casella, tel. 532-780. 0547

ATTICO centralissimo, superpanoramico, signorilissimo, 6 camere, grande salone, biservizi, doccia, stireria, cucina, camera e servizio donna, vendesi convenientemente. Tel. 337-486

ATTICO libero, via Guido Reni 211: 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, internamente rifinitissimo. Facilitazioni 12.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

BARRIERA S. Rita vendo camera tinello accessori nuovo. Tel. 502-386.

BORGHETTO S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi. Telefonare 622-369 Torino. 1001

BORINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Polonghera 9 impresa vende 2 camere tinello cucinino; 2 camere salone tinello doppi servizi. Visita cantiere 16-20, festivi 9-12. Tel. 723-030. 0588

BOX centro S. Paolo Impresa vende direttamente. Telefonare 723-030.

BUSINESS House vende appartamenti Bernini, lire 145.000 mq., mutuo 40%. Telefonare 535-716.

BUSINESS House vende progetto approvato libero, via Avigliana 35 camere box. Telefonare 535-716.

CAPANNONE laboratorio silenzioso magazzino ufficio servizi box mq. 150 vendesi. Telefonare 913-363.

CASA recente 25 camere, box, signorile, tranquilla vendesi. Telefonare 790-636. A114379

CASA recente 45 camere, box, reddito 5,50%, vendesi. Tel. 790-636.

CASCINE Vica due camere, servizi, nuova, facilitazioni, 4.500.000. Telefonare 518-738. 0405

CASETTA rustica (Tonengo Mazzè) grande orto, 4 camere, tettoia, 3 milioni 800.000 sufficienti 1.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

CASETTA San Mauro due camere cucina bagno garage terreno 1700 mq. 15.000.000 vendo. Telefonare 632-411. 2001

CENTRALE signorile, vecchia costruzione, 6 camere, servizi, adatta studio-abitazione. Occasione vendesi. Telefonare 538-821. 0304

CERCO terreno edificabile o casa da demolire Torino. Telefonare 544-123

CERCO terreno progetto approvato in Torino o Settimo Torinese cambio camere. Telefonare 961-852.

CHIERI: via Andezeno 103, tre camere, cucinino, servizi, 5.300.000 sufficienti 1.300.000. Amministrazione Capello 532-780. 0547

COLLINA Reviglasco in elegante Palazzina di 4 appartamenti, 4.000 mq. giardino, consegna primavera. Vendo appartamento di salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Mutuato, Gillio 553-975.

CORSO Grosseto 1-2 camere tinello 1965 minimo contanti più mutuo, Duranti 758-949. 0389

CORSO Lecce signorile tre camere cucina 10.950.000 dilazionando. Telefonare 381-735. 0651

CORSO Montegrappa vendesi 2 milioni 600.000 camera cucina gabinetto interno. Telef. 541-292.

CORSO Potenza 169 e Condominio Cecilia e signorile 2-3-4 camere servizi. Tecnimmobili 542-340.

CORSO Tassoni vende signorile 4 stanze doppi servizi cucinetta. Telefonare 776-387. 2001

CROCETTA Piazza 41, signorilissimo salone, quattro camere, tripli servizi mq. 250 vendo 14.000.000 più mutuo 26.000. Costruzione 1965. Telefonare 336-968 pasti. 1001

CORSO Vercelli (Ricambi) 2 camere cucinetta grandiose 4.700.000 compreso mutuo. Telefonare 581-739.

CROCETTA signorile recente costruzione vende libero subito 1° piano, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Mutuo. Telefonare 538-821.

DI NANNI angolo [illegible] Oania, vendonsi signorili appartamenti: mutuo et ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. 0142

FALCHERA vende lotto 830 mq. angolare tutti servizi adatto civile costruzione magazzino artigianale. Telefonare ore ufficio [illegible].

GIARDINI Reali vendonsi ultimi alloggi nuovi 1° piano adatti uffici ampie possibilità parcheggio S. Maurizio 12. Mutuo. A113561

IDEALE residenza appartamenti giardino, parcheggi corso Lecce, composizione 4-5 e più vani, doppi-tripli servizi, soluzioni moderne, prezzi concorrenziali. Telefonateci, siamo a Vs. completa disposizione. 538-821, 537-498. 0304

IMPRESA vende finiture (confine Torino Nord) case ottimamente rifinite 30-40-90 camere, reddito attuale 6%; mutuo, eccellenti parziale pagamento terreno fabbricabile. Informazioni Società Aedilia Nova, Abruzzi 98. A113389

IMPRESA vende zona Molinette costruenda scala 17 appartamenti camere 40 negozi boxes. Telefonare 326-968 pasti. 1001

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Potenza, telefono 297-971. 0235

IN palazzina quasi piazza Santa Rita, via Barletta 55, appartamento pochissimo costo. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno 2.100.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044.

LAIGUEGLIA alloggi pronti e in costruzione da L. 4.500.000 posizione tranquilla panoramica. Prossima apertura autostrada dei Fiori. Spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566.

LOCALE Rivoli 1.200 mt. adatto magazzino, industria autorimessa vendesi. Telefonare 531-356.

LOCALI centrali 1250 mt. divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).

LOCALI commerciali industriali vendonsi Porta Dora 300-400 mq. attigui, Motta tel. 212-064.

LOTTINO progetto approvato casetta occasione Cumiana vendesi 1 milione 200.000. Tel. 905-230 ufficio.

MAGAZZINO centrale mq. 220 luminosissimo Impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.

MANSARDE alloggetto libero subito piano terzo-ascensore vende. Telefonare 502-386. 0386

MONCALIERI vendonsi in palazzina tre alloggetti di uno-due camere, tinello, servizi, garage. Tel. 501-889.

MURI negozio alimentario retro, cantina vendesi 4.800.000. Troglia, Corso Regina 168. 0605

NEGOZI a reddito centralissimi vendo. Telefonare 537-496.

NEGOZI semplici, doppi, angolari (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta e via De Amicis), Impresa Fertelli vende, zona grande sviluppo, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030.

NEGOZIO nuova vuota zona mercato adatto qualsiasi genere. Lanmann. Telefono 487-887.

OCCASIONE alloggetto silenzioso libero camera tinello servizi vendesi Via Pizzorno 4 (vicinanze mercati generali). A113580

PARELLA vera occasione vendiamo direttamente appartamenti due, tre camere, tinello, cucinino, negozi, box. Facilitazioni. Telef. 65-52.

OCCASIONE definizione frazionamento signorile costruzione, vendo 31 milioni 850.000 liberi subito negozio mq 100 fronte corso, magazzino mq 300 e locali adatti studio abitazione mq 65. Contanti 30%, mutuo, rateazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE paraggi Bernini vendo 5.850.000 due camere, cucina, bagno, libero subito. Tel. 538-821.

PIED-A-TERRE Impresa vende via Guido Reni mutuo dilazioni. Telefonare 361-819. A114095

PRENOTIAMO direttamente appartamenti precollinari lussuosissimi due tre camere salone cucina uno due ingressi doppi servizi, mutuo. Telefonare 659-381. A113745

PRIVATO vende alloggi signorili 3 camere cucinetta salone biservizi box eventuale mutuo frazione Regina Margherita. Telefonare 781-781.

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Telefonare 851-805.

PRIVATO cede contanti zona Italia 61 tre vani, servizi, box, lire 9 milioni 200.000. Tel. 502-014 ore pasti

RIVALTA Torinese vicino comune vendesi terreno, progetti approvati. Russo 909-287. 2001

RIVOLI centro, nuova costruzione, pronti subito, vendo alloggi 1-2-3 camere tinello, cucinino, bagno, cantina, garage. Ultra convenienti. Mutuo, facilitazioni. Tel. 553-975, 760-485.

ROSSIN, Principe Oddone 3, telefono: 487-055, accetta incarichi vendita alloggi case eventualmente acquisto contanti. Competenza, correttezza. 0336

RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20.000.000. Tel. 544-456.

SANTA Rita vendonsi alloggi tre quattro cinque camere, biservizi, terrazzi coperti, attici, negozi, magazzini, mutuo facilitazioni. Telefonare 083-727. 0409

SALONE 600 mq (S. Paolo) 3 aperture verso via, Impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030.

TERRENI Bruino Villaggio Vallechiara progetti approvati, vendo, facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENO Cavoretto progetto approvato villa 8 camere, vendiamo, Camadile 544-123. 0616

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenze sciovie, posizione privilegiata, inizio al lungo. Camere 1, 2, 3, 4, doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi. Simoncini, tel. 343-870. 0526

SPAZIOSO soleggiato alloggio, 3 camere, tinello, cucinino, ottima recente costruzione, vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-436.

TERRENO industriale Caselette, zona depressa, mq. 12.000 frazionabili vendesi 1750 mq. Telef. 553-281.

TERRENO industriale Stupinigi mq. 13.000 completamente cintato, uffici, casa custode, autorimessa, cabina energia elettrica propria, vendo convenientemente. Telefonare 538-821.

TERRENO progetto approvato villette mq. 1600 industriale 2500 mq. a 4000 lire. Alpignano, telefono 781-405. 2001

TORINO Ovest vendo ultimi signorili alloggi grande camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, minimo anticipo, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 538-821.

TORRES vende alloggio Settimo 2 camere servizi completi. Tel. 389-417.

TORRES vende terreno mq. 1100 residenziale Rivoli progetto approvato. Telefonare 389-417. 061

VENDESI alloggio mq. 140 in villetta corso Ferrucci n. 15. Telefonare 331-058. A114067

VENDESI basso fabbricato, unica proprietà, fronte via Pergolesi, mq. 800 su due piani. Adatto qualsiasi destinazione. Facilitazioni. Telefonare 553-975, 760-485. 0481

VENDESI libero casetta 3 camere servizi 1800 m. terreno con frutteto tra Orbassano Fiat Rivalta, 9.000.000. Telefonare 904-210.

VENDESI signorile alloggio nuovo 130 mq., zona Mirafiori. Telefonare mattino 692-347. A113503

VENDESI terreno industriale in Volpiano mq. 40.000 fronte autostrada e strade di grande comunicazione. Telefonare 513-563.

VENDO terreno, Comune Moncalieri, Riviera dei Fiori, indipendente mq. 6000, luce acqua telefono. Telefonare 278-079 ore 20-21.30.

VENDO villetta 8 camere 2 alloggi garage piccolo giardino. Richiesta 20.000.000. Grugliasco, telefono 781-405. 2001

VENDONSI Piazza Benefica uffici piano rialzato cento e trecentocinquanta mq. e sottostanti luminosi seminterrati accessibili automezzi superficie cento e quattrocento mq. possibilità scala interna stabile non ultimato divisori a richiesta. Telefonare mattino 760-504.

VIA Alassio (angolo via Nizza) due camere, tinello, servizi, nuovo, abitabile subito. Mutuo facilitazioni. Tecnimmobili 542-540. 0475

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-883.

VILLA soleggiatissima, ottima posizione, nuova costruzione salone, sei camere, cucina, 3 servizi, lavanderia, box 4 auto 2000 mq. giardino. Vendesi anche dilazionando. Telefonare 537-496. 0304

ZONA Stazione, via Palmieri, via Collegno, vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere cucina, doppi, tripli servizi, mutuo S. Paolo. Informazioni in cantiere tel. 755-660.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. [illegible] alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-536. 0391

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 912-835.

AFFITTEREI alloggio una camera servizi zona Campidoglio, referenze. Telefonare 772-494. 30155

AFFITTEREI camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-401. 0046

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

CERCASI appartamento mobiliato Torino Casella Settimo Chivasso. Scrivere Chim, casella postale, Volpiano.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca urgentemente locale industriale con uffici, 600-1000 mq., zona Moncalieri - Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

SPOSI cercano camera tinello termobagno, ottimo impiego. Telefonare 215-971. A1713547

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0133

A. AFFITTASI due camere, tinello e camera tinello. Telef. 751-625.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 telefono 546-439.

AFFITTANSI spaziosi negozi adatti rappresentanze, depositi, zona Lingotto. Telefonare 610-359.

AFFITTASI alloggio Corso Mediterraneo 86 2 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria.

(Continua a pag. 11)

DONNA Confidenziale

Si cambia come l'abito

L'orologio alla moda

Fino a non molto tempo fa un solo orologio durava una vita intera. I più fortunati, che ne ricevevano uno già da bambini (di solito in occasione della prima comunione) erano costretti a conservarlo nell'astuccio in attesa che l'avanzare degli anni garantisse il prezioso regalo dai movimenti troppo bruschi e dal trascurare la solenne pratica quotidiana della «carica».

Oggi, invece, l'orologio da polso è diventato più o meno un accessorio come tutti gli altri e le donne, e soprattutto le ragazzine alla moda, si divertono a cambiarlo secondo l'abito e l'occasione. Grazie a una produzione su larga scala, che permette di ottenere prezzi decisamente poco elevati, e alla svariatissima disponibilità di stili, la scelta non è difficile.

Vecchio stile

Il cinturino bianco come l'abito

Di particolare attualità i modelli «anni» vecchi, d'ispirazione romantica, che vanno bene [illegible] mattino alla [illegible] per lo più sono a forma di rettangolo allungato, con le [illegible] segnate a grosse cifre arabe che risaltano [illegible] quadrante bianco oppure a sottili [illegible] a numeri romani, minute sa in serie completa e ben calcate se riportate [illegible] ai quarti. Cornici rilevate in smalto colorato oppure, nei bei modelli [illegible] a forma rotonda, rivestite con [illegible] lucente.

Questa tendenza, simpaticamente fine Ottocento, esige bracciali sottili, magari in daino nella [illegible] tinta dello smalto [illegible] guarnizione: stonati invece i grossi bracciali da gladiatore che usavano l'inverno scorso e che rimangono solo nei modelli più sportivi, non più in pelle sottile però [illegible] sotto forma di una fascia in cuoio o in acciaio lisolo e snodato, in cui [illegible] incastrato il quadrante.

Quadrante a sfere colorate

«L'orologio prende colore»: questo lo slogan dell'esposizione [illegible] settore [illegible] è tenuta recentemente a Parigi. [illegible] creazioni infatti puntano soprattutto sugli [illegible] cromatici dei nuovi tipi di quadrante: uno dei modelli di maggior successo presenta uno [illegible] ottagonale d'oro o d'argento incassato in [illegible] di pietra [illegible], lapislazzuli [illegible]; [illegible] bruno, ametista violetta, crisopaslo verde, corallo aranciato.

Tra gli esemplari di prezzo più abbordabile, che si trovano anche ai grandi magazzini, i minuscoli tipi con quadrante ovale blu zaffiro, rosso vivo o verde abete; tra i più originali l'orologio con quadrante completamente bianco e [illegible] d'argento sul cui lato esterno sono incise le cifre e l'orologio «per lui e per lei» fornito di placca d'identità fermato da una severa e pesante catenella argentata; tra i più nuovi quello in acciaio inossidabile munito di datografo e di un elegante quadrante a forma di [illegible] televisivo.

[illegible] forma quadrata, [illegible] lancette colorate e cinturino [illegible] molto alle giovani che, seguendo la moda, oggi [illegible] spesso l'orologio da polso

Senza tic-tac

Claudine Auger preferisce gli orologi grossi da [illegible]

Infine, gli esemplari più costosi e pregiati. Ecco quindi l'orologio senza tic-tac, che utilizza una tecnica sino ad ora impiegata per gli orologi da osservatorio e messa a punto dalla collaborazione di tecnici svizzeri e giapponesi; l'orologio svizzero con pulsometro, tachimetro, ora universale ecc., e [illegible] il tipo canadese a vetro luminoso alimentato da due [illegible] che [illegible] più di [illegible] quello tedesco con parcometro destinato agli automobilisti, quello francese che vanta, oltre ad una firma notissima, un quadrante di [illegible] centimetri di larghezza e una cassa extrapiatta di tre [illegible] d'altezza.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Saturnino martire; S. Demetrio.

OGGI, venerdì 29 novembre, il Sole è sorto alle 7,19 e tramonta alle 16,18. La Luna si trova nel 9° giorno.

Il piatto del giorno

Spinaci e uova

Fate cuocere degli spinaci, salateli, strizzateli e passateli in burro imbiondito. Toglieteli dal fuoco, mescolatevi del parmigiano, poi disponeteli in una pirofila unta formando degli incavi in ognuno dei quali romperete un uovo. Coprite il tutto con della salsa besciamella arricchita con parmigiano e gruviera grattugiati. Mettete in forno caldo finché si formerà una crosticina dorata alla superficie.

[A cura di [illegible] Gandolfi, Elsa Rossetti e [illegible] Re]

Il medico della famiglia

Sogna a tavola - Periodi della donna e disturbi - Palato fesso - L'odore dei capelli - Cancro e frustrazione - Lebbra - Artrite e spina dorsale - Influenza e vaccino

Una mamma ci scrive:

«A tavola la mia figlioletta di 7 anni è un disastro. Qualsiasi cosa le [illegible] sirve. E a [illegible] passano due ore prima che finisca di mangiare. Vorrei sapere se un ricostituente può giovare».

— Se le condizioni [illegible] e nervose della ragazzina sono normali, il ricostituente farà ben poco. Molti fanciulli attraversano periodi di intensa immaginazione e trascorrono ore e ore a sognare ad occhi aperti.

* *

Una lettrice domanda:

«Qual è la causa di mestruazioni particolarmente dolorose? A volte io soffro per due o più giorni. Mi creda, è una cosa terribile».

— Le cause [illegible] irregolarità mestruali sono numerose e molte anche rimediabili. Perché non consulta il suo medico di [illegible]

* *

Una mamma domanda:

«Quali sono le prospettive di un bimbo nato con il palato fesso? Il suo modo di esprimersi sarà per sempre menomato?».

— Oggi il *palato fesso* — o «[illegible] lupino» — viene [illegible] chirurgicamente nella prima infanzia. I risultati pratici [illegible] buoni. Ma quando l'intervento viene rimandato ad altra età, è quasi [illegible] necessario rieducare la parola.

* *

[illegible] lettore ci scrive:

«I miei capelli mandano odore nonostante io li [illegible] due o tre volte alla settimana. Perché?».

— L'odore cattivo proviene [illegible] secrezioni di sudore ed olio. Se le ghiandole interessate lavorano troppo, può essere necessario lavare i capelli tutti i giorni. Per [illegible] uomini la [illegible] problema è [illegible] semplice; basta un taglio corto adeguato.

* *

Un [illegible] ci scrive:

«Ho notato che gli ammalati di cancro soffrono di depressione. Credete che sia un buon indizio per scoprire la causa del grave male?».

— Gli stati ansiosi e depressivi sono propri di ogni malattia, compreso il cancro. Sotto questo aspetto, la depressione è soltanto una conseguenza del male.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che uno si prenda la lebbra perché ha stretto la mano ad una vittima di questo male?».

— Il «meccanismo» di [illegible] della lebbra non è ancora del tutto conosciuto. Ma molti illustri studiosi ritengono che occorrano mesi o anni prima che il [illegible] passi da una persona all'altra.

* *

Un lettore domanda:

«Esiste una [illegible] risolutiva per l'artrite della colonna vertebrale?».

— Sì, se lei si riferisce a un attacco d'artrite che poi non si ripete più. Il paziente può non guarire nel vero senso della parola, ma un sollievo permanente equivale, in pratica, ad una guarigione.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile [illegible] una persona si prenda l'influenza a [illegible] della vaccinazione contro la medesima?».

— No, perché il vaccino in questione non contiene organismi vivi. [illegible] a volte la reazione causa febbre e dolori articolari: sintomi che si hanno anche nell'influenza.

LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

1. Sembianze - 8. Com[illegible] il perigonio - 13. [illegible] «Il milione» (iniz.) - 15. Regione secessionista della Nigeria - 18. Porto spagnolo - [illegible]. [illegible] patria di Indira Gandhi - 20. Uccelli notturni - [illegible]. Congegno ottico della macchina fotografica - 23. Unità pratica di tensione elettrica - 24. C'è anche quello di... gusì - 25. La volta [illegible] bocca... - 26. Quello del grano si [illegible] in autunno - [illegible]. Nome della Fürstenberg - [illegible]. Boschetto... balsamico - 30. Prosopopea, vanagloria - 31. Consonanti [illegible] nido - 33. Vocali di gesso - 34. Carla, ballerina classica - 35. Giulio attore - [illegible]. Anche nera, sul giornale - 37. Disuguale, inferiore - 38. [illegible] di Folengo... - [illegible]. ...e quella della Taylor - 41. Dove [illegible] attacca... vive - [illegible]. Tribù di beduini - 43. [illegible] appartiene - 44. Si togli strano al passivo - 46. Li nascondevano i pirati - 47. Le coda... dell'ago - [illegible]. Rumore fallimentare - 49. Fischio sottile e [illegible] - 50. Moderno ballo - 51. [illegible]ticanza - 53. Essere [illegible] volontà - 54. [illegible] alimento per uccelletti - [illegible]. Napoli - 57. Nome di Nezzari - 58. Galline esotiche.

VERTICALI

1. Iniz. di Bolte - 2. Toscano... va in fumo - 3. Fa novanta [illegible] gioco - 4. E' grande a Foggia - 5. La [illegible] di «asa» - 6. Al [illegible] dell'altare - 7. Di norma è stagna - 8. Nome [illegible] Buazzelli - [illegible] ripetizioni a tutti - 10. In testa al pescatore - 11. Livorno - 12. Giornalisti... speciali - 13. [illegible] undici meneghino - 14. Patrizio d'America - 16. Burla... [illegible] lucille - 17. Cinque per mano - 19. Fiume [illegible] - 21. Venir [illegible] - 22. Grano, segale, orzo, ecc. - 24. Dolce nell'alveare - [illegible]. Paramento del sacerdote - 28. Si tira... di sollievo - 27. Copricapo del vescovo - 29. Valorosi - 30. Recipiente per gas - [illegible]. Daniel, autore di «Robinson Crusoe» - 34. Si scaglia con l'arco - 35. Disapprovazione - 38. Pamela [illegible]trice - [illegible]. Moltitudine, folla - 42. Scimmia dalla coda prensile - [illegible]. Attaccante della Fiorentina - 45. Nome dell'attore Mineo - [illegible]. Comando in Jugoslavia - 47. Grinza della pelle - 48. Prep. semplice - 49. Scrisse «I misteri di Parigi» - 50. Titolo del [illegible] ronetto - 52. Centro di Roma - [illegible] Iniz. della [illegible]son... - 54. ...e quello di Antonioni - 55. [illegible] fondo alla canoa.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le congiunzioni astrali non sono benigne e quindi si profilano difficoltà ed ostacoli con dispute ed urti di opinioni. Adattatevi. *Sentimenti:* incombe [illegible] cielo [illegible] il pericolo di separazioni e rotture. Nole. *Salute:* il turbato clima psichico si riflette anche sul fisico. I reni in difficoltà.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche per voi le previsioni sono poco tranquillanti, intralci che [illegible] dipendono dalla vostra volontà, anche in campo professionale. *Sentimenti:* la dissonanza Saturno-Venere significa incomprensione fra innamorati. *Salute:* prendetevi qualche giorno di riposo per [illegible]perare le energie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, offeso, non li agevola e compromette pure gli [illegible] commerciali. Attenzione alla corrispondenza. *Sentimenti:* oggi non [illegible] alla persona [illegible] e tanto meno telefonarle. *Salute:* una piccola contrarietà [illegible] la nervosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non godono della benevolenza celeste. Rifiutate una sovvenzione finanziaria richiesta da un amico. Procedete con i piedi di piombo. Ozai. *Sentimenti:* [illegible] [illegible] e mettervi di cattivo umore. Autocontrollo. *Salute:* prudenza nel maneggio di utensili da cucina, evitate la folla.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se si svolgono all'estero occorre un'estrema prudenza, specie se si tratta di oggetti preziosi o artistici. Consultatevi con esperti. *Sentimenti:* vi opprime il timore di un evento sfortunato. Vi consola l'affetto domestico. *Salute:* la vostra, di [illegible] malati, è soltanto un'impressione.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* è il momento di agire in un [illegible] costruttivo lasciando da parte i dubbi e le critiche negative. Lavorate con tenacia e scrupolo. *Sentimenti:* un vicino malevolo può danneggiarvi professionalmente. Mo[illegible] duri. *Salute:* tendenza agli stati [illegible]. Rinforzate il cellulo nervoso.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* [illegible] forniranno risultati [illegible] per gli calcoli frappostі dall'avverso clima pla[illegible]. Ritardi specialmente in serata. *Sentimenti:* delusioni nel campo affettivo. Gioie effimere di una misera avventura. *Salute:* alquanto debilitata anche per il collasso [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* in quelli che riguardano il settore finanziario osservate la massima correttezza e lealtà. Professionalmente i capi vi o[illegible]. *Sentimenti:* la serata è negativa e quindi la vostra compagnia sarebbe inopportuna. *Salute:* conseguenze di un colpo di freddo. Riguardi e [illegible] adeguato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il loro peso gravità unicamente sulle vostre spalle anche se operate in società. [illegible] [illegible] contro avversari occulti. *Sentimenti:* non si è ancora concluso il periodo ostile alle relazioni affettive. *Salute:* i bambini debbono essere sorvegliati. Gioverebbe una visita del medico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non proponetevi imprese a largo raggio. Accontentatevi di piccoli, ma sicuri guadagni. Remissività nei confronti dei superiori. *Sentimenti:* la presenza di Venere nel [illegible] è pronostico di felicità per il cuore. *Salute:* difficoltosa eliminazione delle tossine attraverso i reni.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* [illegible] subirà dei contrattempi per colpa di terzi non interessati [illegible] imprese a voi affidate. Scarso slancio produttivo. *Sentimenti:* i nati dopo il tramonto in particolare sono quelli più colpiti negli affetti. *Salute:* vulnerabilità ai contagi influenzali. Misure profilattiche.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* un ricupero di [illegible] dovrà [illegible] all'ultimo [illegible] to un ritardo. Non contrariate le persone che occupano posti di comando. Calma. *Sentimenti:* sfumate le aspirazioni di un sogno d'amore. Ma forse non tutto il male... *Salute:* disturbi non facilmente diagnosticabili perché di origine psichica.

OGGI sugli IPPODROMI

Trieste (trotto, ore 14)

3. - Premio del Bosone (Lire 770 mila)

A m. [illegible]: 1. Sgaravi [illegible]. Bersecchi); 2. Anatolia (G. Guzzinati); 3. Amontillado (F. Brandolini); 4. Turibio (R. Mescalchin).

4. - Premio dell'Alabarda (Lire 470.000)

A m. 1660: 1. Udei; 2. Marcaloon; 3. Miss Laretta; 4. Dorilli; 5. Rusico; 6. Confetto; 7. Oreta; 8. Cora.

5. - Premio della Basilica (Lire 400.000)

A m. 1660: 1. Gran Cola; 2. Voggente; 3. Godinotte; 4. Spiga; 4. Pasqualino de Rio; 6. Rolario; a m. 1700: 7. Robinson; 8. Cabochard; 9. Giacomotti; 10. [illegible]; 11. Girandola.

6. - Premio della Cattedrale (Lire 800.000)

A m. 2060: 1. Tiller (G. [illegible]); 2. Augello (A. Quadri); a m. [illegible]: 3. Ordoner (A. Corsi); 4. Tallone (R. Mescalchin); 5. Valiant (U. Baldoncini); 6. Gadames (Ez. Bazzocchi); a m. 2120: 7. Porter (F. Bertoli); 8. Hoops (R. Leoni).

7. - Premio S. Giusto (L. 3 milioni), Corsa Tris

A m. 2060:
1. Trivento (G. Grandi)
2. Ermara (M. Cioli)
3. Samptevisa (R. Mescalchin)
4. [illegible] (R. Leoni)
5. Tekir (S. [illegible])
6. Larica (A. Quadri)

a m. 2080:
7. Brigiavia (G. Guzzinati)
8. Metello (L. Piretti)
9. Zigrino (Ez. Bazzocchi)
10. Diorissimo (G. De Zuccoli)
11. Panorama (N. Bedei)
12. Eriak (A. [illegible])

a m. 2100:
13. Agilson (F. Bertoli)

a m. 2120:
14. Arden Avance (M. Baldi).

I favoriti: 1. Rubino-Truce; 2. Anatolia-Amontillado; 3. Ko Hi Noor-Vietcong; 4. Orata-Udei; 5. Cabochard-Pasqualino de Rio; 6. Porter-Augello.

7. (Corsa Tris): Arden Vance-Larica-Panorama.

Una corsa torinese nei pronostici ippici

1-X - ROMA (Tor di Valle). Premio Monte Bianco (trotto; L. 1.370.500, m. 2000; 11 partenti). Gara equilibrata: le maggiori preferenze vanno a Castellaro (g. 1) ed a Folgido (g. X).

1-2 - MILANO (San Siro). Premio D[illegible] (trotto; L. 878.000, m. 1600; 11 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra i due concorrenti più regolari, Titan (g. 2) e Impronto (g. 1).

X-2 - TRIESTE (Montebello). Premio Tergeste (trotto; L. 910 mila 500, m. 1660; 9 partenti). Tridramma (g. X) ha buone probabilità di imporsi davanti a Larica (g. 2).

2-X - FIRENZE (Mulina): Premio Scarpula (trotto; L. 819.000, m. 1650; 9 partenti). Arà (g. 2) partirà favorito in questa prova dove ha buone «chances» anche Quebel (g. X).

2-1 - BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Volkswagen (trotto; L. 879.300, m. 1700; 11 partenti). La corsa è molto [illegible]: le possibilità di successo più [illegible] sembrano quelle di Bradano (g. 2) e di Rabra (g. 1).

2-1 - TORINO (Vinovo). Premio Monte Chaberton (galoppo; L. 1.170.500, m. 2200; 13 partenti). La forma del momento parla a favore di Telluria (g. 2) e di Paderighe (g. 1).

LA POSTA DEI LAVORATORI

Rivalutazione della pensione

D. - Dal 196[illegible] godevo della pensione di anzianità. Dal 1° maggio 1968 questa pensione mi è stata tolta, perché continuo a lavorare.

Nel caso di licenziamento tale pensione mi verrebbe nuovamente corrisposta fino al 60° anno di età?

Al compimento dei 60 anni la pensione verrebbe rivalutata in base ai versamenti fatti, oppure [illegible] elata al 65 per cento della paga media degli ultimi tre anni? Se per ragioni di salute, o per altri motivi, dovessi farmi licenziare adesso che mi mancano ancora tre anni al raggiungimento dell'età pensionabile, la retribuzione da prendere a base per il calcolo della pensione sarebbe quella degli ultimi tre anni di effettivo lavoro?

Angelo Pinuccu - Trieste

R. — *In caso di licenziamento Lei continuerebbe a riscuotere la pensione [illegible] liquidata per anzianità: esattamente come fa adesso, ma non avrebbe più un datore di lavoro tenuto a detrargliene l'importo della retribuzione. In altre parole, Lei potrebbe liberamente disporre della sua pensione per tutto il periodo in cui dovesse rimanere disoccupato.*

Al compimento dei 60 anni la Sua pensione sarà riliquidata in rapporto alla retribuzione media degli ultimi tre anni, a meno che non sia più conveniente il vecchio sistema per il quale — fino al 31 dicembre 1970 — c'è possibilità di optare.

Se venisse licenziato adesso, e comunque prima di aver compiuto i [illegible] anni, la retribuzione da prendere a base del pensionamento [illegible] potr[illegible] essere che quello degli ultimi tre anni di effettivo lavoro.

o. p.

L'avvocato di fiducia

Le distanze legali

E' valida una pattuizione verbale di deroga alle distanze legali?

(C. S. - Alessandria)

La convenzione tra proprietari confinanti, con la quale si intenda derogare al rispetto delle distanze legali tra le costruzioni, risolvendosi in una menomazione a carattere reale per l'immobile a favore del quale la legge stabilisce una determinata distanza, implica la [illegible] di una vera e propria servitù, la cui esistenza, anche nei rapporti interni tra le parti, richiede l'atto scritto «ad substantiam» a [illegible] dell'articolo 1350, n. 4 del codice civile.

Conseguentemente, una convenzione avente l'oggetto sopraindicato conclusa verbalmente deve [illegible] giente e improduttiva di effetti giuridici, con la sola eccezione costituita dall'ipotesi che il contraente in buona fede intenda esperire un'azione di responsabilità extracontrattuale, in omaggio al principio che qualunque fatto illecito doloso o colposo, che cagioni ad altri un danno ingiusto, obbliga chi lo ha compiuto al risarcimento.

Avv. Prof. Alberto Monici

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Calcio-campionato

Una giornata esplosiva

Tre partite di fuoco

(con Torino e Juventus dentro)

Anastasi «acrobata» del goal

Virtuosismi di Anastasi, ieri durante l'ultimo allenamento dei bianconeri (foto Moisio)

Agroppi spera nel perdono (ma i tifosi non si placano)

Nel tardo pomeriggio di oggi, la Commissione Disciplinare esaminerà il ricorso, con procedura d'urgenza, presentato dal Torino avverso la squalifica di Agroppi. Esistono buone speranze, per quanto sia controproducente illudersi troppo, che la Lega, in sede di appello, cancelli il verdetto emesso mercoledì dalla Commissione Giudicante e che il forte mediano granata possa giocare domenica contro l'Inter.

Nell'attesa di conoscere una decisione sul «caso» Agroppi, i tifosi granata sono entrati in agitazione e minacciano una clamorosa manifestazione di protesta nei confronti dell'arbitro, proprio domenica prossima. Il presidente del Torino Club, avv. Calsolaro, ha già provveduto a rendere ufficiale un comunicato nel quale si prega i più agitati di soprassedere a simile tipo di proteste che finirebbero, fatalmente, per ritorcersi a danno della società. Lo stesso appello è stato fatto dal segretario del Torino, Bonetto. Egli ha detto che il solo modo per sostenere la squadra in questo delicato momento è quello di astenersi da qualsiasi manifestazione ostile contro il direttore di gara.

Fabbri, intanto, cerca di varare la formazione più forte per battere l'Inter. E' chiaro che il Torino domenica cercherà innanzitutto, la vittoria per liberarsi al più presto dalla bassa classifica. «Sarà comunque un Torino d'assalto», ha promesso l'allenatore. A tale proposito è intervenuto anche il presidente Pianelli affinché i giocatori, consci del momento così delicato, si impegnino al massimo. Non è escluso che alla squadra venga concesso un premio speciale nel caso di una vittoria sull'Inter.

Combin dice: *«Ormai abbiamo superato il momento più difficile nel gioco. Restano da fare i goal. Verranno anche quelli e spero che si cominci proprio contro l'Inter. Prima o poi questa sfortuna dovrà smetterla di bersagliarci. Personalmente mi ritengo in forma, dalla psicosi del goal sono guarito contro la Juventus».*

Partenza anticipata dei bianconeri

Improvviso mutamento alla Juventus nel programma della trasferta a Napoli. La comitiva dei giocatori, era stato comunicato, doveva partire questa sera in treno. Invece il gruppo dei calciatori si è trasferito stamane in aereo a Roma, dove domani concluderà la preparazione con un allenamento sul campo dell'Acquacetosa. Successivamente i giocatori juventini raggiungeranno in serata Napoli.

La lista dei partenti comprende Anzolin, Giuliano Sarti, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Roveta, Del Sol, Favalli, Zigoni, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli, Bonci, Pasetti.

Per gli undicesimi la Juventus per l'incontro di Napoli è fatta. Resta da sciogliere l'ultimo dubbio, quello inerente al ruolo di ala destra: Zigoni o Favalli? A parità di condizioni fisiche è fuor di dubbio che in questo momento verrebbe scelto il secondo, ma proprio Favalli lamenta ancora i postumi di una botta alla caviglia destra. L'allenatore si riserva perciò di prendere una decisione poche ore prima di far scendere la squadra in campo. Se il medico sociale La Neve concederà il suo benestare, giocherà Favalli; altrimenti, verrà confermata la squadra che ha battuto il Pisa con l'unica novità costituita dal rientro di Del Sol e la conseguente esclusione di Pasetti.

Franco Costa

Dopo il Messico la «contestazione»

Ribellione nell'atletica

Giovani contro anziani anche nell'atletica leggera, secondo un tema di moda; la ribellione dei dirigenti di molte società — troppo a lungo considerati «periferici» e tenuti lontani dalla «centrale» romana della Federazione — è esplosa dopo le Olimpiadi di Città del Messico, ma non a causa dei risultati dei Giochi, che per l'atletica azzurra hanno avuto un bilancio secondo le previsioni, considerando le assenze della Trio, di Dionisi, Simeon e Giannattasio. Ai giovani dirigenti il passato non interessa, in questi giorni si stanno riunendo più o meno alla macchia per preparare piani per il futuro, per trovare una intesa che li porti a far fronte unico nel congresso del prossimo febbraio e vincere la loro battaglia.

Da anni i più dinamici esponenti della periferia dell'atletica si battono affinché la loro voce sia ascoltata: a Roma da anni dicono «benvenuta» ad ogni nuova proposta, ad ogni iniziativa, ma in pratica poi tutto è continuato come prima. Adesso si è arrivati ad un punto di rottura, ad una specie di dialogo fra persone che non si stanno ad ascoltare: gli ultimi punti del contrasto — cambiamento del regolamento del campionato di corsa campestre; dimissioni di Giorgio Oberweger da direttore tecnico nazionale per dedicarsi completamente alla Scuola dello sport, e passaggio delle consegne a Silvio Farabeschi vice-segretario della Fidal — non sono che pretesti per irrigidire le posizioni.

E' nato un «movimento per il rinnovamento dell'«atletica», i giovani dirigenti chiedono che al posto lasciato libero da Giorgio Oberweger subentri una commissione tecnica, certi che un uomo solo per quanto capace non possa dirigere tutto il movimento nazionale. Qualcuno ha voluto vedere nella rinuncia di Oberweger qualcosa di misterioso, da legare con le dimissioni presentate la scorsa estate da Sandro Calvesi, il tecnico dei nostri ostacolisti; il presidente della Fidal, capitano Poli, ha risposto con parole grosse, parlando di «nemici della federazione» e di altri argomenti legati solo in parte alla realtà del momento.

L'assemblea nazionale, prevista per il 22 e 23 febbraio a Roma, sarà la sede più adatta per porre fine alla poco chiara situazione. Ci saranno discussioni e votazioni, se il fronte dei giovani dirigenti si sarà consolidato, si potrà arrivare ad una vera rivoluzione nei posti di comando. Anche all'interno della «nouvelle vague», però, ci sono contrasti ed invidie. C'è un pericolo: che si faccia molta teoria, e si parli troppo poco di sport.

I coniugi Frinolli

Frinolli (qui con la moglie Daniela Beneck) protagonista della finale dei 400 m. hs. alle Olimpiadi, era ieri a Torino. L'atleta romano ha detto: «Non ho ancora deciso di chiudere con lo sport, se riuscirò a conciliare insegnamento e attività agonistica potrei gareggiare ancora per un anno»

Rinnovatori all'assalto

Domani, a Reggio Emilia, riunione dei ribelli del «movimento per il rinnovamento dell'atletica». L'assemblea è molto attesa, l'argomento principale sarà la linea da seguire nel congresso di febbraio, che molti vorrebbero anticipare per dare alla nuova direzione della Fidal (se le elezioni porteranno davvero a qualcosa di nuovo) maggior tempo per lavorare in vista degli impegni della stagione 1969, che comprende i campionati europei in settembre ad Atene.

La presa di posizione dei giovani dirigenti di società, intanto, sta già provocando delle perplessità alla Fidal; Farabeschi ed i suoi collaboratori temono di preparare programmi inutilmente, in quanto le loro posizioni potrebbero venire rovesciate al momento del congresso. Come primo risultato, la situazione attuale si rivela quindi dannosa per lo sport attivo; se la Federazione ha un minimo di buon senso, dovrebbe cercare di anticipare al massimo la data dell'assemblea.

Situazione confusa a Torino
Forse due nuove società

In questi giorni di discussioni e polemiche, l'atletica leggera torinese sta vivendo un periodo piuttosto confuso: si apprendono «voci» interessanti, ma nessuno dei dirigenti e dei tecnici qualificati per dare eventuali conferme e smentite prende posizione, tutti rinviano a «domani» le loro dichiarazioni ed al comitato regionale della Fidal «non sanno nulla». Si parla con insistenza della costituzione di una nuova società (tecnico il prof. Marcello Fagani, che ha lasciato il C.S. Fiat) che avrà sede fuori Torino raccogliendo però le forze migliori della regione, si mormora dell'arrivo al Fiat di Lauro Bonaccini, uno dei più stimati fra gli allenatori federali. C'è un grande movimento di atleti. Il C.S. Fiat sembra deciso a lanciarsi sempre di più in una attività meno appariscente ma di maggiore soddisfazione: il reclutamento dei giovani e la loro formazione.

Esiste un progetto rivoluzionario, questo però non legato all'iniziativa dei «contestatori»: limitare l'attività dei clubs cittadini esistenti sino alle categorie allievi e juniores, quindi convogliare tutti gli atleti al passaggio fra i seniores in un sodalizio di nuova costituzione (nome e colori da stabilire) che rappresenterà la città e potrà estendere la sua attività anche fuori dell'atletica, risolvendo fra gli altri problemi anche quello del basket maschile, sport dal quale la nostra città è tagliata fuori da anni). E' solo un progetto, ma in un momento di molte parole e pochi fatti sembra il più interessante di tutti.

Bruno Perucca

Inter

Controllo notturno

Tensione nell'ambiente dell'Inter dopo gli ultimi provvedimenti adottati dalla società nei confronti dei giocatori. Come è noto, sono stati istituiti severi «controlli» sui calciatori che dovranno essere a casa entro le ore 23. Un dirigente accerterà ogni sera con una telefonata che gli atleti abbiano ottemperato alle disposizioni della società. Le reazioni dei giocatori sono state abbastanza risentite ma tutti si augurano che un risultato positivo nella gara di Torino serva a far rientrare queste misure disciplinari.

Milan

Rocco ha deciso

Rocco ha deciso la squadra che opporrà domenica al Cagliari nella «sfida» di San Siro. La formazione comprende: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Rosato, Malatrasi, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Da oggi i giocatori saranno in ritiro

Cagliari

Boninsegna è pronto

Sette goal del Cagliari nell'ultimo allenamento in partita prima della partenza dei giocatori per Roma da dove in vagone-letto si trasferiranno a Milano. Boninsegna ha confermato di essersi del tutto ristabilito dal colpo subito contro il Torino segnando tre reti e convincendo Scopigno circa la necessità di venire utilizzato.

ROMA - Per tre pugili confronto indiretto con Mazzinghi

Golfarini-Gonzales, «europeo» da k.o.

L'italiano punta a misurarsi con il campione del mondo - Il francese è reduce da una dura sconfitta contro di lui - Nel secondo «match» è protagonista Freddie Little

Il pugile negro Freddie Little scherza con un piccolo ammiratore. Stasera combatterà pensando a Mazzinghi (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

Sandro Mazzinghi è fra i protagonisti della riunione pugilistica di stasera al Palazzo dello Sport di Roma. Anche se non salirà sul quadrato, il francese Jo Gonzales, impegnato contro Golfarini nel match per il titolo europeo dei superwelters, lotterà per dimenticare — e far dimenticare — l'umiliazione inflittagli meno di un anno fa dall'attuale campione del mondo, che respinse il suo assalto in sole quattro riprese. Lo stesso Golfarini tenta la scalata al primato che Sandro, divenuto campione del mondo, ha lasciato vacante, con l'ambiziosa e forse illusoria speranza di crearsi un titolo di merito sufficiente per sfidare Mazzinghi. Nel «sotto-clou» al campionato d'Europa sarà infine impegnato Freddie Little, il fuoriclasse che — verdetto a parte — un mese fa ha impartito proprio al toscano una severa lezione di boxe e che, nei primi mesi del 1969, disputerà con lui la rivincita per il titolo mondiale.

Tutto ruota dunque intorno a Mazzinghi, anche se il toscano ha preferito evitare di esporsi, anche soltanto da una sedia di platea, ad un non necessario confronto a distanza col «professore» di Las Vegas. Sandro riposa a Pontedera, ben deciso a ritrovare l'efficienza fisica indispensabile per affrontare, con ben altre possibilità, la seconda sfida con Little. Saranno a Roma suo fratello ed il «manager» Sconcerti, a «spiare» il negro americano, con l'intenzione di mettersi in valigia una copia del film dell'incontro, per farne poi buon uso durante gli allenamenti.

Lui, Freddie Little, invece pensa sempre a Mazzinghi, e non lo nasconde: «Mi spiace per lui — dice il "professore" — ma la prossima volta dovrò metterlo k. o.».

C'è aria di k. o. anche per il campionato d'Europa tra Golfarini e Gonzales, un incontro che avrebbe dovuto svolgersi in ottobre a Torino ed ha dovuto invece essere trasferito qui a Roma dopo due consecutivi infortuni (l'uno più bugiardo dell'altro) prima del francese poi dell'italiano. La tv transalpina trasmetterà il match in diretta, e ciò testimonia del prestigio che gode ancora in casa sua Jo Gonzales, nonostante la dura lezione inflittagli un anno fa da Mazzinghi.

Il «guardia destra» transalpino ha imparato se non altro, da quel k. o., quanto sia saggio non sbilanciarsi troppo nei pronostici. Lui crede ancora, anche se non lo dice apertamente, nella determinante potenza dei suoi pugni. Golfarini — battuto prima del limite soltanto da Griffith — ritiene di avere doti di resistenza, di coraggio, di saldezza morale, sufficienti per guastare i piani al picchiatore venuto da Parigi.

Gianni Pignata

I giocatori del Leeds: "Mai più a Napoli,,

Nostro servizio particolare

LONDRA, venerdì sera.

«Preferisco rinunciare a qualsiasi Coppa piuttosto che vedere la mia squadra subire un simile trattamento. Non voglio mai più giocare contro il Napoli». Così ha dichiarato, al suo rientro dall'Italia, Don Revie, allenatore della squadra inglese del Leeds United che si è qualificata mercoledì scorso per gli ottavi di finale della Coppa delle Fiere, per sorteggio.

«Abbiamo sostenuto partite dure in Europa, ma mai come quella di Napoli», ha aggiunto Don Revie, il quale ha detto che, con cinque giocatori infortunati a Napoli (il portiere Sprake, ferito alla mano da un frammento di vetro, i difensori Madeley e Bremner e gli attaccanti Gray e O'Grady), soltanto all'ultimo momento potrà stabilire la formazione che domani allineerà, in campionato, il Chelsea.

«Alcune cose che i miei giocatori hanno dovuto subire da parte dei giocatori napoletani — ha concluso Revie — erano addirittura diaboliche. E' stata la partita più dura che io abbia mai visto».

Jackie Charlton, centromediano della squadra e campione del mondo, ha detto: «Quando due squadre giocano come si è giocato a Napoli è meglio avere nulla a che fare con questa competizione». (Ansa)

Coppa Europa: bilancio positivo per gli italiani

I cestisti dell'Oransoda come gli assi americani

Emozionanti sfide in programma nella seconda giornata del campionato

Giornata di successo ieri, per il basket italiano. I cestisti dell'Oransoda Cantù e le ragazze del Recoaro Vicenza hanno superato il turno in Coppa dei Campioni, avviandosi a conquistare un posto di rilievo nella «elite» europea.

La vittoria dell'Oransoda ha assunto toni clamorosi. I campioni d'Italia, privi di tre giocatori della forza di Frigerio, D'Aquila e Burgess (tutti infortunati) hanno ugualmente dominato contro i modesti lussemburghesi del Black Star, chiudendo l'incontro su un punteggio-record: 124 a 53, un risultato stratosferico. Mai una squadra italiana ha segnato un così alto numero di punti in Coppa Europa: il Simmenthal, in un memorabile confronto con il Racing Malines, nel 1967 era arrivato a «quota 121».

Il primato felicemente raggiunto, contribuirà senza dubbio a risollevare il morale dei canturini, decisi adesso a vincere anche in campionato dopo l'infelice avvio con l'Ignis Varese. La buona prova di Recalcati (29 punti) nella gara di Coppa è un altro motivo di conforto per la squadra tricolore che domenica, ad Udine contro la Snaidero, dovrebbe recuperare i titolari infortunati e assicurarsi così concrete garanzie di vittoria.

Oltre all'incontro di Udine, il calendario della seconda giornata di campionato propone due partite di grande interesse:

❶ Candy Bologna - All'Onestà Milano: è la gara più equilibrata in programma domenica, fra due candidate allo scudetto che hanno cominciato il torneo con imprevista sconfitta. Il derby è senza pronostico, due giocatori possono deciderlo: il bolognese Lombardi, l'uomo-guida della Candy nel bene e nel male, ed il milanese Bovone (2 metri e 10), all'esordio nella sua nuova squadra.

❷ Noalex Venezia - Fides Napoli: il jugoslavo Rajkovic (Noalex) e l'americano Williams (Fides) saranno le «stelle» di questo incontro. In più ci saranno Vianello e Rovati da una parte, Vittori e Maggetti dall'altra. I veneziani vanno ormai considerati tra i protagonisti del torneo: dopo l'All'Onestà anche la Fides potrebbe cadere vittima di questa squadra abituata a fornire grosse sorprese.

Questo il programma completo di domenica prossima: Candy Bologna - All'Onestà Milano; Butangas Pesaro - Boario Padova; Simmenthal Milano - Eldorado Bologna; Noalex Venezia-Fides Napoli; Snaidero Udine-Oransoda Cantù; Ignis Varese - Ramazzotti Roma (in campo neutro per squalifica).

Antonio Tavarozzi

Con otto vetture

Squadrone della Lancia per Montecarlo

La Squadra Corse della Lancia parteciperà con otto equipaggi «ufficiali» al Rallye di Montecarlo, in programma dal 17 al 25 gennaio. Saranno in gara Munari-Mannucci, Pinto-Davenport, Barbasio-Mariano (che partiranno da Lisbona), Aaltonen-Liddon, Fall-Wood, Pat Moss - Elysabeth Nystrom, Kallstrom-Haggbom (città di partenza Atene) e i coniugi Trautmann, gli unici a prendere il via dalla stessa Montecarlo.

Non è ancora stato stabilito se la Squadra Corse utilizzerà solo la Fulvia 1300 o anche le nuovissime 1600, che però potrebbero correre unicamente nel Rallye del Mediterraneo, in pratica lo stesso Rallye di Montecarlo; ma con classifica separata e riservato alle vetture prototipo.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

CAPI linea montaggio assumonsi. Telefonare 328-932. 2001

CAPI linea reparto montaggio assumesi da industria metalmeccanica. Esperienza minima quinquennale. Precisare posti occupati. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 688 — Torino». 2001

CARPENTIERI saldatori cercasi. Telefonare 213-891. 2001

CERCANSI coniugi pensionati o vedova pensionata per sorvegliare pensione. Telef. 848-362 ore pasti.

CERCANSI giovani esperti montaggi gru edili muniti automezzo, buona retribuzione. Telefonare 382-247, 385-347 ore ufficio. 2001

CERCANSI signorine iniziare carriera bella, paga 150.000 mensili. Scrivere Venturetti, Pietramellara 5, telefono 275-667, Bologna.

CERCANSI tubisti specializzati impianti industriali ed apprendisti. Telefonare 786-145 ore ufficio.

CERCASI aggiustatore attrezzista, tornitore, fresatore, rettificatore, 1ª categoria. Tel. 734-356 Ditta Carma.

CERCASI apprendista tubista 16-17enne. Telefonare 853-260.

CERCASI domestica fissa, trattamento familiare. Referenze. Telefonare 516-981. A113781

CERCASI fresatori, rettificatori, aggiustatori provetti. Presentarsi Via Morelli 32. A113654

CERCASI personale femminile per facile propaganda biancheria, 100 mila mensili, inquadramento sindacale, presentarsi via Sacchi 40.

CERCASI tornitore-fresatore prima categoria. Telefonare 672-949.

CERCASI tuttofare mezz'età fissa per coniugi. Telef. 300-351 ore 17-19.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Tel. 383-710 dalle 10 alle 20. A113500

CINEMATOGRAFO cerca cassiera con bordero max trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 673 — Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen Pozzerino assume verniciatori abili. Sebastopoli 237. 0565

CONDOMINIO signorile, due ingressi, cerca famiglia tre persone valide per custodia, pulizia, riscaldamento. Scrivere dettagliando età, composizione famiglia et referenze, a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

CUSTODE diurno cercasi per condominio zona Francia volendo possibilità vano abitabile con cucinino. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

DITTA specializzata costruzione stampi a passo ed attrezzature di precisione cerca alesatori 1ª per alesatrici verticali coordinate, fresatori 2ª cat. e tornitori 1ª cat. Telefonare 360-440. 2001

DONNA fissa, referenziata, tuttofare, cercasi, trattamento familiare. Telefonare negozio 372-197.

FABBRICA mobili metallici assume abili operai lavorazione lamiera, saldatori, apprendisti, via Buenos Aires 33, Torino. 2001

FRESATORE attrezzista buona capacità cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 390-373. 1001

FRESATORE 1ª 2ª, apprendista aggiustatore pratico, cerca officina attrezzatura meccanica. Tel. 253-969.

FRESATORI 1ª scelti assumonsi. Telefonare 329-932. 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3391 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3380 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA OPERAI CARPENTIERI E MONTATORI II E III CATEGORIA. PRESENTARSI DITTA MUSSO, CORSO BRAMANTE 56, TORINO.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume per reparto costruzione stampi tornitore e fresatore. Scrivere precisando posti pretese «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

IMPORTANTE maglificio vicinanze Torino cerca telaisti cotton veramente capaci. Tel. 914-045 - 914-101.

IMPRESA cerca per lavori Torino gruista per gru a torre. Scrivere documentando posti occupati «Pubblicità Stampa 9192 — Torino».

IMPRESA stradale cerca per lavori 1969 operatori macchine stradali e movimento terra, capi squadra e operai stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche nuovo stabilimento Torino cerca per manutenzione ottimo aggiustatore meccanico prima categoria buona conoscenza macchine elettropneumatiche. Assicurasi ottimo trattamento et alloggio abbinato custodia familiare. Telefonare 297-005. 1001

INDUSTRIA meccanica, zona Porta Palazzo, cerca tornitori, fresatori, aggiustatori e saldatori elettrici. Telefono 273-298.

MACELLERIA Via Bobbio 11, telefono 343-730 cerca apprendista 15-16enne. A114012

MAGAZZINIERI spedizioni max. 35 anni assumonsi. Telef. 328-932.

MAGLIFICIO cerca macchinista cucitaglia Triplex attaccabordino. Via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MEDIA azienda Grugliasco cerca fresatori attrezzisti tornitori rettificatori alesatori aggiustatori montatori tutti prima categoria. Telefono 781-640. A114027

PENSIONATI cercansi custodia casa montagna. Telefonare 876-382.

PENSIONATO con moglie cercasi per leggeri lavori giardinaggio zona Pollino, alloggio orto rimunerazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 3405 — Torino». A113434

PULITURA metalli zona Lingotto assume pratici. Telefonare 657-098. Trattamento familiare. 1001

RISTORANTE corso Belgio 96 cerca abile cameriere ai tavoli. Presentarsi. 1001

SALARIATO agricolo cercasi. Pratico viticoltura, patente, dintorni Asti. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 859 — Torino» o telefonare 538-557. 1001

SCUOLA pettinatrice, cerco modelle, omaggio pieghe, tinture, permanenti. Delmondo, Viotti 10.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assicurasi lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SOCIETA' Lincarmio assume operaio elettrauto e apprendista, ottima retribuzione. Presentarsi corso P.za Oddone 60. 0320

TINTRICE bottoni esperta anche domicilio e apprendista cerca Foderlux, Piazza Cavour 3.

TUTTOFARE ad ore zona San Salvario cercasi. Telefonare 687-559.

TUTTOFARE cercasi mattino, Tram 19, Sicco, Sansovino 287/20, telefono 296-208. 2001

URGE quindicenne per bar. Telefonare 690-603. A113640

VERNICIATORI a ore assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A113714

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

CALENDARI pubblicitari importante specializzata industria grafica cerca per formazione nuovi quadri seri rappresentanti con documentata esperienza di vendita ramo pubblicità. Stipendio e provvigione. Casella 317-P Sip Milano.

COLORIFICIO importanza nazionale cerca abili rappresentanti o concessionari zone scoperte diluenti vernici antiruggini con esperienza ramo o introduzione industrie. Inviare referenze curriculum a «Pubblicità Stampa 17 — 16121 Genova».

IMPORTANTE società olandese assume viaggiatore anni 23-38 possibilmente esperto imballaggi plastici per industrie alimentari salumifici caseifici. Si prende in considerazione anche personale con prodotti in abbinamento. Telefonare Milano 845-3889.

MAGLIFICIO cerca giovani rappresentanti regionali introdotti buon dettaglio per vendita maglieria intima esclusiva et brevettata. Indicare case rappresentate e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino». 2001

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca collaboratori collaboratrici per vendita libri a enti e privati durante tempo libero. Non richiesta specifica esperienza. Possibilità ottimo guadagno integrativo con attività prestigiosa tutti livelli sociali. Remainders' Book Italiano, Galleria Unione 3, 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE dieci anni attività elettrodomestici, vasta clientela documentabile, provincia Torino, Valle d'Aosta, Asti, Cuneo, Vercelli, esaminerebbe proposta seria ditta ramo per agenzia, deposito. Scrivere «Pubblicità Stampa 648 — Torino».

SOCIETA' importatrice prodotti livello europeo cerca rappresentanti introdotti enti pubblici, comunità, alberghi, ospedali Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Emilia, Lazio. Scrivere Birone Pubblicità 23 Z Sanremo.

SOCIETA' importatrice prodotti livello europeo cerca rappresentanti introdotti settore zootecnico Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Toscana, Emilia, Lazio. Scrivere: Birone Pubblicità 23 Z Sanremo.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA cellulite fisioterapia dimagranti distensivi sauna relax. Telefonare 332-643. 2001

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa, Covolo tel. 851-135.

SALONE estetica cure viso-massaggi dimagranti curativi-pedicure. Massaggiatore diplomato Cool. Tel. 597-241

AUTOMOBILI L. 50 per parola

COUPE' Fiat 1500 bellissimo cambio, retaluzo, ciclisia 5, Anselmo 8.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 telef. 745-213. Fulvia coupé Giulia 1300 TI, 124, 1 4 seminuova, Mini, Prinz, 1300 Simca, 850 special, coupé, 600, 500, familiare 1100, 850, 1300. Prenotazioni Mini, Prinz, furgoni 1100 seminuovo, 600 T. Leoncino (aperto festivi). 0363

A privati autorimessa vende 1100 familiare, Austin A 40, 1100 D revisionate, 124 sport, 1600 Giulia, 1500, 850, 600. Rateizzazioni garanzia. Telefonare 687-514.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4,2, Jaguar 3,8 S, Jaguar MK 2 3,8, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 1500 berlina, 500, 600, Bianchina, Mini Cooper, Flavia 1800, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rossini 5 telefono 655-191. 23638

ALL'AUTOCONDOR corso Palestro 4 telefono 510-462, potete trovare le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garanzia. Assortimento sportive, semestrali. 0363

AUTOFFICINA NOVELLI AUTORIZZATA SERVIZIO FIAT, TAGLIANDI GARANZIA, QUALSIASI RIPARAZIONE, BAVA 23, TEL. 877-760

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Leggera prevalenza di realizzi sull'arco delle voci

A TORINO — In fine di settimana il mercato azionario convalida il rilevante recupero della vigilia. L'apertura è effettuata con una buona disposizione di compere sui livelli massimi del dopoborsa di ieri. Amiata, Assicurazioni Generali, Fiat, Pirelli sono in buona luce con ulteriori leggeri progressi dai massimi precedenti. Nel «durante» il mercato è meno brillante, anche se la resistenza di fondo non è mai messa in dubbio.

Qualche oscillazione porta alla superficie realizzi di fine settimana, per cui il tono generale è nell'insieme più calmo. Questo indirizzo riflessivo è controbilanciato dal miglior tono delle Fiat, che richiamano scambi attivi.

Nell'insieme la giornata termina sui livelli minimi o medio-minimi, con leggera prevalenza di realizzi sull'arco delle voci quotate, ma con la conferma di leggeri vantaggi complessivi dai prezzi di ieri. In buona luce Fiat, Amiata, Pirelli, Châtillon, Saffa, Assicurazioni Generali e Sai. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa assestato con facilità sui livelli di chiusura.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6900-7150; sterlina oro nuovo 6750-7000; marengo svizzero 7400-7630; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 122-125; oro fino 795-810; argento 41-43.

A Milano

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3135; Alitalia 16.175; Amiata 9710; Anic 1133; Assicuratrice 64.900; Bastogi 1895; Beni Stabili 3810; Bioda 28.200; Breda 3601; Brioschi 11.440; Burgo 13.920; Caffaro 278,50; Cantoni 12.870; Carlo Erba ordin. 10.250; Carlo Erba privil. 5850; Cascami 5400; Cementir 4000; Châtillon 3220; Ciga 4805; Cogo 9450.

Comp. Toro ord. 8828; Comp. Toro pr. 5456; Cond. Acqua 681; Cucirini 6000; Dalmine 1054; De Ferrari 1371; Donzelli 2000; E. Marelli 566; Eridania 2272; Eternit 3385; Falck ord. 3310; Falck priv. 3280.

Fiat ord. 2833; Fiat priv. 2320; Finmare 329,50; Finsider 864; Fisac 370; Fond. Incendio 9890; Fond. Vita 24.470.

Gavardo 1360; Generalfin 800,50; Generali 56.850; Gim 3380; Ginori 348; Habitat 2540; Imm. Roma 560; Invest 2635; Italcable 3551; Italcementi 21.450; Italgas 1125; Italpi 2250; Italsider 830; La Centrale 6120; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 2830; Lepetit ord. 4485; Lepetit privil. 4330; Linificio 336.

Liquigas 182,50; Magneti M. 1369; Magona 1851; Manif. Tosi 1810; Marzotto 1380; Mediobanca 71.300; Metalli 3301; Mira Lanza 44.805; Miliel 13.799; Mondadori pr. 3010; Montedison 897,50; Monteponi 215; Motta 3300; Nebiolo 578; Nord Milano 5280; Olcese 178; Olivetti or. 3024; Olivetti pr. 2827; Pacchetti [illegible].

Pibigas 86,120; Pirelli e C. 3700; Pirelli S.p.A. 3307; Pozzi or. 83; Pozzi pr. 245; Ras 45.010; Rinascente or. 345; Rinascente pr. 220; Risanamento 6050; Romana Zuc. pr. 358,30; Romana Zucc. ord. 125; Rossari 10.870; Rolandi 28.000; Rumianca 1230; Saffa 4845; Sai 26.195; Sarom 1056; S. E. Sardi 4200; Sges 1863.

Siele 3380; Sitos 3940; Sip 2632; Sme 2259; Stampati 4690; Siet 2892; Sviluppo 2382; Tecnomasio 890; Terni 234; Tilane 251; Tosi Franco 1720; Trafilerie 311,50; Un. Manifat. 19.150; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. 2122; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canadese 574; sterlina 1483; franco svizz. 144,80; franco francese 118,75; franco belga 11,75; fiorino olandese 172; marco germanico 156; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,85; corona danese 82,70; corona svedese 120; corona norvegese 86,85.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'ottava è avvenuta con un mercato resistente, sui livelli della chiusura precedente, dopo un'apertura prevalentemente sostenuta su tutte le voci del listino, e con scambi molto vivaci. Nel comparto del reddito fisso, ben quotati i titoli di Stato, mentre tutto il rimanente continua ad essere intrattato o poco scambiato. Alcuni prezzi:

Centrale 6000; Generali 56.875; Ras 45.200; Meridionali 1890; Nai 7470; Viscosa ordinarie 2805; Viscosa privilegiate 2110; Finsider 861; Italsider 849; Fiat ordinario 2822; Fiat privilegiate 2300; Sip 2626; Montedison 896.

A FIRENZE — Mercato bene intonato, per quanto il listino non abbia raccolto i massimi toccati nel corso della seduta a causa di qualche realizzo finale. Alcuni prezzi: Bastogi 1895; Centrale 6100; Fondiaria Incendio 9900; Fondiaria Vita 24.500; Viscosa ord. 2885; Montedison 998; Magona 1848; Fiat 2823; Immobiliare 582.

A TORINO

A TORINO
[illegible]

Treno investe auto due uccisi a Faenza

Al passaggio a livello (che non funziona) era stato posto un cavalletto - Per la nebbia il guidatore non l'ha visto

Faenza, venerdì sera.

(d. g.) Questa mattina verso le ore dieci il treno accelerato 452 Rimini-Bologna ha investito, lungo la provinciale lughese, ad un passaggio a livello, un'autovettura con due persone a bordo, che sono morte sul colpo, stritolate. In quel casello le sbarre sono automatiche, ma da qualche tempo non funzionano: quindi l'addetto aveva posto un cavalletto. Probabilmente, a causa della nebbia, l'ostacolo non è stato scorto dal guidatore della vettura, che è stata così investita in pieno dal convoglio. Delle due vittime, si conoscono le generalità di una sola — Giovanni Marangoni, 35 anni, da Dozza (Bologna), via Emilia 92 — in quanto l'altra era priva di documenti.

Marito e moglie muoiono a un giorno di distanza

Alessandria, venerdì sera.

(e. c.) E' deceduta stamane all'ospedale di Alessandria la casalinga Fernanda Bocchi in Danio, di 64 anni, residente a Genova, piazza Cavour 3. Era stata ricoverata il 10 luglio scorso per frattura della gamba sinistra, in seguito ad un investimento d'auto avvenuto lungo la stradale di Ponti (Acqui), mentre transitava a piedi diretta da alcuni conoscenti. Malgrado i ripetuti interventi la Bocchi non si è ripresa ed ora è deceduta per sopraggiunto collasso cardiocircolatorio. Ieri l'altro è morto all'ospedale San Martino di Genova il marito.

Le trattative fra dc, psi e pri dovevano ricominciare domani

Rumor rinvia a lunedì la ripresa delle consultazioni per il governo

Il presidente del Consiglio designato intende riflettere con calma sulle indicazioni che gli vengono in questi giorni dai colloqui con i dirigenti del suo partito e con quelli dei partiti alleati - Riunita la direzione socialista: la maggioranza tenta di ottenere la partecipazione anche dei demartiniani e dei giolittiani alla nuova formazione ministeriale

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Si è in attesa dell'apertura delle trattative tripartite per la costituzione del nuovo governo di centro-sinistra. E' probabile che la prima riunione abbia luogo soltanto lunedì mattina, anziché domani.

Secondo indiscrezioni di ambienti della dc, il presidente incaricato on. Rumor vorrebbe avere la possibilità di riflettere sulle indicazioni che vengono in questi giorni dalle direzioni e dai parlamentari della dc, del psi e del pri. E per questo, tenendo conto del fatto che alcune di queste indicazioni sono ancora in fase di formulazione (sono in corso, infatti, le riunioni delle direzioni del psi e del pri), egli avrebbe deciso di spostare a lunedì l'inizio delle trattative.

In attesa del confronto delle posizioni, che si avrà domani, nel corso della trattativa, la crisi sembra progredire, sia pure con qualche incertezza, verso una soluzione positiva. Lo stesso Rumor si è dichiarato «abbastanza fiducioso», pur sottolineando che le difficoltà da superare sono parecchie. Stamane il giornale del psi conferma che l'on. Ferri, segretario del partito, nella sua relazione ai deputati socialisti, ha detto che nell'incontro dell'altro giorno con l'on. Rumor «*sono emersi elementi positivi, tali da far ritenere che il disegno tra i partiti di centro-sinistra possa essere proseguito*».

Nel corso della riunione odierna della direzione socialista, il quadro della situazione della crisi potrebbe arricchirsi di un altro elemento positivo: l'accordo per la partecipazione al governo delle minoranze demartiniana e giolittiana o, almeno, un passo in avanti verso questo accordo. Nonostante il permanere di polemiche tra alcuni settori del psi si ha l'impressione che si stia per entrare in una fase di relativa distensione. L'on. Scalfari, giolittiano, ieri si mostrava fiducioso sulla possibilità di un'intesa. L'ex ministro Mariotti, demartiniano, alla riunione dei deputati ha sollecitato l'allargamento della maggioranza (che determinerebbe automaticamente la partecipazione al governo delle minoranze, esclusi soltanto i lombardiani). E l'on. Ferri gli ha risposto assicurando che proprio in tal senso si sta lavorando.

L'allargamento della maggioranza socialista, la partecipazione al governo di demartiniani e giolittiani permetterebbero un'adesione di oltre il 90 per cento del psi al tentativo di Rumor: contribuirebbero, dunque, anche alla stabilità del nuovo governo, e tanto più perché se demartiniani e giolittiani accettassero incarichi ministeriali, altrettanto farebbe la corrente democristiana di «Forze nuove», come i suoi rappresentanti hanno confermato ieri alla riunione della direzione.

Se le basi politiche per il governo saranno chiaramente stabilite (e a queste, ripetiamo, potrebbe contribuire notevolmente un'intesa tra le correnti del psi), nella trattativa a tre si passerà presto a una discussione sul programma.

Da indiscrezioni si ha la conferma che Rumor vuole dare al suo governo un programma realistico, quindi non inzeppato da un'enorme quantità di impegni, basato, invece, su pochi punti importanti. Tra questi punti vi sarebbero: 1) politica della piena occupazione, da portare avanti con la programmazione e assicurando la stabilità dei prezzi e della lira; 2) riforma universitaria e potenziamento dell'istruzione in genere; 3) modifica della legge sulle pensioni, in modo da rendere possibile, tra l'altro, un aumento dei minimi; 4) realizzazione delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli impegni del precedente governo, nell'autunno del prossimo anno; 5) riforma tributaria; 6) politica estera di distensione, che punti all'unità dell'Europa, sottolinei il carattere difensivo dell'alleanza atlantica e il suo delimitato spazio geografico.

Inoltre il governo, secondo Rumor, deve impegnarsi ad affrontare i problemi della riforma dei diritti di famiglia, del rilancio della politica meridionalistica, della ricerca scientifica, della riforma delle società per azioni, della difesa del Paese contro il pericolo di alluvioni e di altre calamità (a tale proposito verrebbe tra l'altro istituito un fondo di solidarietà nazionale mentre verrebbero potenziati gli interventi per la protezione del suolo dalle acque dei fiumi).

Nella trattativa, i partiti si troveranno certamente davanti alcune questioni legislative particolarmente delicate. Ad esempio, quelle del Sifar e del divorzio. Ma già nei colloqui preliminari dell'on. Rumor si è visto che esse non sono insuperabili. Per il Sifar, Rumor non è contrario all'inchiesta parlamentare sollecitata dal psi e dal pri, anche se si riserva di approfondire il discorso su questo argomento. Quanto al divorzio si chiede di considerarlo un problema non di pertinenza del governo. Psi e pri, cioè, resterebbero liberi di portare avanti la loro battaglia divorzista in Parlamento, e la dc manterrebbe la sua opposizione, con l'impegno che, quale che sia l'esito della prova, esso non diventi un motivo di rottura politica fra i tre partiti di centro-sinistra.

Stamane Rumor ha riferito sulla situazione e sulle prospettive prima al direttivo dc del Senato e poi al direttivo dc della Camera. La sua relazione è stata approvata ed egli è stato invitato a proseguire il tentativo per la soluzione della crisi.

Mario Pinzauti

Una stretta di mano fra il presidente incaricato on. Rumor e l'on. Moro poco prima che la direzione dc inizi i lavori

Cinque liste a Trivero per le elezioni comunali

Trivero, venerdì sera.

(p. m.) Domenica e lunedì a Trivero circa 8000 abitanti sono chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale, scaduto dopo il periodo di reggenza della sola Giunta municipale composta da sei comunisti e da un rappresentante del psiup.

Per l'imminente consultazione elettorale, sono in lizza cinque partiti: dc, psi, psiup, pci, pli, per un totale di cento candidati. I posti disponibili in Consiglio sono venti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gioachino Mostrino

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, i figli Fausto, [illegible], Roberto e familiari tutti. Funerali a Pino Torinese, sabato 30 novembre, ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 novembre 1968.

I lavoratori difendono il livello dell'occupazione

Sciopero generale a Genova nel settore metalmeccanico

Una manifestazione sindacale comune a Sampierdarena - I problemi dello sviluppo della città sono gravi e urgenti e la loro soluzione dipende in gran parte dalle Partecipazioni statali

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

L'intero settore metalmeccanico della provincia di Genova è stato paralizzato stamane da uno sciopero generale proclamato dalle tre organizzazioni sindacali «per l'occupazione, lo sviluppo delle strutture industriali e i salari».

Il lavoro è stato sospeso alle 9 e dalle fabbriche dell'arco industriale genovese si sono mossi cortei di operai che hanno raggiunto Sampierdarena. Qui si è svolta la manifestazione centrale, durante la quale hanno preso la parola i dirigenti sindacali della Fiom, della Fim e della Uilm. Un altro sciopero generale è stato annunciato per il 5 dicembre.

«A tutt'oggi — *è detto in una nota dei tre sindacati* — nei settori fondamentali non si manifestano in modo significativo quelle condizioni di politica economica (investimenti per potenziamenti, nuovi insediamenti, ammodernamenti) che lasciano intravedere l'arresto nella caduta dei livelli occupativi e, quel che più conta, la creazione di quelle aliquote di posti di lavoro nuovi indispensabili per misurare la solidità della struttura industriale ed assicurare lavoro alle classi giovanili in cerca di primo impiego».

Secondo i sindacati, le responsabilità pesano principalmente sulle Partecipazioni statali «per non aver scelto la strada di uno sviluppo organico ed equilibrato, tale da investire i settori fondamentali dell'industria manifatturiera a livello locale e nazionale». *Rilevato che* «queste insufficienze gravano in modo particolare sulla Liguria e su Genova dove un lavoratore su tre dipende da aziende dell'Iri», *i sindacati chiedono:*

1) garanzie sui livelli d'occupazione nelle aziende Iri e private; 2) orientamento di chiari programmi di sviluppo che, in via prioritaria, interessino le aziende e i settori più minacciati; 3) riesame della normativa sull'orario di lavoro per frenare l'abuso di prestazioni straordinarie.

Filiberto Dani

Sciopero generale a Ferrara oggi per la crisi economica

Leone assicura il suo intervento per la chiusura degli zuccherifici

Ferrara, venerdì sera.

(c. g.) Le segreterie della Uil, della Cisl e della Cgil, hanno proclamato per oggi uno sciopero generale in tutta la Provincia di Ferrara. Questo per puntualizzare la grave situazione economica e sociale della provincia, in modo particolare dei livelli di occupazione e delle condizioni di lavoro.

I settori del pubblico impiego sospendono il lavoro dalle 12 alle 14 mentre i pubblici esercizi e negozi chiudono dalle 15 alle 17.

Il presidente del Consiglio, Leone ha ricevuto a Palazzo Chigi gli on. Zanibelli, Buzzi, Giardina, Michell e Cristofori che gli hanno prospettato la grave situazione determinatasi nelle province di Cremona, Padova, Parma, Rovigo e Ferrara a seguito della decisione della società «Eridania» di procedere alla chiusura di alcuni stabilimenti ed a licenziamenti di personale. Il presidente del Consiglio, che aveva ricevuto sollecitazioni anche dalle amministrazioni comunali e provinciali, ha assicurato un suo ulteriore intervento.

Rapisce una rivale perché civettava col suo fidanzato

ROMA, venerdì sera.

(r. r.) Una giovane gelosa ha organizzato un «sequestro di persona», con l'aiuto di due amiche, per mettere a confronto la presunta rivale con il proprio fidanzato sospettato di tradimento. La «sequestrata» è Laura S., una bella ragazza di 16 anni, che è stata prelevata a viva forza in casa dalle tre ragazze, che l'hanno fatta poi salire su una «600» portandola a casa della fidanzata gelosa.

La scena del «rapimento» era stata notata da un garzone fornaio che ne ha informato il padre di Laura, il signor S. S. di 60 anni, pensionato dell'Atac. Disperato, l'uomo è corso a denunziare il fatto al commissariato di Porta Maggiore. E' stato dato l'allarme a tutte le auto della polizia con i connotati della ragazza «rapita».

Dopo tre ore però Laura rientrava tranquillamente a casa e il «giallo» si sgonfiava. Al padre, in preda ad una forte emozione, la giovane ha narrato come s'erano svolti i fatti. Essa aveva conosciuto tempo fa un ragazzo che le aveva fatto la corte. La fidanzata del giovanotto, al cui orecchio era giunta la voce della scappatella, non convinta delle spiegazioni fornitele dal giovane aveva deciso di accertare la verità mettendo a confronto i due protagonisti della vicenda ed aveva perciò organizzato il rapimento. Ottenute le spiegazioni che desiderava la «rapitrice» ha lasciato libera la rivale e si è rappacificata con il fidanzato. Il signor S. S. non sporgerà denuncia.

★ OVADA — Domani, domenica e lunedì avrà luogo la tradizionale secolare Fiera di Sant'Andrea che anche quest'anno si svolgerà all'insegna della farinata, la tipica «panissa», e dell'uva.

★ CASTELNUOVO DON BOSCO — E' stata svaligiata nella notte l'oreficeria di Agostino Ciappi, dalla quale i ladri hanno sottratto posateria d'argento, orologi, sveglie e servizi di cristallo, per un valore ingente. Sono in corso indagini dei carabinieri.

MAGICO NATALE

PELLICCE DI VISONE
DI OCELOT
VILLA PREFABBRICATA
YACHT IMPERATOR 900
UN PREMIO IN OGNI CASSETTA
AUTO MIURA

VECCHIA ROMAGNA
il dono che crea un'atmosfera

cassette a premio
e confezioni natalizie
super premi
e super confezioni

Da lire 2.150 a lire 60.150

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' E PROVINCIA - VIA TIRRENO 45 - Tel. 599.662 - 588.220

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 50 per parola

(Continua da pag. 31)

ASSICURIAMO automobili ratealmente da 3000 mensili. Assitur, Vinzaglio 2, Torino. A113612

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 887-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 83, telefono 233-902, GTA elaborata 2600 spider, Giulia, spider e spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flaminia coupé spider, Flavia coupé 1/8, 1500 coupé, MGA-B, Triumph TR 4, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O380

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46, telefoni 694-713/4. O332

CARRO OM Tigrotto 35 q.li perfette condizioni vendesi rilevando via Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica. O255

CITROEN ID super 1967 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14 telefono 488-277. O353

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

CONTANTI compero autovetture vendiamo ratealmente, corso Vercelli 210. Telefono 265-720.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-582, consegna immediata intera produzione vesto assortimento usato. Alfa, Fiat, Lancia. O488

DIPENDENTE vende 850 pulmino familiare, ottimo stato, semestrale. Telefono 787-892 Grugliasco.

COUPE' 124, sei mesi vende cambio, Rivoigera: corso Grosseto 55.

FERRARI 275 GTB km. 24.000 vendo, cambio, in garanzia, Corso P.pe Oddone 68. O326

FIAT 125, sei mesi, vendo, permuto. Corso P.pe Oddone 68.

FIAT—Sava Commissionaria Selcar, Corso Unione Sovietica 51 angolo Via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O355

FURGONI urgentemente acquisto pagando subito contanti. Telefonare 485-274. O326

INNOCENTI, VIA CARLO ALBERTO 36: MINI MINOR, COOPER, 1 4, VENDITA, ASSISTENZA.

MERCEDES 230 SL, km. 29.000 vendo eventualmente cambio. Esposta in corso P.pe Oddone 68.

ISABELLAUTO, corso Dante 133, assortimento vetture recenti. Senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio vendiamo: Fulvia GT 4 mesi 1.290.000, 124 semestrale 840.000, 1100 R quattro mesi 680.000, 850 coupé semestrale 830.000, 850 special semestrale 640.000, 750 semestrale 550.000. Aperto festivi.

MINI T giardinetta, Mini Cooper come nuove vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-492. O563

OCCASIONI camioncini 1100 T, furgoni ecc., rimessi nuovo garanzia. Via Lionetto 38. A113524

OM succursale Francia 21 telefono 753-909, vende 650 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idrauliche, Tigre lungo, Tigrotto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto recente, Lupetto furgone seminuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, riparazioni, assistenza.

PRIVATO vende 850 bellissima ultra 500 D (1964) perfettissimo ordine. Telefonare 483-575.

RENAULT commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati. Mec. rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 5, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Ranzulo, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROULOTTE Arca 1300 usata giorni 15 completa accessori e veranda vendo. Telefonare 959-491. 2001

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261 telefoni 268-141, 851-135.

VENDO Dino coupé 1968, camioncino 1100 T con garanzia, furgone 1100 T ottimo stato. Telefonare 781-848. 2001

SACAUTO concessionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 13, TEL. 583-183. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52, TELEFONARE 384-794. O580

VENDO autocarri 693, 690 N 3, 690 N, 682-T4 con semirimorchi ribaltabili tipo cava, 682-N2 due e tre assi, 642 N, 682 con gru, 640, 650 trasporto pulcini, 690, 645, 635, 615, Esatau trattore 3 assi con motore 682, Esadelta, Jolly, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Ruston 19-10, pala Caterpillar 955, Jumbo Bruneri, Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Moncalieri telefono 661-479. O141

124 spider, un mese, vendo causa trasferimento due famiglie da eseguire. Visibile corso Grosseto 56.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A113030

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi, occasione, permute vantaggiose. Cavola, Giulio Cesare 157. O408

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schulte. Via Bogetti 25 (angolo C. Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A. CANTINE locali sgomberíamo. Ricuperi vari. Telef. 337-778.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 357-284. 1001

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-038.

A. FABBRICA vende cucine tavoli, sedie formica, sgombero. Via Monfalcone 130. Telefonare 361-612.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi: specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O864

AMPLIFICATORI strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, chitarre, noleggiamo, rateizziamo. Cipriani, Lagrange 47. A113361

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefonare 933-185. O384

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.

BANCHI frigoriferi bar, salumerie, latterie, vendo prezzi eccezionali. Telef. 128-592. A114023

BAROCCO veneziano, camera, causa annullamento contratto privato cede condizioni favore. Telefonare ore pranzo 799-363. A113721

BOX metallici per auto e depositi svariate misure da 70.000 ore pasti. Telefonare 492-712. 2001

FOTO attrezzatura completa sviluppo bianconero professionale vendesi. Occasione. Telefonare 788-383.

GIOIELLI NOTEVOLE VALORE CAUSA REALIZZO PRIVATO VENDE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3370 — TORINO ».

LETTI, lampadari, cassettoni, reti in ferro battuto officina. Telefonare 287-828. 25241

MOBILI armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria ecc. Visitate l'assortimento e prezzi vantaggiosi. Garanzia e facilitazioni. Orsp. Garibaldi 9 cortile. O358

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Costa 81-892, Mazzini 38.

OCCASIONE 750.000 vendesi attrezzatura completa adatta oreficeria profumeria in cristallo condizionata. Telefonare 541-339. A113547

OCCASIONI! Nella Sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O396

PIANOFORTI nuovi d'occasione compro-vendo, accordature riparazioni. Chenna, via Piave 3, tel. 542-405.

PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Beldeschi, Galliari 2 bis. Telefono 688-879. 2001

da una esperienza di precisione...

...il nuovo (cioè il televisore più moderno)

seleco®

Conosciamo l'immagine "dal di dentro". Da anni costruiamo telecamere, apparecchi per televisione industriale, per controlli elettronici e altri strumenti di altissima precisione. Oggi produciamo il maggior numero di televisori in Italia ed esportiamo in tutta Europa. La precisione è il nostro lavoro. La qualità il suo risultato.

In vendita presso: MILANI & LUSARDI corso Regina Margherita, 134 Torino ● MASSAGRANDE piazza Marmolada, 14 Torino ● FELICE POLLANO via Nizza, 33 Torino ● ANTONIO MARCON via Nizza, 139 Torino ● GALLENCA via S. Donato, 46 Torino ● MARIA CATALANO via Monterosa, 86 Torino ● ANNIBALE REALE via Po, 10 Torino ● C.R.A.E.T. via S. Quintino, 19 Torino ● BRARDA piazza Statuto, 7 Torino ● MARIA DI GIANNI via Mellecchi, 3 Settimo Torinese ● MARIO POMA via Roccavonera, 4 Cirié ● OSCAR DE NARD via Carignano, 10 Moncalieri ● UMBERTO MOTTINI via Milano, 14 Novara ● ALFIO BERRUTI viale Buracca, 89 Arona ● GUIDO ROCCA via Palestro, 3 Pinerolo ● ALDO RICCO via Genova, 28 Rivara ● BRUNA & SPIRITO corso Lamarmora, 13 Alessandria ● ASTUTI via Vachieri, 10 Alessandria ● VINCENZO BIANCHI corso Lamarmora, 29 Alessandria ● PIUMATTI & DEMICHELIS piazza Cavour, 14 Chieri ● C.E.A. corso Dante, 111 Asti ● NAZZARENO ROZZA via Diaz, 15 Domodossola ● BRENTEGANI corso Mazzini, 56 Borgomanero

Agente generale per gli impianti di televisione industriale: INDEL s.r.l. via Turati, 3 - 20121 Milano

seleco® dalle telecamere ai televisori

stabilimenti in Vallenoncello - 33170 Pordenone

IL GUADAGNO DELLA DOMENICA

AL KM. 36 TORINO-ASTI

TORINO · Chieri · Poirino · Villanova d'Asti · DUSINO Km. 36 · Villafranca d'Asti · ASTI · Alessandria

MANIFATTURA MARIA MODE

Produzione propria - Risparmierete il 50 %

REGALI NATALE

PER NEONATI - RAGAZZI - UOMO - DONNA
TUTTO PER LA CASA - GIOCATTOLI

PARTECIPATE ALLA GRANDE ESTRAZIONE
150 PREMI - PRIMO PREMIO « FIAT 500 »

A TUTTI VERRA' DATO IN OMAGGIO UN BIGLIETTO DELLA GRANDE LOTTERIA

SERVIZIO BAR - RISTORANTE

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele II - Tel. 511.024 - 538.882

Salone de **LA STAMPA**

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

ABBONAMENTI E VENDITA

CONTINUA LA
TRADIZIONALE VENDITA D'AUTUNNO
di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi

A. BORGHI & C. s. p. a.

TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO

LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA

I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto